BILANCIO SOCIALE 2019

ALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

7 luglio 2020 - 1° convocazione

10 luglio 2020 - 2° convocazione

Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. e Iscriz. CCIAA di Lodi 07124640157 - REA 1421919
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342.200844 - Fax 0342.216702
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it - Web Site: www.gabbianoonlus.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia
"estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

Strutture operative dell'Associazione Comunità IL GABBIANO ONLUS

Comunità Terapeutico Riabilitativa

Località Cascina Castagna nr. 4
26854 Pieve Fissiraga (Lo)
Tel. 0371.98106 - Fax 0371.98151
E-mail: pieve@gabbianoolus.it

Comunità Pedagogico Riabilitativa Villa Guagnellini

Via Volta nr. 21
23801 Calolziocorte (Lc)
Tel. 0341.633155 - Fax 0341.633969
E-mail: calolzio@gabbianoonlus.it

Comunità Terapeutico Riabilitativa

Via Malpensata nr. 5
23823 Olgiasca di Colico (Lc)
Tel. 0341.931980 - Fax 0341.931981
E-mail: piona@gabbianoonlus.it

Comunità Terapeutica Riabilitativa

Via Giustizia nr. 27
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.704766 - Fax 0342.704573
E-mail: tirano@gabbianoonlus.it

Casa Alloggio per persone in HIV/AIDS

Via Giustizia nr. 25
23037 Tirano (So)
Tel. 0342.719774 - Fax 0342.719784
E.mail: tirano.ca@gabbianoonlus.it

Comunità Educativa per minori e alloggio per l'autonomia

Via Provinciale per S. Marco, nr. 14
23017 Morbegno (So)
Tel. 0342.611849 - Fax 0342.614154
E-mail: morbegno@gabbianoonlus.it

Rifugio la Fonte per l'accoglienza migranti e richiedenti asilo

Via Cariola nr. 11
23823 Colico (Lc)
Tel. - Fax. 0341.940161
E-mail: colico@gabbianoonlus.it

Housing sociale a Costa Valle Imagna

Via Monte Grappa nr. 1
24030 Costa Valle Imagna (Bg)
Tel/Fax. 035.0392026
E-mail: valleimagna@gabbianoonlus.it

Indice

BILANCIO SOCIALE

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE pag.1

BREVE STORIA..... pag.2

MISSIONE FINALITA' VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE..... pag.5

NUOVE SEDI pag.7

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIAZIONE..... pag.8

ASSETTO ISTITUZIONALE..... pag.9

CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO..... pag.11

ORGANIGRAMMA..... pag.12

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE..... pag.13

PERSONALE INTERNO..... pag.14

VOLONTARI..... pag.20

AREA FORMAZIONE pag.21

ATTIVITA' SANITARIA..... pag.23

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA IN SITUAZIONE DI MARGINALITA' E SENZA DIMORA..... pag.27

PROGETTI CON IL CARCERE..... pag.37

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI..... pag.42

ACCOGLIENZA IMMIGRATI..... pag.50

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO..... pag.56

DIMENSIONE AMBIENTALE E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO..... pag.63

BILANCIO CONSUNTIVO 2019 E RELAZIONE SOCIALE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019 (Stato Patrimoniale e Conto Economico)..... pag. 1

RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO..... pag. 4

RENDICONTO UTILIZZO 5x1000 ANNO 2017..... pag.22

PARERE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

RELAZIONE DI CONTROLLO E GIUDIZIO FAVOREVOLE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ..... pag. 1

IL PERCHE' DI UN BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio o Rendiconto sociale è un processo attraverso il quale un'organizzazione valuta, rende conto e comunica ai propri stakeholder (interni ed esterni) risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire in merito alle questioni sociali ed economiche.
Trova fondamento nel concetto di responsabilità sociale delle organizzazioni in base alla quale esse dovrebbero rispondere dell'utilizzo delle risorse economiche e sociali e della produzione di utilità sociale.
È il decimo anno in cui la nostra Associazione si avvale di questo importante ed esaustivo strumento per condividere con i nostri stakeholder chi siamo, i nostri punti di forza e le nostre fragilità.
Per la redazione del nostro Bilancio sociale, il Consiglio Direttivo ha ritenuto opportuno seguire le linee guida emanate a febbraio 2010 dall'Agenzia delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (ONLUS), utilizzate anche per redigere il Bilancio sociale del 2019.
Anche quest'anno, tale valenza informativa e comunicativa verrà estesa agli stakeholder esterni, con particolare riferimento agli Enti committenti. Le modalità di diffusione prevedono, oltre all'approvazione dell'assemblea dei soci, l'estensione della conoscenza di questo documento all'interno delle équipe di lavoro e la distribuzione ai referenti degli Enti committenti o partner.
Il Bilancio sociale ha anche una valenza di supporto alla governance dell'Associazione, intesa come valutazione in grado di consentire una migliore pianificazione strategica, una più puntuale programmazione delle attività e un mirato sviluppo e incremento delle competenze.

LA METODOLOGIA

Per la stesura del bilancio sociale 2019, anche in relazione a quanto sopra esposto, si è proceduto come segue:

- Nell'ambito del Consiglio Direttivo è stata presa visione della prima bozza del Bilancio sociale e sono stati definiti gli obiettivi.
- Il direttore amministrativo, i responsabili d'area e/o strutture ed alcuni consiglieri sono stati incaricati di raccogliere e di elaborare i dati.
- Il Consiglio Direttivo ha rivisto la proposta del Bilancio sociale da portare in assemblea.

Reperibilità del documento: copia del Bilancio sociale può essere scaricata dal sito www.gabbianoonlus.it, alla sezione chi siamo/amministrazione trasparente

INFORMAZIONI GENERALI SULLA ASSOCIAZIONE
CARTA DI IDENTITÀ

RAGIONE SOCIALE: Associazione Comunità Il Gabbiano (ONLUS)
DATA COSTITUZIONE: 07/09/1983
TIPOLOGIA: Associazione con riconoscimento giuridico in forza del decreto della Regione Lombardia in data 31 luglio 1991 n. 10702, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 28 agosto 1991 pag. 3016. **Codice ATECO**: 87.20.00
ULTIMA MODIFICA STATUTARIA: 06/06/1998
ISCRIZIONE AL REGISTRO GENERALE REGIONALE DEL VOLONTARIATO (Lombardia): Iscrizione con provvedimento N. 2549 del 25/02/2003 al progressivo n. 3011 Sezione A) Sociale – (Nr. Prima iscrizione LO-351 Atto nr. 51233 del 25/01/1994)

- **SEDE LEGALE:** Località Cascina Castagna nr. 4 – 26854 Pieve Fissiraga (LO) CODICE FISCALE: 07124640157 - P. I.V.A.: (ASSENTE): E-mail certificata per ricezione fatture elettroniche xml: fatture.gabbianoonlus@pec.it
- **SEDE AMMINISTRATIVA**: Via Bonfadini nr. 11 – 23100 Sondrio - Tel. 0342-200844 Fax. 0342-216702 E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – E-mail certificata: contabilita.gabbianoonlus@pec.it
- **SERVIZI SOCIALI E SEGRETERIA GENERALE**: Via Malpensata nr. 5 – 23823 Olgiasca di Colico (LC) Tel. 0341-930074 Fax. 0341-930774 - E-mail: servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it E-mail certificata: protocollo.gabbianoonlus@pec.it
- **UFFICI SPAZIO SOCIALE E PROGETTI**: Via Vittorini nr. 26 - 20138 Milano Tel. 02-5063874 E-mail: spaziosociale@gabbianoonlus.it – progetti@gabbianoonlus.it

ADESIONI E NETWORK:

- **CNCA** – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, **CRCA** – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, **C.I.C.A.** – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, **CEAL** - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, **CESC** – Coordinamento Enti Servizio Civile, **CSV LOMBARDIA SUD** – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, **CSV Monza Lecco Sondrio** – Centro Servizi del Volontariato, **ACCC -** Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, **Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola**.

BREVE STORIA

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus opera in Lombardia dal 1983 per la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza ed alcolismo. Nel corso degli anni, per venire incontro alle crescenti richieste di intervento nell'ambito del disagio sociale, "Il Gabbiano" ha esteso i suoi servizi all'accoglienza di donne e uomini malati di AIDS e di giovani in minore età a grave rischio di marginalità sociale. Nel corso degli ultimi anni ha accolto dapprima alcuni profughi fuggiti dalla Libia in guerra e, in seguito, altri profughi: in particolare donne e madri con bambini, provenienti da Paesi tormentati da situazioni di guerra, conflitto e carestia. Da anni l'Associazione è attiva in progetti e interventi di prossimità e di prevenzione selettiva, in particolare attraverso le unità mobili nei luoghi del divertimento giovanile e l'intervento di aggancio precoce con gli adolescenti in situazioni di consumo problematico di sostanze o a rischio di derive devianti. L'Associazione ha attivato forme di housing nei confronti di persone con problemi economici, familiari, individuali e ha iniziato un'attività mirata alla coesione sociale e all'aiuto delle persone in difficoltà nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, attivando, tra l'altro, una portineria sociale. Con la Camera del Lavoro di Milano ha attivato il progetto "Donne Oltre le mura", per l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne detenute o provenienti dalle Residenze per l'Esecuzione della Misura di Sicurezza (REMS). Alla fine del 2016 il progetto è migrato all'interno del Programma Operativo Regionale (POR) finanziato con Fondi Europei sul carcere: si occupa del reinserimento abitativo, lavorativo e sociale di donne e persone transgender, in collaborazione con cooperative sociali e con associazioni che lavorano all'interno e all'esterno degli istituti sul territorio di Milano. L'Associazione è presente come partner anche in altri progetti sul carcere, sempre nell'ambito del POR, nelle province di Lodi per gli adulti e nella provincia di Sondrio per i minori. A Como l'Associazione si è fatta promotrice, insieme al Comune, all'Azienda Sociale Comuni Insieme (ASCI) del Distretto di Lomazzo - Fino Mornasco e al Centro Servizi per Volontariato (CSV), di un progetto sulla giustizia riparativa e sulla mediazione dei conflitti come forme di welfare, che ha ottenuto il sostegno di Fondazione Cariplo. Nel corso del 2019 è iniziata l'attività di housing sociale dedicato alle persone fragili del territorio in Valle Imagna (Bg), presso la struttura ricevuta in dono nel 2018 a Costa Imagna. Sempre nel 2019, il Gabbiano ha attivato, insieme ad altre realtà, un intervento presso il bosco di Rogoredo, dove una comunità disperata e dolente di persone tossicodipendenti abitava in condizioni di forte degrado e altre centinaia di persone affluivano per l'acquisto di sostanze. I nostri operatori sono andati nel bosco, hanno stabilito rapporti di conoscenza e fiducia: questo ha permesso a quasi duecento persone di uscire da quella situazione e di poter accedere al programma di sollievo ambulatoriale residenziale presso il Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) della Fondazione ERIS a Milano. Oltre sessanta persone hanno potuto poi accedere a forme di prima accoglienza, con l'opportunità di scegliere un percorso comunitario: dieci sono state ospitate preso il Gabbiano. Il nostro intervento, dopo dieci mesi di sperimentazione volontaria e gratuita, è stato riconosciuto da Regione Lombardia all'interno del progetto "L'unione fa la forza" come un nuovo, efficace approccio di riduzione dei rischi e, quando possibile, di prossimità dissuasiva all'uso problematico di sostanze.

Il Gabbiano quindi è sempre più aperto all'intervento nei luoghi in cui è presente con le competenze acquisite e in via di acquisizione attraverso le sperimentazioni sul campo: anche per questo motivo è iniziato un percorso interno di riflessione e costruzione condivisa di un nuovo Progetto Sociale, ispirato dai principi e dai valori di vicinanza alle persone vulnerabili e mirato a diffondere forme e modelli concreti di interventi innovativi, in grado di incidere sulla situazione complessiva per arginare i processi di esclusione e rafforzare i percorsi di inclusione sociale.

Stato giuridico e convenzioni

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è stata costituita con atto notarile il 07.09.1983. Ha riconoscimento giuridico come Associazione di Volontariato (estratto D.P.G.R. del 31.07.1991 n° 10702) ed è riconosciuta a livello regionale come *Ente Ausiliario Gestore di strutture di riabilitazione e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti (*D.P.G.R. n° 21806 del 23.04.1992).

Ha stipulato un protocollo d'intesa col Ministero della Giustizia, Centro per la Giustizia Minorile (CGM), per il *collocamento dei minori in situazioni penali,* e collabora con il Tribunale dei Minorenni e con varie Amministrazioni Comunali per l'accoglienza di minori in situazione di disagio o a rischio di devianza.

Ha attualmente in vigore una convenzione stipulata con l'Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) della Montagna per l'assistenza alle persone in HIV/AIDS. È accreditata presso le ATS delle province di Lecco, Lodi, Sondrio per l'inserimento delle tipologie di utenza previste.
L'Associazione è iscritta con provvedimento n° 2549 del 25 febbraio 2003 al progressivo 3011 del Registro Generale Regionale del Volontariato ai sensi dell'art. 15, L.R. 22/93: essendo un'Associazione di Volontariato giuridicamente riconosciuta, è ONLUS di diritto.
È sede riconosciuta per l'esperienza pratico-operativa di laureandi in Scienze dell'Educazione delle università Bicocca e Cattolica del Sacro Cuore di Milano e delle università di Bologna, Pavia e Bergamo.
È convenzionata per tirocini pre/post laurea con le facoltà di Psicologia delle università di Padova, Milano Bicocca, Pavia e Bergamo.
È riconosciuta come sede di tirocinio per studenti delle scuole di specializzazione in psicoterapia presso l'Istituto Studi Cognitivi di Milano, l'Istituto per le Psicoterapie di Roma e la Scuola di Psicoterapia Cognitiva di Mestre.
È convenzionata per l'effettuazione di tirocini per studenti del corso di laurea in Scienze dell'Educazione della "Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus".
Dal 2001, tutte le unità di offerta per le dipendenze sono accreditate come erogatrici di servizi dalla Regione Lombardia, dal 2016 anche per i servizi di accoglienza a bassa intensità. L'Associazione ha adottato il modello organizzativo n. 231, procedendo a nominare il 18/12/2014 il relativo Organismo di Vigilanza (ODV). Con il Modello organizzativo e il Codice Etico, già adottato nel 2009, il Gabbiano intende prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e/o per conto dell'Associazione, introducendo una definizione chiara ed esplicita delle responsabilità etiche e sociali verso i vari stakeholder interni ed esterni.

Nuovi interventi

Negli anni scorsi sono stati attivati degli appartamenti a Calolziocorte (Lc), a Olginate (Lc), a Villa di Tirano (So) e a Borgo San Giovanni (Lo) per ospitare persone in situazioni di cronicità sociale, all'interno di una sperimentazione prevista da Regione Lombardia. Nel 2016 alcune sperimentazioni si sono trasformate in servizi stabili accreditati come forme di accoglienza a bassa intensità assistenziale, con 12 posti a Calolziocorte e Olginate e quattro posti a Villa di Tirano. Altre sperimentazioni avviate in passato, relative alla prossimità e alla presa in carico territoriale di adolescenti e giovani adulti sul territorio, sono state dirottate dalla giunta della Regione Lombardia su progetti finanziati dall'Unione Europea.
È importante, inoltre, sottolineare che il 2016 e il 2017 sono stati anni fortemente orientati allo sviluppo di progettazioni che hanno iniziato a declinarsi nel 2018 per proseguire negli anni successivi e che vedono il Gabbiano sempre più coinvolto in interventi di comunità e di presa in carico di persone sui territori; illustrative, in tal senso, sono le tre progettazioni relative alla presa in carico di persone detenute in affidamento territoriale o con la possibilità di uscire dal carcere per progetti individualizzati e una, in partenariato con l'ASCI e il Comune di Como, finalizzata alla sperimentazione di interventi di mediazione dei conflitti, di giustizia e di comunità riparativa. Tutte e quattro le progettazioni sono state co-costruite e si stanno svolgendo in rete con enti partner significativi, tutti orientati a realizzare progetti che siano di reale supporto alle persone coinvolte.
Sempre per quanto riguarda l'housing sociale, a dicembre 2018 l'Associazione ha ricevuto in dono dalle famiglie Macconi/Moser una palazzina composta da 11 appartamenti collocata nel comune di Costa, in Valle Imagna (Bg), da destinare ad attività e forme di accoglienza di carattere sociale. Con il Consorzio dei Comuni della Valle, la Provincia di Bergamo e le organizzazioni del Terzo Settore del territorio nel 2019 ha avuto inizio un intervento sperimentale di housing sociale, con l'attivazione di un "sistema casa temporaneo" per rispondere a persone che vivono situazioni di vulnerabilità e di grave precarietà abitativa. Il progetto prevede l'adozione di un modello basato sulla personalizzazione e la flessibilità dei percorsi, l'interazione tra i servizi locali e l'integrazione delle attività proposte, la valorizzazione dei legami familiari, sociali e dei contesti di vita e la ricerca delle opportunità offerte dal territorio.
Nel 2019 è proseguita, con molte fatiche e difficoltà, l'accoglienza per i richiedenti asilo sui territori delle provincie di Lecco e Sondrio, dando ospitalità a oltre 100 migranti provenienti da Africa centrale, Pakistan e Bangladesh. L'accoglienza è aperta anche a nuclei monoparentali, in un'ottica di micro-accoglienza diffusa sul territorio volta ad inserire piccoli gruppi di richiedenti asilo con lo scopo di coinvolgere direttamente le amministrazioni locali nella gestione dell'accoglienza e nella creazione di solidi presupposti di integrazione sociale dei migranti nelle comunità territoriali. Il decreto sicurezza, emanato dal governo nel 2018 e le cui

conseguenze si sono dispiegate negativamente nel corso del 2019, ha reso molto più difficile l'accoglienza, con il rischio forte di dover dimettere delle persone per le quali l'unica alternativa è la strada. L'Associazione sta impegnandosi con le proprie forze per evitare questa deriva, origine certa di sofferenza per le persone accolte e possibile fonte di insicurezza sociale, per le stesse persone e per il territorio.
Nel corso del 2019 è proseguito anche il rapporto di collaborazione con le prefetture rispetto alle segnalazioni di guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze psicotrope, accogliendo, per svolgere lavori di pubblica utilità, i giovani segnalati in base all'articolo 75 della legge n. 309/90 sulle droghe. L'attività di prevenzione si svolge anche con interventi negli Istituti scolastici dei territori in cui è presente l'Associazione.
Nell'ambito del lavoro terapeutico nelle comunità, è continuata nel 2019 l'esperienza di un modulo per la doppia diagnosi (psichiatrica e di dipendenza da sostanze psicotrope) a Tirano. Sono aperti due appartamenti per persone che sono state inserite in un percorso di semiresidenzialità ed autonomia nella casa alloggio per persone malate di AIDS.
Sempre nel 2019 si sono intensificate le attività psicosociali, nella sede di via Vittorini 26 nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, con il centro di ascolto e orientamento nei confronti delle fasce fragili della popolazione (oltre cento persone seguite): in particolare, è stata attivata la presenza come portineria sociale di un grande edificio abitato da oltre cento famiglie e si sono sviluppati alcuni progetti di coesione sociale.
In via Tremelloni 42 a Milano è stato attivato un appartamento per l'accoglienza di donne e transgender all'interno del progetto "Donne oltre le mura", che ha ospitato, nel corso del 2019, sei donne e una persona transgender.
Il 17 novembre 2018, il Gabbiano ha promosso, insieme ad altre realtà sociali, la giornata di Book City a Milano nel bosco di Rogoredo, ripetuta il 24 dicembre e, sempre all'interno delle iniziative di Book City, a novembre 2019, con la presenza di diversi scrittori ma, anche e soprattutto, delle persone che vivevano in quel luogo. Queste due iniziative ci hanno permesso di incontrare il popolo del bosco, che si trova in condizioni di disperazione esistenziale e di estrema precarietà abitativa. Abbiamo iniziato allora a costruire un progetto, diventato operativo a febbraio del 2019, portato avanti dai nostri operatori e da quelli di altre associazioni che si occupano di dipendenze, per l'incontro dentro il bosco, l'aggancio veloce, il ricovero di sollievo e l'accoglienza in sollievo-prima accoglienza presso le comunità.
Infine, nel corso dell'anno si sono rafforzate le attività agricole de Il Gabbiano Cooperativa sociale, con il compito di creare occasioni di lavoro e formazione per gli ospiti, di sviluppare forme di agricoltura sociale mirate a ripristinare e mantenere l'equilibrio uomo-natura, in particolare in Valtellina, attraverso la reintroduzione di antiche specie autoctone e la cura dei vigneti nell'ambito dei terrazzamenti retici. In questa dimensione, il rapporto con la terra e il sociale diventano opportunità di conoscenza e cultura viva.

MISSIONE FINALITÀ VALORI E PRINCIPI DELL'ASSOCIAZIONE

Pensare alla persona come soggetto attivo. "Ogni ospite della comunità viene considerato un individuo attivo, autore/attore capace di agire le proprie scelte, la cui soggettività è co-costruita (costruita insieme) attraverso un processo circolare che coinvolge la persona e il contesto interattivo-relazionale, socio-culturale e normativo in cui essa si colloca" (Harre', Secord, 1972). I tentativi di capire e di spiegare i comportamenti delle persone devono dunque fare riferimento alle loro azioni e alle loro narrazioni, poiché esse contengono l'intenzionalità degli attori che le producono.

Promuovere e tutelare la dignità della persona. Partendo dal presupposto che la persona è un soggetto attivo, che costruisce la propria storia ed è protagonista delle proprie scelte di vita, diventa un prerequisito fondamentale di ogni nostro progetto di intervento tutelare la volontarietà e la condivisione dell'accesso e della permanenza nelle nostre strutture e, quindi, l'esclusione di ogni forma di coercizione. Da ciò nasce l'importanza che la nostra Associazione attribuisce alla co-costruzione del consenso, ovvero al processo di conoscenza e condivisione del contratto d'aiuto da parte della persona a cui è rivolto.

Rispettare i valori etici, spirituali e religiosi della persona. Storicamente l'Associazione Comunità "Il Gabbiano" ONLUS è un'Associazione laica, ispirata ai valori cristiani. Accogliere l'Altro nel ruolo di colui che chiede aiuto e considerarlo come persona attiva tutelandone la dignità significa rispettare anche i suoi valori, pur senza rinunciare a promuoverne di nuovi. Tenendo conto che anche i valori di coloro che operano all'interno dell'Associazione sono eterogenei, noi pensiamo che questa differenza possa essere essa stessa intesa come un valore e quindi, assumendola come tale, la utilizziamo per mettere in dialogo le differenti dimensioni etiche, spirituali e religiose su cui costruire e realizzare progettualità.

Accogliere. Accogliere significa ascoltare, accettare, osservare, comprendere la persona e le sue esperienze di vita nella loro globalità, senza aprioristici giudizi di valore. L'accoglienza consiste anche nel fornire alle persone ospitate un ambiente predisposto appositamente per essere sicuro e confortevole, che offra loro opportunità adeguate per esprimere non solo i bisogni, i problemi e le difficoltà che hanno facilitato percorsi problematici o devianti, ma anche quel repertorio di abilità, competenze e risorse in riferimento alle quali pensare e costruire un eventuale progetto di cambiamento. Accogliere significa inoltre offrire alle persone opportunità per sperimentare, ed eventualmente scegliere**,** comportamenti, stili di vita, forme di responsabilità, che offrano la possibilità di un "altro" modo di stare rispetto ai percorsi precedenti; accogliere significa quindi anche rispettare i tempi e la gradualità dei processi individuali e comprende il non poter chiedere a tutte le persone di raggiungere subito le finalità ideali. Attraverso l'accoglienza ci si propone dunque di "com-prendere", ovvero "prendere-con sé" la persona per un certo periodo, offrendole la possibilità di ampliare le dimensioni attraverso cui esprimersi, al fine di fornire occasioni diverse che le consentano di sperimentare nuove abilità e competenze rispetto a quelle precedentemente acquisite e agite.

Personalizzare il progetto e l'intervento. Consideriamo le persone uniche e irripetibili nella loro soggettività. Questo principio si concretizza nella scelta di differenziare il percorso comunitario di ogni ospite sia a livello progettuale sia a livello operativo. Ovviamente, personalizzare non significa organizzare la relazione d'aiuto attraverso criteri "personalistici", ma calibrare ogni progetto in riferimento al particolare tipo di problemi e di bisogni, alla storia personale, alle risorse, ai livelli di responsabilità "soggettivamente possibili" ed alle esperienze di vita attraverso le quali ogni ospite si presenta, si definisce ed agisce, con l'obiettivo di fornire a ognuno le opportunità ritenute più idonee per favorire i processi di cambiamento realisticamente perseguibili. I progetti personalizzati si traducono in interventi individualizzati che prevedono tempi e modi differenti per conseguire differenti obiettivi. L'individualizzazione dell'intervento comporta un'impostazione del lavoro di tipo strategico, in quanto, di volta in volta, vengono pensati gli obiettivi da raggiungere e scelti gli strumenti per conseguirli, anche in riferimento alle risorse e al tempo di cui si dispone.

Responsabilizzare*.* Questo principio riguarda la promozione delle capacità di riconoscersi come autori/attori del proprio percorso di vita e, sulla base di questa consapevolezza, di agire le proprie scelte. Gli interventi sono pertanto mirati a predisporre azioni capaci di sviluppare e incrementare il senso di responsabilità individuale; attraverso il "fare responsabile", le persone potranno proseguire nel loro percorso verso la capacità di progettare il proprio futuro e rendere conto, a se stesse e agli altri, delle proprie azioni. Questo

approccio “responsabilizzante” impone inevitabilmente un processo interattivo ed eco-sistemico a cui partecipano le famiglie (laddove è possibile e quando sono presenti), gli operatori, i servizi e le istituzioni coinvolte nel percorso. Non chiedere responsabilità ad alcuni soggetti, o chiederla in modo parziale o marginale, in un’ottica essenzialmente paternalistica e di assistenza, può significare attribuire ad essi meno potere, meno rilevanza sociale, meno opportunità di socializzazione ed apprendimento. Nei processi sociali infatti “[…] la responsabilità è direttamente proporzionale al potere posseduto, allo status sociale, all’autorità su di sé e sugli altri, ed è invece inversamente proporzionale all’emarginazione e all’esclusione sociale, alla perdita di status e di reputazione.” (De Leo, 1996, Università LATERZA, Bari).

OGGETTO SOCIALE

L’Associazione ha per scopo offrire accoglienza, aiuto e assistenza sociale e cura socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà, connesse a problemi legati alle dipendenze, a stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per arrivare agli obiettivi che si è prefissata, l’Associazione ha ritenuto necessario sviluppare i progetti e le attività con le proprie risorse umane, in collaborazione con altri Enti - Associazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di Promozione Sociale - operanti nell’ambito del disagio sociale e con la collaborazione di esperti scelti ad hoc. Le risorse finanziarie sono reperite tramite le rette erogate dagli accreditamenti, le convenzioni stipulate con le ATS locali e, per i progetti elaborati dall’apposito gruppo, partecipando a bandi indetti dalle istituzioni (Stato, Regioni, Comuni, Fondazioni Bancarie), in modo da poter finanziare nuove iniziative.

GLI STAKEHOLDER

I portatori di interesse (stakeholder) sono tutti coloro che in qualche modo sono attenti, interessati o coinvolti dalle attività e dal comportamento dell'Associazione e che a vario titolo possono contribuire al perseguimento della sua missione.

Le principali categorie degli stakeholder del Gabbiano si suddividono in:

Stakeholder interni	**Stakeholder esterni**
- ospiti - soci - volontari - collaboratori (dipendenti, consulenti, amministratori e revisori etc.)	- comunità locale (associazioni, famiglie, persone in difficoltà, giovani, etc.); - enti pubblici e servizi sanitari (Comuni, Scuole, Province, Regioni, ministero della Giustizia, UEPE, Istituti Penitenziari, ATS, ASL, ASST, SER.D), - donatori; - fondazioni bancarie; - terzo settore; - fornitori di beni e servizi; - "clienti" (delle varie attività realizzate)

NUOVE SEDI

ABITARE INSIEME – HOUSING SOCIALE A COSTA VALLE IMAGNA (BG)

Il 2019 ha visto l'avvio effettivo del progetto di housing sociale, non solo con la ristrutturazione dei primi tre appartamenti, ma anche con l'arrivo delle prime persone accolte.

Nel corso dell'anno i principali partner del progetto (Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS, Cooperativa Sociale AEPER e Azienda Speciale Consortile Valle Imagna - Villa d'Almè) hanno realizzato diversi incontri in Valle finalizzati a presentare il progetto, in particolar modo alla cittadinanza di Costa Imagna e Roncola, ma anche alle Assistenti Sociali dei Comuni e dell'Ambito Territoriale.

Ciò che abbiamo sperimentato da subito è stata una buona accoglienza da parte della comunità territoriale e una buona collaborazione con le istituzioni locali (Comune, Parrocchia, Medico, Associazioni), quasi come se la Casa stesse già diventando un luogo frequentato e "adottato" da parti della comunità territoriale e dalle singole persone.

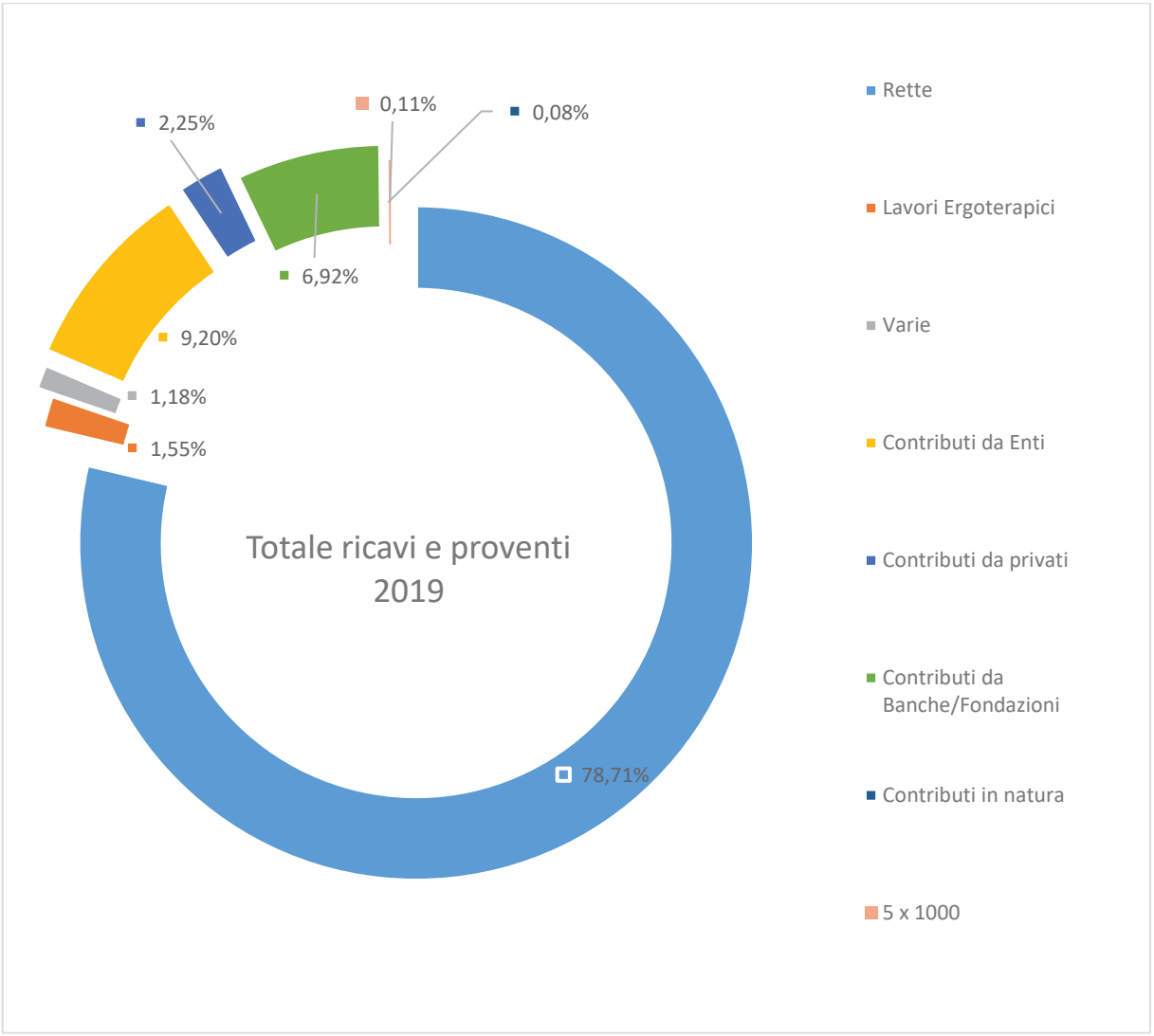
Avere un nostro operatore che vive dentro la Casa ha sicuramente facilitato l'avvio di rapporti e collaborazioni, preziosi per il buon funzionamento del progetto.

Da settembre 2019 sono arrivate complessivamente nove richieste di inserimento, di cui cinque per singole persone e due per nuclei famigliari, ciascuno con due componenti. Tre di queste richieste sono state valutate non idonee dalla Commissione di Valutazione istituita con l'Azienda Speciale Consortile. Delle sei persone inserite, un nucleo famigliare composto da mamma con bambino ha concluso la propria permanenza nel mese di novembre. Mediamente, però, la richiesta da parte dei Servizi Sociali invianti è per periodi medio-lunghi, trattandosi prevalentemente di persone già in età avanzata, sole e con poche prospettive di inserimenti sociali o lavorativi a breve.

Le persone accolte provengono soprattutto dall'Ambito Territoriale della Valle Imagna - Villa d'Almè, con una persona proveniente dal territorio provinciale. Il 2019 si è concluso, per l'équipe e per gli ospiti dell'housing, con due momenti di festa comune: la mattina di Natale anche i partner e i collaboratori del territorio hanno partecipato a una colazione condivisa.

TOTALE RICAVI E PROVENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Ricavi e proventi	2019		2018		Diff. 2019-2018	
	Euro	%	Euro	%	n.	%
Rette	4.459.948	78,71%	4.785.525	85,15%	**-325.577**	-6,80%
Lavori Ergoterapici	87.930	1,55%	86.759	1,54%	**1.171**	1,35%
Varie	66.844	1,18%	63.852	1,14%	**2.992**	4,69%
Contributi da Enti (per progetti)	521.276	9,20%	598.273	10,65%	**-76.997**	-12,87%
Contributi da Privati	127.732	2,25%	40.323	0,72%	**87.409**	216,77%
Contributi da Banche/Fondazioni (per progetti)	392.303	6,92%	38.659	0,69%	**353.644**	914,78%
Contributi in natura	4.449	0,08%	0	0,00%	**4.449**	n.d.
5 x 1000	6.109	0,11%	6.577	0,12%	**-468**	-7,12%
TOTALI RICAVI E PROVENTI	**5.666.591**	**100,00%**	**5.619.968**	**100,00%**	**46.622**	**0,83%**



ASSETTO ISTITUZIONALE

Il 29 aprile 2019 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio 2018 e del bilancio preventivo 2019.
Gli organi di governo e di controllo, alla data di approvazione del bilancio 2019, risultano composti come di seguito indicato:

Organi di governo

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Sardano Roberto	28/04/01	Presidente C. D.	21/06/07	dal 09/05/18 3 anni	Dubino (SO)	nessuna
Di Stefano Andrea Giovanni	12/05/15	Vice- Presidente C.D.	13/06/12	dal 09/05/18 3 anni	Milano	nessuna
Gianola Luigi	06/08/14	Consigliere	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Colico (LC)	nessuna
Bertolino Simone	23/03/15	Consigliere	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Lecco (LC)	nessuna
Gusmeroli Albino	23/03/15	Consigliere	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Prata Camportaccio (SO)	nessuna
Serrentino Valter	09/05/18	Consigliere	21/04/18	dal 21/04/18 3 anni	Como	nessuna
Maule Casimiro	09/05/18	Consigliere	21/04/18	dal 21/04/18 3 anni	Chiuro (SO)	nessuna

Modalità di nomina del consiglio direttivo
Il consiglio direttivo viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale consiglio direttivo è stato eletto nell'assemblea del 21 aprile 2018. Il 9 maggio 2018, alla prima riunione del nuovo consiglio direttivo, sono stati nominati Roberto Sardano in qualità di Presidente, al quale spetta la legale rappresentanza dell'Associazione, e Andrea Giovanni Di Stefano in qualità di Vice-Presidente. Durante il 2019 il consiglio direttivo si è riunito quattro volte (cinque nel 2018).

Deleghe conferite
È rimasta valida, anche per il 2019, la procura speciale che il Presidente Roberto Sardano, in data 12/02/12, ha emesso a favore di Massimiliano Pirovano, il cui testo si riporta: "nell'ambito dei poteri propri del ruolo impiegatizio dallo stesso rivestito, possa gestire, in qualsiasi forma, ogni e qualsiasi rapporto con la pubblica amministrazione e con gli altri enti e/o soggetti, pubblici o privati, in favore dei quali l'associazione presti i propri servizi, conferendo al medesimo il potere di sottoscrivere atti, contratti, progetti, istanze, documenti, ricevute e/o dichiarazioni di qualunque tipo e genere, purché afferenti i rapporti con la pubblica amministrazione ovvero con gli altri soggetti sopra indicati, nonché quello di effettuare ogni altro atto che si rendesse necessario e/o utile per l'espletamento dell'incarico".

Compensi ai membri del consiglio direttivo
Nessun membro del consiglio direttivo ha percepito alcun compenso per l'attività svolta all'interno dell'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS in qualità di consigliere. Gli attuali consiglieri non percepiscono inoltre alcun "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi e alle riunioni a cui presenziano attivamente.

Donazioni da parte dei consiglieri
Il contributo prevalente dei consiglieri è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità; inoltre, alcuni di loro hanno effettuato anche delle donazioni in denaro.

Organi di controllo

COLLEGIO DEI REVISORI INTERNI

Cognome - Nome	Socio dal	Carica	Data prima nomina	Durata incarico	Residente a	Altre cariche istituzionali
Franceschini Mauro	29/06/00	Presidente Revisori interni	13/06/12	dal 21/04/18 3 anni	Dubino (SO)	nessuna
Rossetti Angelo	30/03/09	Revisore interno	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Dubino (SO)	nessuna
Montanari Lucia	06/05/09	Revisore interno	12/05/15	dal 21/04/18 3 anni	Santa Maria Hoè (LC)	nessuna

Modalità di nomina del collegio dei revisori

Il collegio dei revisori viene eletto nell'assemblea dei soci e dura in carica tre anni. L'attuale collegio dei revisori è stato confermato nell'assemblea del 21 aprile 2018. Il collegio dei revisori e il revisore esterno sono invitati a tutti i consigli direttivi. Il revisore esterno, Dott. Giuseppe Sagone, è incaricato di effettuare le verifiche trimestrali previste dalla legge, oltre alla revisione attuale.

Deleghe conferite ai componenti del collegio dei revisori

Nessuna delega è presente.

Compensi ai membri del collegio dei revisori

Nessun revisore interno ha percepito alcun compenso, neppure in forma di "gettone" di presenza per la partecipazione ai consigli direttivi, ai quali è sempre invitato.

Donazioni da parte dei revisori

Anche in questo caso, il contributo "donato" è da quantificarsi in termini di impiego significativo del proprio tempo, delle proprie competenze e di assunzione di responsabilità.

CERTIFICAZIONE ESTERNA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Presenza del certificatore e riferimenti

Dal 1998 l'Associazione ha dato mandato al dott. Giuseppe Sagone, con studio in Milano, Via Marradi 1, iscritto dal 07/07/94 all'Albo Sez. A dei Dottori Commercialisti di Milano al numero 3952 e Revisore Legale dei conti con numero iscrizione 78623, per la revisione del bilancio annuale dell'Associazione. Nell'assemblea dei soci del 21/04/18 il dott. Sagone è stato confermato per la revisione legale dei conti annuale e trimestrale per il periodo 2018/2020.

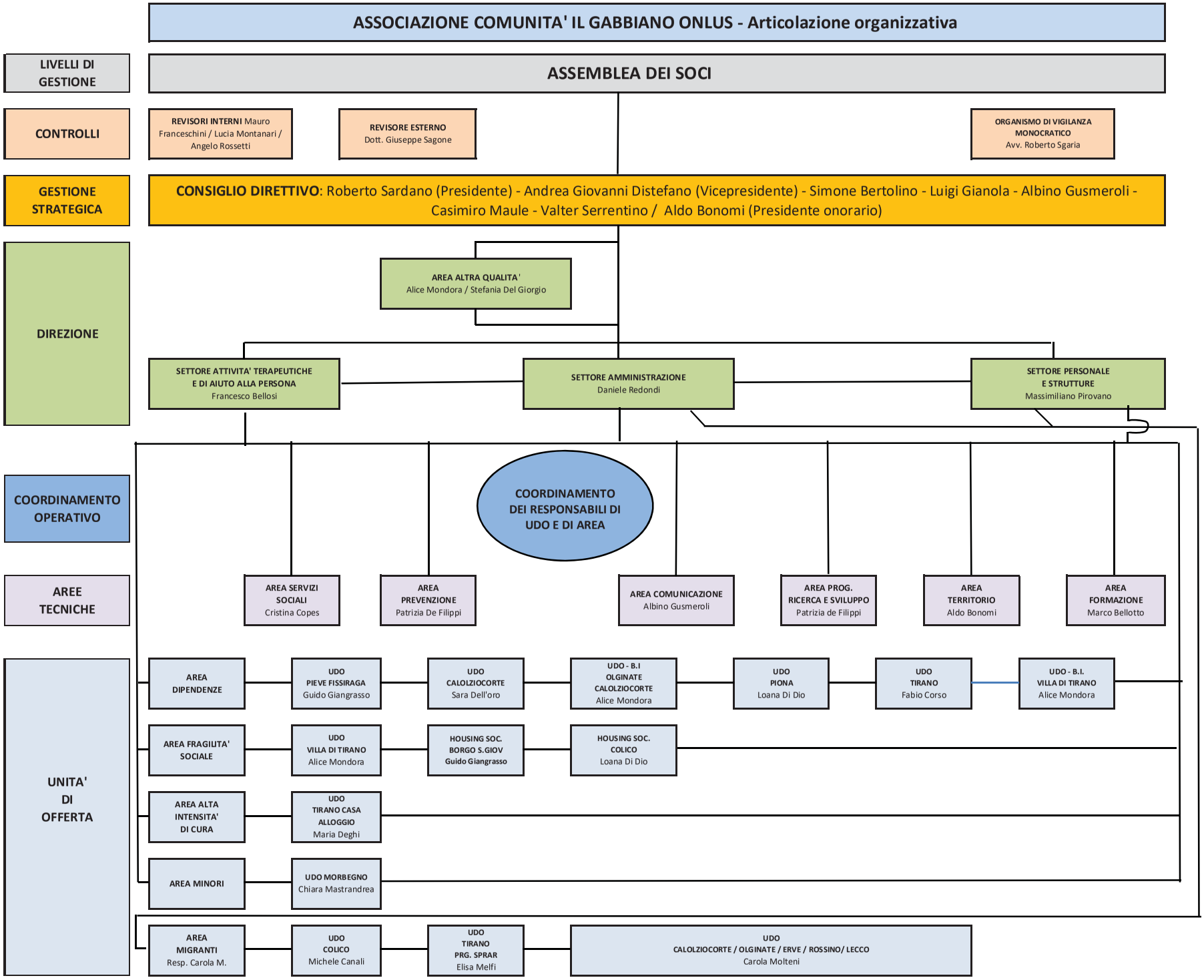
Compiti e funzioni espletate dal certificatore esterno

Il compito conferito al dott. Sagone è quello di verificare il rispetto di tutte le normative e i requisiti di legge inerenti alla qualifica di ONLUS, così come disciplinata dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 e successive modifiche, oltre a quella di Associazione di Volontariato, ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n. 266, tenendo conto delle raccomandazioni emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le verifiche di tipo amministrativo, contabile e fiscale svolte dai Revisori indipendenti e non legati da interessi di alcun tipo all'azienda.

Le verifiche vengono effettuate attraverso sopralluoghi, rilievi, assunzioni di tutte le informazioni opportune, rese disponibili dal responsabile amministrativo, dipendente del Gabbiano, e dal consulente fiscale, professionista esterno.

Compensi al certificatore e revisore

I compensi che il dott. Giuseppe Sagone ha percepito dall'Associazione nel 2019, pari ad euro 8.181,80 comprensivi di iva e rimborsi chilometrici, sono relativi alle verifiche periodiche trimestrali, effettuate nel 2019, e al lavoro di revisione del bilancio del 2018. Nessun altro incarico è stato affidato al dott. Giuseppe Sagone.

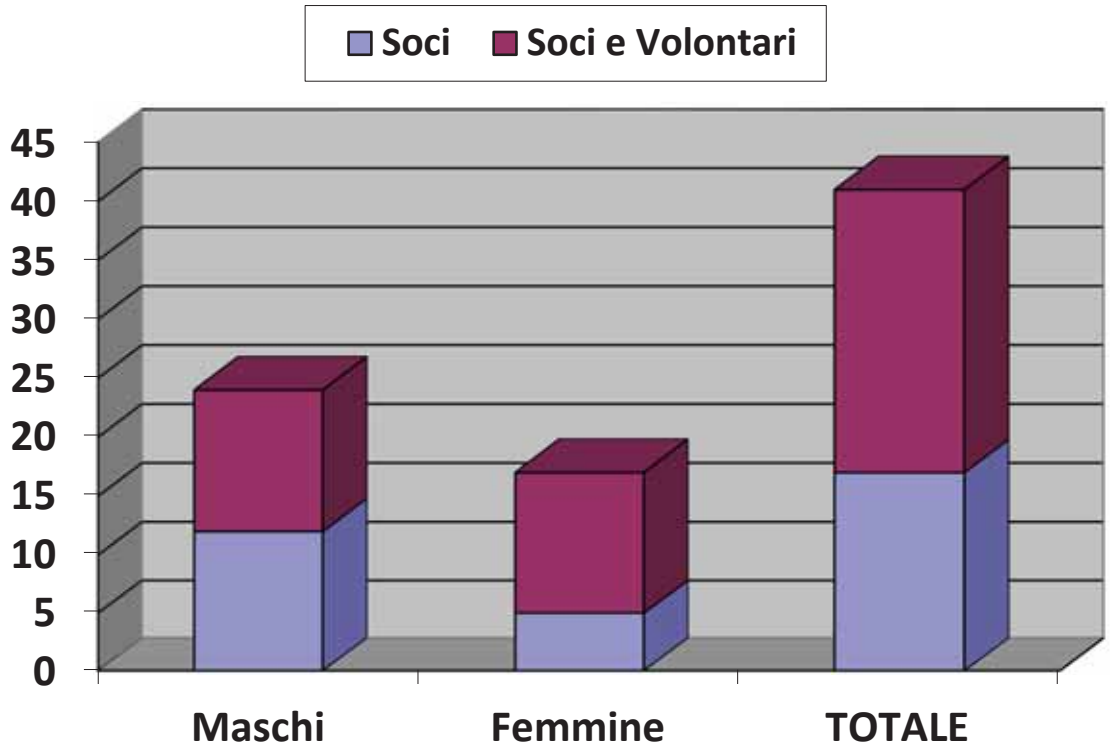

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ONLUS - Articolazione organizzativa
LIVELLI DI GESTIONE
ASSEMBLEA DEI SOCI
CONTROLLI
REVISORI INTERNI Mauro Franceschini / Lucia Montanari / Angelo Rossetti
REVISORE ESTERNO Dott. Giuseppe Sagone
ORGANISMO DI VIGILANZA MONOCRATICO Avv. Roberto Sgaria
GESTIONE STRATEGICA
CONSIGLIO DIRETTIVO: Roberto Sardano (Presidente) - Andrea Giovanni Distefano (Vicepresidente) - Simone Bertolino - Luigi Gianola - Albino Gusmeroli - Casimiro Maule - Valter Serrentino / Aldo Bonomi (Presidente onorario)
DIREZIONE
AREA ALTRA QUALITA' Alice Mondora / Stefania Del Giorgio
SETTORE ATTIVITA' TERAPEUTICHE E DI AIUTO ALLA PERSONA Francesco Bellosi
SETTORE AMMINISTRAZIONE Daniele Redondi
SETTORE PERSONALE E STRUTTURE Massimiliano Pirovano
COORDINAMENTO OPERATIVO
COORDINAMENTO DEI RESPONSABILI DI UDO E DI AREA
AREE TECNICHE
AREA SERVIZI SOCIALI Cristina Copes
AREA PREVENZIONE Patrizia De Filippi
AREA COMUNICAZIONE Albino Gusmeroli
AREA PROG. RICERCA E SVILUPPO Patrizia de Filippi
AREA TERRITORIO Aldo Bonomi
AREA FORMAZIONE Marco Bellotto
UNITA' DI OFFERTA
AREA DIPENDENZE
UDO PIEVE FISSIRAGA Guido Giangrasso
UDO CALOLZIOCORTE Sara Dell'oro
UDO - B.I OLGINATE CALOLZIOCORTE Alice Mondora
UDO PIONA Loana Di Dio
UDO TIRANO Fabio Corso
UDO - B.I. VILLA DI TIRANO Alice Mondora
AREA FRAGILITA' SOCIALE
UDO VILLA DI TIRANO Alice Mondora
HOUSING SOC. BORGO S.GIOV Guido Giangrasso
HOUSING SOC. COLICO Loana Di Dio
AREA ALTA INTENSITA' DI CURA
UDO TIRANO CASA ALLOGGIO Maria Deghi
AREA MINORI
UDO MORBEGNO Chiara Mastrandrea
AREA MIGRANTI Resp. Carola M.
UDO COLICO Michele Canali
UDO TIRANO PRG. SPRAR Elisa Melfi
UDO CALOLZIOCORTE / OLGINATE / ERVE / ROSSINO/ LECCO Carola Molteni

COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

Numero dei soci e dinamica

I soci al 31/12/19 sono 41 di cui il 41% è costituito da donne. Si specifica che 24 soci sono iscritti anche nel registro dei volontari dell'Associazione. Per una maggiore chiarezza della composizione sociale si propongono le tabelle e i grafici qui sotto riportati.

BASE SOCIALE	maschi		femmine		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Soci	12	70,59%	5	29,41%	**17**	41,46%	**22**	45,83%	**-5**	-22,73%
Soci e Volontari	12	50,00%	12	50,00%	**24**	58,54%	**26**	54,17%	**-2**	-7,69%
Totale persone fisiche	**24**	**58,54%**	**17**	**41,46%**	**41**	**100,00%**	**48**	**100,00%**	**-7**	**-14,58%**



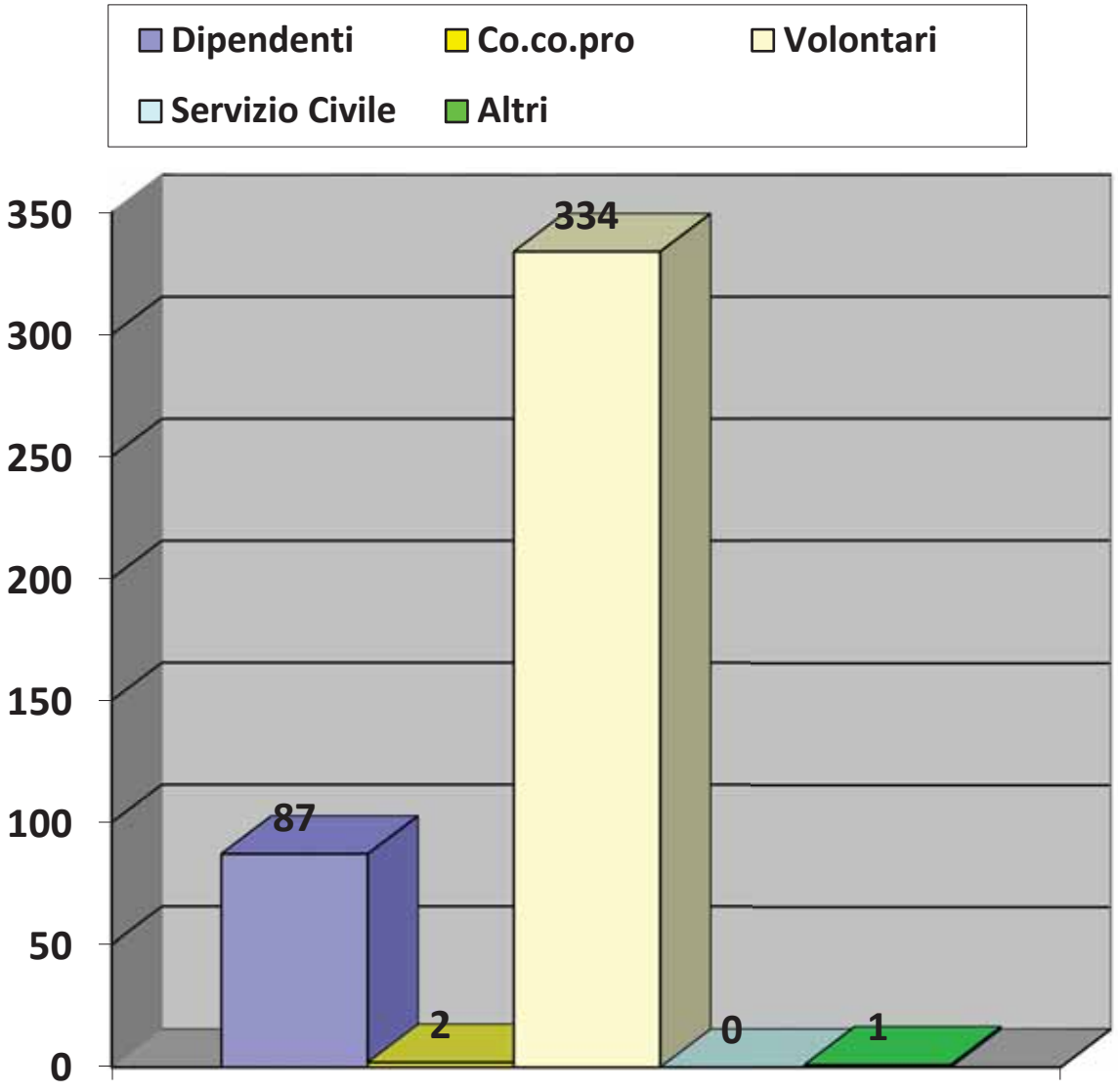
Riepilogo della base associativa

Anzianità Base associativa	Numero associati presenti al 31/12/19 divisi per anni		Numero associati presenti al 31/12/18 divisi per anni		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 1997 al 2013	34	82,93%	40	83,33%	**-6**	-15,00%
2014	1	2,44%	1	2,08%	**0**	0,00%
2015	3	7,32%	3	6,25%	**0**	0,00%
2018	3	7,32%	4	8,33%	**-1**	-25,00%
2019	0	0,00%	n.d	n.d	**0**	n.d
Totale	**41**	**100,00%**	**48**	**100,00%**	**-7**	**-14,58%**

PERSONALE INTERNO

Inquadramento di tutte le persone coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

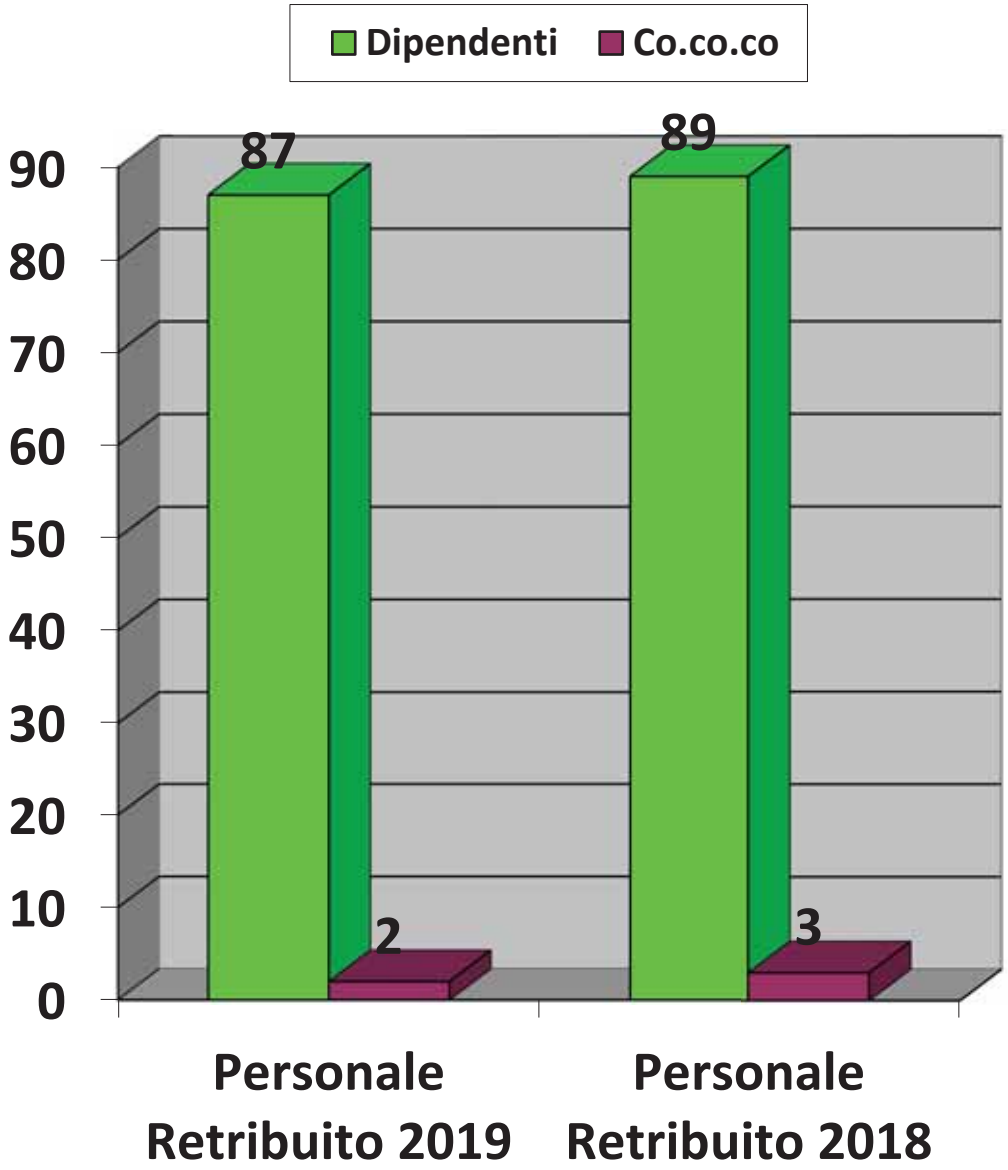
Persone coinvolte NELLE ATTIVITA' al 31/12/19	maschi		femmine		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	27	31,03%	60	68,97%	**87**	20,52%	**89**	27,05%	**-2**	-2,25%
Co.co.co.	2	100,00%		0,00%	**2**	0,47%	**3**	0,91%	**-1**	-33,33%
Volontari	171	51,20%	163	48,80%	**334**	78,77%	**236**	71,73%	**98**	41,53%
Servizio Civile	0	n.d.	0	n.d.	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Altri	0	0,00%	1	100,00%	**1**	0,24%	**1**	0,30%	**0**	0,00%
Totale persone fisiche	**200**	**47,17%**	**224**	**52,83%**	**424**	**100,00%**	**329**	**100,00%**	**95**	**28,88%**



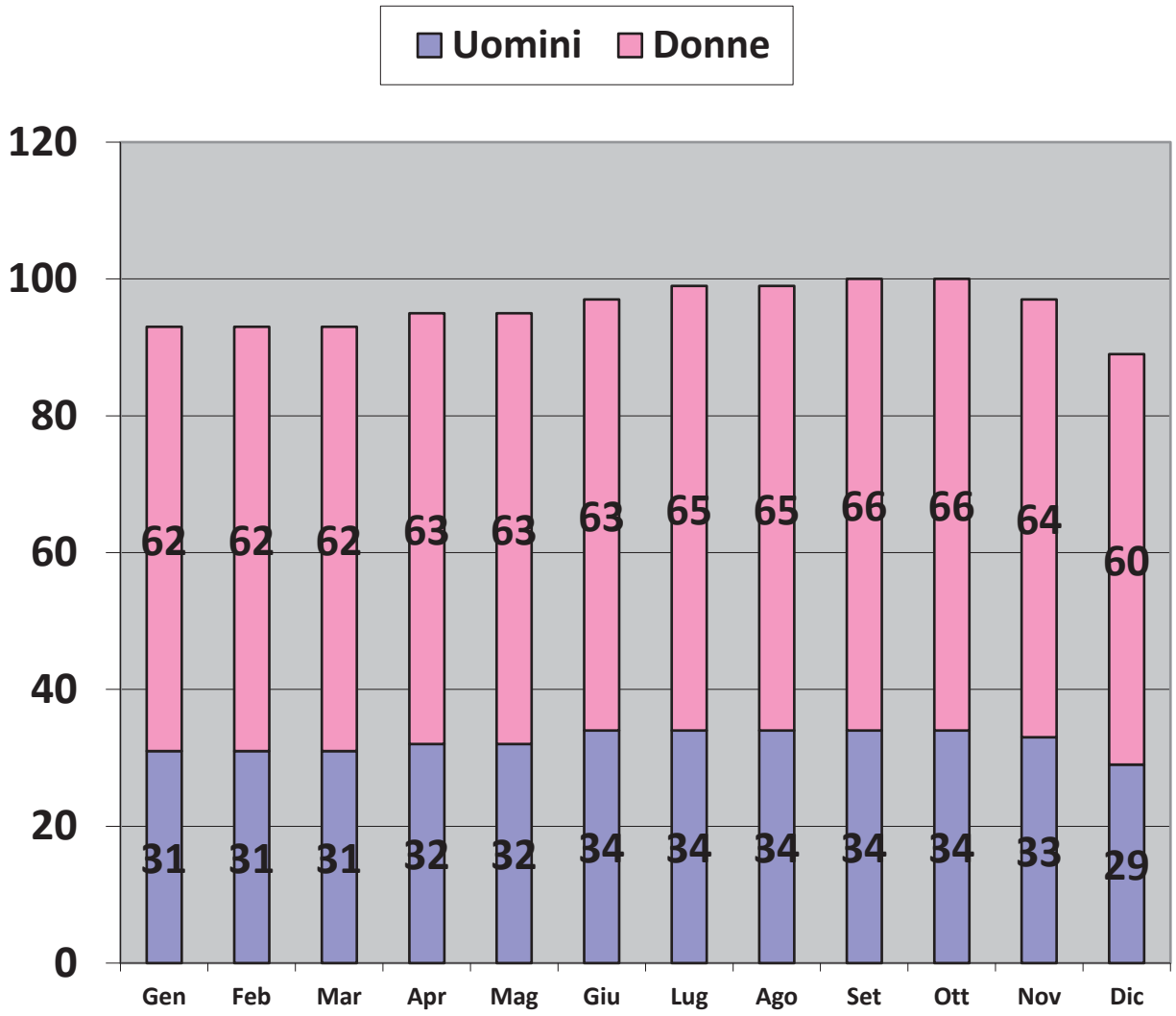
Tutte le persone coinvolte nel 2019

Inquadramento delle persone <u>retribuite</u> coinvolte nelle attività:
(sono esclusi i liberi professionisti a partita iva e gli occasionali)

Persone Retribuite al 31/12/19	maschi		femmine		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Dipendenti	27	31,03%	60	68,97%	**87**	97,75%	89	96,55%	**-2**	-2,25%
Co.co.co.	2	100,00%		0,00%	**2**	2,25%	3	3,45%	**-1**	-33,33%
Totale persone fisiche	**29**	**32,58%**	**60**	**67,42%**	**89**	**100,00%**	**92**	**100,00%**	**-3**	**-3,26%**



Variazione per mese del personale retribuito

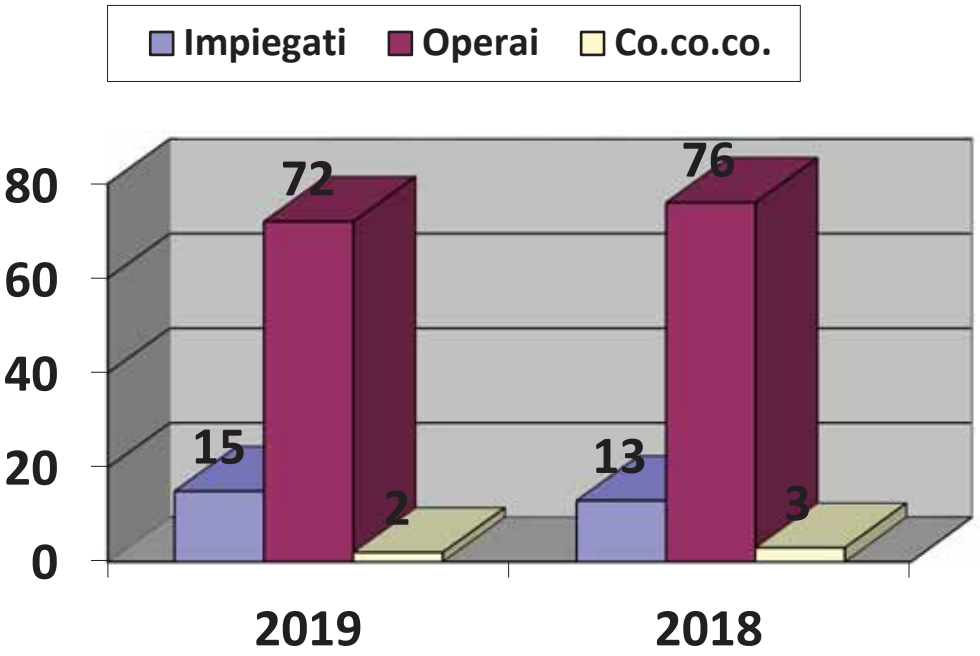


Tipologia di contratto:

Tipologia di contratto Persone Retribuite	maschi		femmine		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Impiegati	3	20,00%	12	80,00%	**15**	16,85%	**13**	14,13%	**2**	15,38%
Operai	24	33,33%	48	66,67%	**72**	80,90%	**76**	82,61%	**-4**	-5,26%
Co.co.co.	2	100,00%		0,00%	**2**	2,25%	**3**	3,26%	**-1**	n.d.
Totale persone fisiche	**29**	**32,58%**	**60**	**67,42%**	**89**	**100,00%**	**92**	**100,00%**	**-3**	**-3,26%**

- Al 31/12/19 dei 87 dipendenti, 18 erano part-time
- Al 31/12/18 dei 92 dipendenti, 16 erano part-time ed una persona in aspettativa

Tipologia di contratto personale retribuito



Lavoratori al 1° gennaio 2019	92		
Mese	**Assunzioni nel mese**	**Dimissioni nel mese**	**Lavoratori per mese**
Gennaio	1	0	93
Febbraio	1	-1	93
Marzo	0	0	93
Aprile	2	0	95
Maggio	0	0	95
Giugno	2	0	97
Luglio	2	0	99
Agosto	1	-1	99
Settembre	1	0	100
Ottobre	2	-2	100
Novembre	0	-3	97
Dicembre	0	-8	89
TOTALI	**12**	**-15**	

Lavoratori al 31/12/19	**89**
Media mensile dei lavoratori	**95,83**
Turn-over 2019	**15,65%**
Il Turn-over nel 2018 era	18,39%
Il Turn-over nel 2017 era	20,15%
Il Turn-over nel 2016 era	17,53%

Il tasso di turn-over è calcolato suddividendo il numero complessivo dei lavoratori dimessi per la media annuale dei lavoratori occupati

Compensi corrisposti per prestazioni di lavoro non regolate da contratto dipendente

Al 31/12/19 erano presenti 2 contratti di collaborazione coordinata continuativa.

Benefit previsti
Non è previsto alcun benefit aggiuntivo al lavoratore dipendente, collaboratore a progetto, socio o volontario.

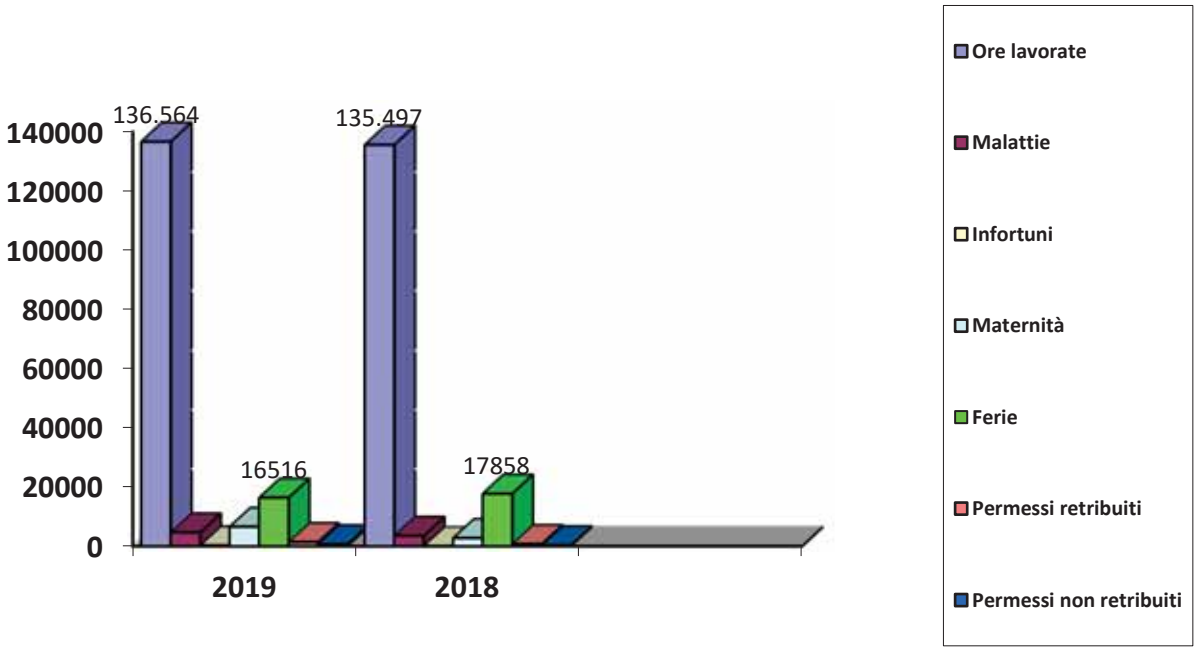
PERSONALE DIPENDENTE

Retribuzioni
Tutti i dipendenti dell'Associazione sono inquadrati nelle categorie del Contratto Collettivo Nazionale Istituzioni Socio Assistenziali AGIDAE.

Infortuni
Nel 2019 si sono avuti quattro infortuni sul lavoro di lieve entità, dovuti soprattutto ad incidenti in auto.
L'incidenza delle ore di infortunio dei dipendenti sulle ore lavorate è complessivamente dello 0,15%; circa 15 ore ogni 10.000 ore lavorate.

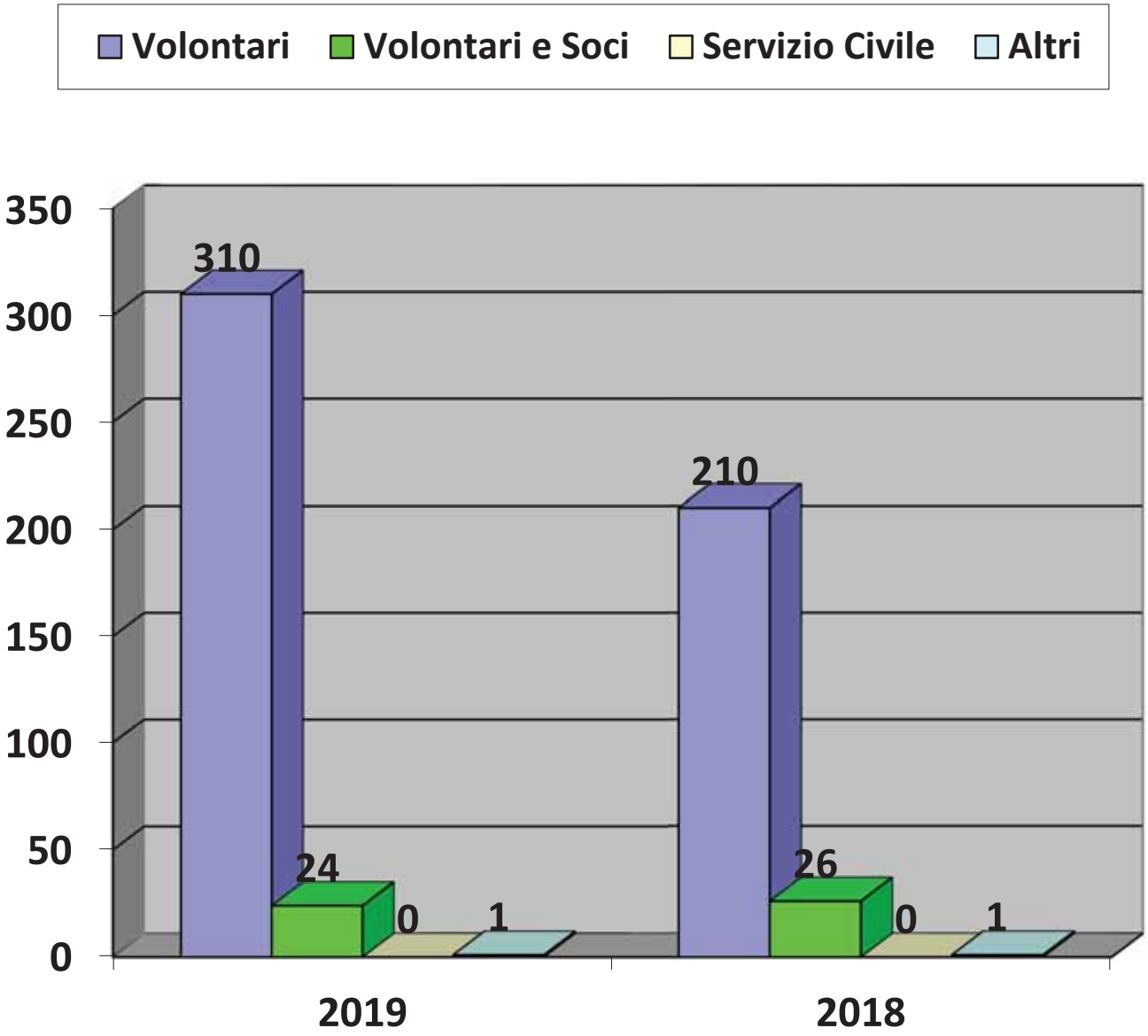
Contenziosi
Non ci sono stati contenziosi in materia di sicurezza.

Statistiche ore LAVORATE E DI ASSENZA	TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	Ore	%	Ore	%	n.	%
Ore lavorate	136.564	81,89%	135.497	84,25%	1.067	0,79%
Malattie	4.712	2,83%	3.563	2,22%	1.149	32,25%
Infortuni	248	0,15%	34	0,02%	214	629,41%
Maternità	6.615	3,97%	2.777	1,73%	3.838	138,21%
Ferie	16.516	9,90%	17.858	11,10%	-1.342	-7,51%
Permessi (retribuiti)	1.431	0,86%	759	0,47%	672	88,54%
Permessi/assenze (non retribuiti)	688	0,41%	332	0,21%	356	107,23%
Totali	**166.774**	**100,00%**	**160.820**	**100,00%**	**5.954**	**3,70%**
	media 95 dipendenti		**media 92 dipendenti**			



Personale NON retribuito coinvolto nelle attività:

Persone NON Retribuite al 31/12	maschi		femmine		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	159	92,98%	151	92,07%	**310**	92,54%	**210**	88,61%	**100**	47,62%
Volontari e Soci	12	7,02%	12	7,32%	**24**	7,16%	**26**	10,97%	**-2**	-7,69%
Servizio Civile	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
Altri		0,00%	1	0,61%	**1**	0,30%	**1**	0,42%	**0**	n.d.
TOTALE	**171**	**51,04%**	**164**	**48,96%**	**335**	**100,00%**	**237**	**100,00%**	**98**	**41,35%**



VOLONTARI

Volontari attivi

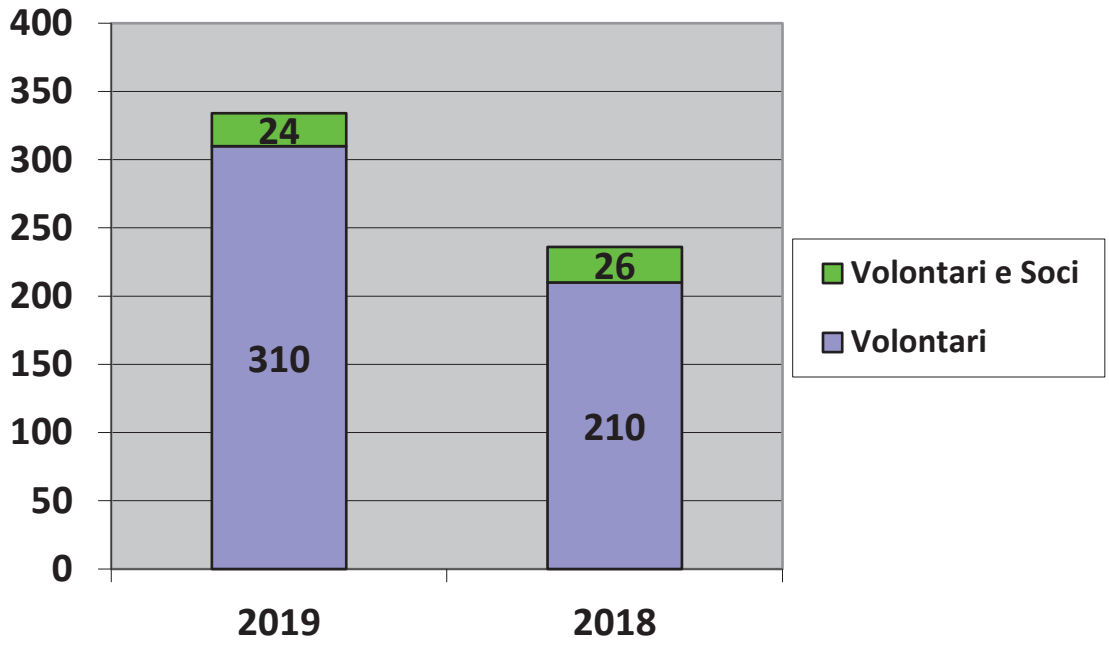
Dei 334 volontari**,** 201 svolgono la loro attività in modo continuativo e 133 in modo saltuario. Come specificato in precedenza, 24 volontari sono anche soci. I volontari e/o soci, non percepiscono alcun compenso o benefit.

Anzianità Base volontaria	Numero volontari presenti al 31/12/19 divisi per anni		Numero volontari presenti al 31/12/18 divisi per anni		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
dal 2001 al 2014	112	33,53%	115	48,73%	**-3**	-2,61%
2015	16	4,79%	16	6,78%	**0**	0,00%
2016	27	8,08%	27	11,44%	**0**	0,00%
2017	33	9,88%	35	14,83%	**-2**	-5,71%
2018	43	12,87%	43	18,22%	**0**	0,00%
2019	103	30,84%	n.d	n.d	**103**	n.d
TOTALI	**334**	**100,00%**	**236**	**100,00%**	**98**	**41,53%**

VOLONTARI	maschi		femmine		TOTALE 2019	
	n.	%	n.	%	n.	%
Volontari	159	92,98%	151	92,64%	**310**	92,81%
Volontari e Soci	12	7,02%	12	7,36%	**24**	7,19%
Totale persone fisiche	**171**	**51,20%**	**163**	**48,80%**	**334**	**100,00%**

TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
n.	%	n.	%
210	88,98%	**100**	47,62%
26	11,02%	**-2**	-7,69%
236	**100,00%**	**98**	**41,53%**

Volontari iscritti in Associazione



Rimborsi spese
Durante l'anno, 36 volontari hanno usufruito di rimborsi chilometrici per l'utilizzo della propria autovettura.

Infortuni sul lavoro dei volontari ed eventuali contenziosi in materie di sicurezza
Nel 2019 non si sono rilevati infortuni sul lavoro e non ci cono state né sanzioni né contenziosi in materia di salute e sicurezza.

Coperture assicurative sui Volontari
L'Associazione ha in essere una polizza assicurativa sui Volontari con l'Italiana Assicurazioni Ag. di Milano. La polizza prevede i seguenti massimali in base al livello di rischio e premio:

- 10.000 / 100.000 Euro in caso morte
- 50.000 / 100.000 Euro in caso di invalidità permanente
- 5.200 Euro per rimborso spese di cura e 15 Euro per indennità giornaliera di degenza da infortunio per i volontari assicurati con il rischio più alto.

Il premio annuo della polizza è di 7,5 euro pro capite per quella a massimale più basso e di 25 euro per quella a massimale più elevato.

REGISTRO GENERALE REGIONALE DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 21 del 24/05/12 N. Iscrizione RL-3011 / Sezione A-Sociale / Atto di iscrizione n. 2549 del 25/02/2003 (N. prima Iscrizione LO-351 / Atto n. 51233 del 25/01/1994).
L'Associazione ha provveduto, in data 30/09/2019, all'invio della scheda unica informatizzata per il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione delle organizzazioni di volontariato nel registro generale regionale del volontariato.

AREA FORMAZIONE

L'area formazione dell'Associazione Comunità il Gabbiano, composta da uno psicologo in qualità di referente d'area e supportata dall'ufficio segreteria e da quello sociale, opera in stretta collaborazione con la dirigenza dell'Associazione. Le finalità dell'area formazione sono: promuovere, presidiare e governare il processo organizzativo della formazione interna ed esterna, rivolta al personale dell'Associazione.

Tali finalità si articolano nelle seguenti azioni:

- rilevazione e analisi dei fabbisogni formativi del personale;
- stesura e realizzazione del Piano Formativo;
- supervisione e monitoraggio della progettazione, organizzazione, realizzazione e valutazione dei percorsi formativi interni;
- analisi e valutazione della ricaduta formativa dei percorsi sia interni che esterni;
- stesura del Report Formativo allo scadere del Piano.

Il Piano Formativo 2019/2020 prevedeva:

- stesura del Report Formativo 2018/2019;
- rilevazione e negoziazione dei fabbisogni formativi del personale;
- stesura e delibera del Piano Formativo 2019/20;
- avanzamento nella realizzazione dei 6 percorsi tematici volti alla costruzione del nuovo Progetto Sociale dell'Associazione con l'aggiunta di un percorso di monitoraggio e interconnessione ("Rotte comuni").
- realizzazione dei 4 percorsi di Sviluppo Tecnico-Organizzativo,

STATO DI AVANZAMENTO DEL PIANO FORMATIVO AL 31 DICEMBRE 2019

Progetto Sociale: percorsi tematici

- 1. GIUSTIZIA E COMUNITA' RELAZIONALI E RIPARATIVE
- 2. ABITARE I TERRITORI
- 3. AVERE 20 ANNI NEL 2020
- 4. ACCOGLIERE PERSONE
- 5. VIAGGIARE E MIGRARE
- 6. DIPENDENZE E SOFFERENZA PSICHICA
- 7. ROTTE COMUNI

Per quanto riguarda i 6 percorsi tematici sono state effettuate 10 riunioni di progettazione, di cui 4 con supervisione tecnico-organizzativa e sono state realizzate 6 tornate di incontri finalizzati ai temi individuati.

Nel Progetto Sociale è stato attivato anche un gruppo ospiti, chiamato "La voce di Spartaco", che ha lavorato attorno a tre temi: la costruzione di regole interne al gruppo, nella prospettiva della condivisione con gli operatori dei percorsi comunitari; il rapporto con gli operatori; l'elaborazione di proposte relative alle attività ergoterapeutiche, sociali e culturali delle comunità.

Sviluppo Tecnico-Organizzativo: percorsi formativi

- AVERE CURA DELLE ÉQUIPE*: supervisione e dintorni*
  Sono state effettuate 4 delle 5 tornate di incontri pianificate per le équipe delle Unità di Offerta (UDO) e uno dei 3 incontri pianificati per l'équipe dello Spazio Sociale;

- AVERE CURA DELL'ORGANIZZAZIONE
  L'attività di supervisione e formazione organizzativa si è focalizzata sul percorso "Rotte Comuni".
  Sono stati effettuati 4 incontri, secondo le ore pianificate.

- NON È PIU' SOLO UN GIOCO: dal giocare all'essere giocati.
  Sono stati effettuati 4 incontri su 5 pianificati;
- SUL RAMO DEL CACO*:* la presa in carico territoriale per la cura delle persone con la comunità.
  Sono stati effettuati 3 incontri rispetto ai 4 pianificati;

- Formazione in base al D.L. 81/08: i percorsi previsti sono stati effettuati.

Nel 2019 la frequenza degli operatori ai percorsi formativi pianificati si è mantenuta regolare, continuativa e partecipata.

ATTIVITA' SANITARIA

La Casa Alloggio di Tirano per persone affette da HIV/AIDS è disciplinata dalla Delibera Regionale n.VII/20766 del 16.02.2005 che individua le strutture residenziali e semiresidenziali extra ospedaliere di assistenza alle persone affette da HIV/AIDS.
Questa struttura è di tipo C, ossia ad alta integrazione sanitaria e, come da convenzione con l'ATS della Montagna, rinnovata l'1 settembre 2017, dispone di dieci posti letto residenziali e due posti in regime di accoglienza diurna.
La normativa regionale prevede un tempo di residenzialità massimo di 24 mesi, rinnovabile se le condizioni sanitarie dell'ospite lo richiedono. Le persone accolte presentano sempre più patologie correlate alla sofferenza psichica, pregresse o d'innesto, e/o forme di demenza HIV correlate. La struttura amplia l'ospitalità anche alle persone hiv+ in misura alternativa alla pena. Nel 2019 sono state ospitate complessivamente 17 persone. Le presenze hanno coperto i dieci posti residenziali e i due posti di semi-residenzialità.

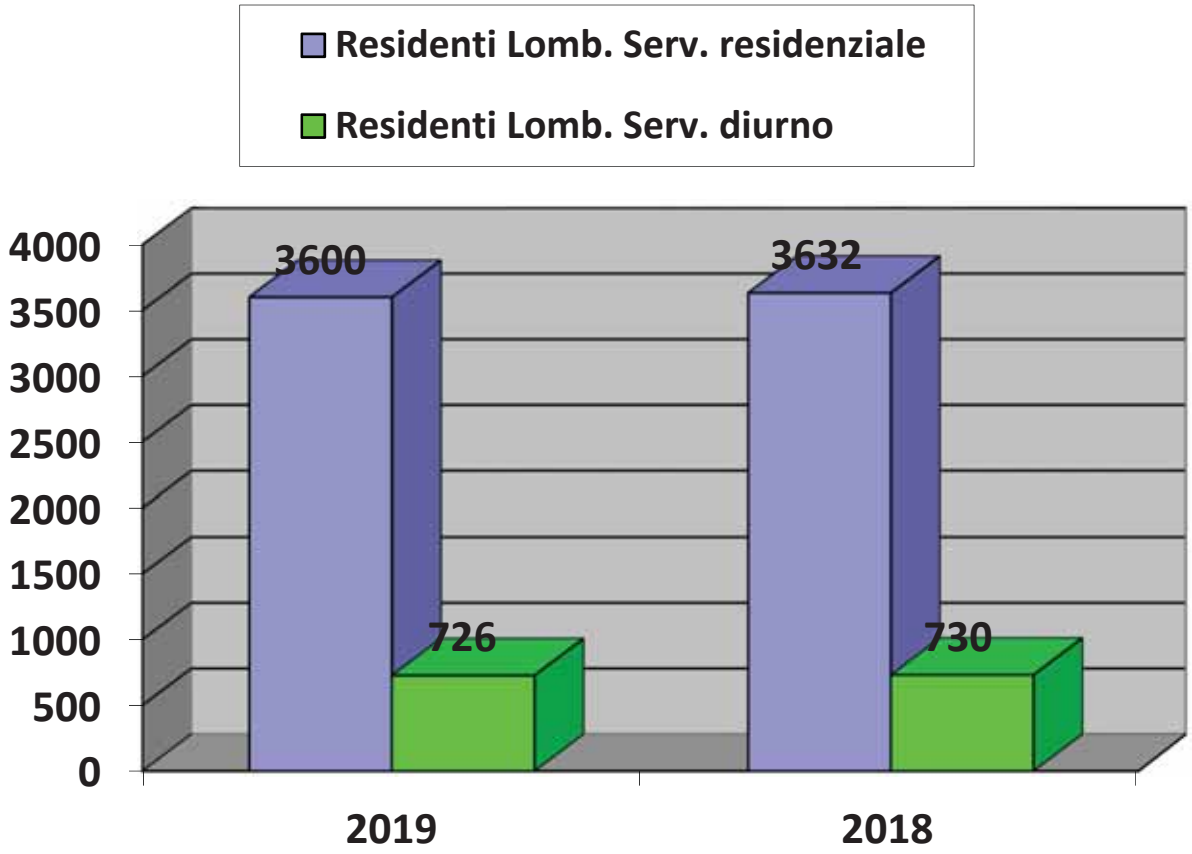
Appartamenti
Oltre alla sede in Via Giustizia, la Casa Alloggio gestisce anche due appartamenti in Tirano e un appartamento a Sondrio dove gli ospiti sperimentano percorsi di semi autonomia.

Ingressi e dimissioni
Nel 2019 sono state inserite cinque persone e ne sono state dimesse cinque: tre auto-dimissioni, un trasferimento, un decesso.

Evoluzione dei pazienti
L'evoluzione della Sindrome HIV a patologia ad andamento cronico-involutivo evidenzia problematiche legate ad un invecchiamento psico-fisico precoce, che si traducono in patologie a carico di fegato, rene, apparato cardio vascolare e scheletrico.
A quadri clinici così complessi, si registra a livello regionale (dati raccolti negli ultimi anni dal Coordinamento Regionale delle Case Alloggio attraverso un questionario denominato C.E.R.C.A.R.E.) un incremento annuale costante di persone con patologie psichiatriche certificate, di cui una percentuale considerevole viene dichiarata dalle équipe di difficile gestione. Le difficoltà si presentano laddove si aggiungono alla patologia psichiatrica le demenze hiv e spesso le demenze dovute ad abuso di alcool/sostanze. Di conseguenza il progetto di vita si sposta dall'autonomia, nelle più svariate declinazioni, alla cura in termini di assistenza e spesso di "contenimento" ed incremento sensibile di cure sanitarie.
A differenza di strutture analoghe, questa Casa non può fare riferimento ad un Reparto Infettivi di un ospedale del territorio, perché in Valtellina non ci sono Aziende Sanitarie con questa specialistica. I due ospedali di Sondrio e Sondalo offrono eccellenze per alcune patologie: pneumologia al Morelli, l'oncologia al Civile, ma non hanno competenze specifiche per la cura di persone HIV/AIDS, come possono annoverare ospedali di altre città lombarde.
Nel 2019 sono state effettuate complessivamente 257 visite sanitarie, suddivise in visite specialistiche presso i Day Hospital di Malattie Infettive, esami diagnostici, visite psichiatriche, visite ed esami specifici. Vale sempre il criterio di accorpare le visite, laddove è possibile, e di utilizzare i presidi sanitari del territorio.
La presenza di due infermiere professionali e l'accordo con i Day Hospital infettivi di riferimento hanno permesso di effettuare 360 prestazioni sanitarie tra prelievi ematici, clisteri e iniezioni da parte delle stesse infermiere senza spostamenti. Nel 2019 si è verificato un decesso.

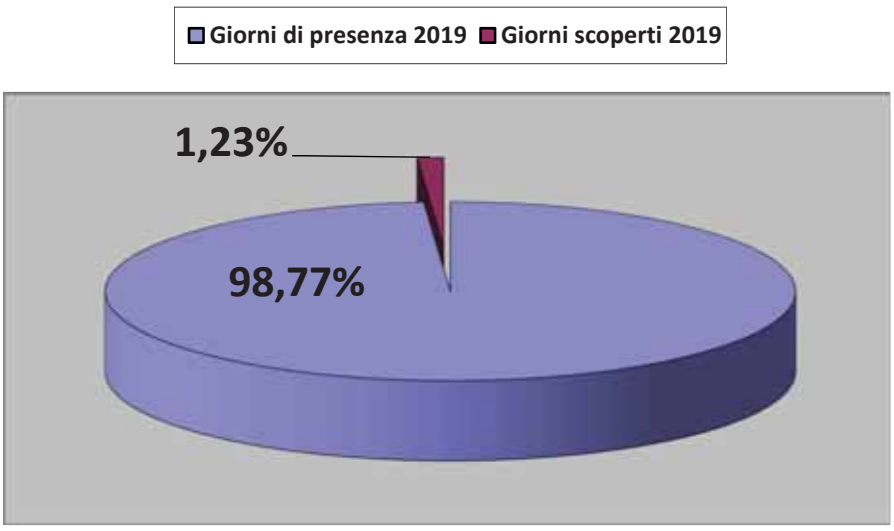
Ricoveri ordinari nel periodo
Nell'anno 2019 sono state ospitate complessivamente 17 persone:

Giorni di ricoveri ordinari nel periodo in Casa Alloggio	TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
Residenti in Lomb. - Servizio residenziale	**3.600**	83,22%	**3.632**	83,26%	**-32**	-0,88%
Residenti in Lomb. - Servizio diurno	**726**	16,78%	**730**	16,74%	**-4**	-0,55%
TOTALE	**4.326**	**100,00%**	**4.362**	**100,00%**	**-36**	**-0,83%**



Presenze totali in struttura

Nell'anno 2019 complessivamente i giorni di presenza in casa alloggio sono stati 4.326 su una capacità ricettiva di 4.380, pari quindi al 98,77%, in lieve ribasso rispetto alle presenze del 2018 che erano state pari a 4.362. Si precisa che nel totale sono compresi 42 gg. per ricoveri di tre ospiti in strutture ospedaliere.



Tasso di occupazione dei dieci posti letto (residenzialità)
Nel 2019, della capacità ricettiva di 3.650 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze pari a 3.600 gg., compresi i 42 gg. di ricovero, pari quindi al 98,63%.

Tasso di occupazione dei due posti diurni (semi-residenzialità)
La capacità di copertura per l'anno 2019, su 730 giorni disponibili, è stata di 726 gg., pari al 99,45%. Si tenga presente che, per i posti semiresidenziali, se la persona durante la settimana non frequenta il diurno (es. fine settimana a casa, ospedalizzazione, breve vacanza) non viene erogata la retta. I due posti diurni sono collegati al progetto "appartamenti".

Occupazione posti letto residenziali

Giorni di servizio svolti per il diurno

Soggiorno marino
Nel mese di giugno 2019, gli ospiti della Casa Alloggio con tre operatori si sono recati a Tagliata di Cervia (RA), dove hanno trascorso una breve vacanza della durata di cinque giorni. La possibilità di soggiornare, anche se per un breve periodo, in un'altra località, ha consentito alle persone accolte dalla Casa di uscire dalla routine quotidiana e di trascorrere del tempo insieme in un contesto diverso.

GAS – Gruppo di Acquisto Solidale
Dal mese di gennaio 2012 la nostra Associazione fa parte del GAS di Tirano.
L'Associazione offre gratuitamente uno spazio con funzioni di deposito delle merci acquistate e di distribuzione delle stesse. La Casa Alloggio è la struttura che gestisce questa parte del progetto. Due ospiti della Casa Alloggio sono i referenti, riconosciuti ed apprezzati, del deposito merci. I nostri ospiti, oltre a collaborare attivamente con i soci referenti degli acquisti, partecipano a tutte le assemblee mensili e, dove è possibile, alle iniziative gastronomiche e/o divulgative del GAS.
Questa esperienza sta contribuendo in modo speciale a diminuire la diffidenza verso le persone hiv+. Esempio straordinario di come la comunità sia, in questo caso, una risorsa per e del territorio. Capita spesso che i soci del GAS, cittadini di Tirano, passino in comunità anche solo per salutare gli ospiti coinvolti ed offrire loro un caffè.
Il riconoscimento delle capacità e il rapporto di amicizia instaurato con parecchie persone al di fuori della comunità stanno favorendo un profondo e positivo cambiamento negli ospiti coinvolti, dimostrando ancora una volta quanto sia importante il rapporto tra chi è inserito in Casa Alloggio e la Comunità valtellinese, cittadini di uno stesso territorio.

Laboratori di attività ludico-ricreativa
Nel corso dell'anno 2019 sono stati svolti diversi laboratori: attività manuali quali pittura, disegno, maglieria, attività di cucina, laboratori di estetica e di cura della persona e laboratori di scrittura creativa.
Viene svolta regolarmente un'attività di volontariato presso un canile e presso una scuderia dove gli ospiti imparano a prendersi cura degli animali. Sono state intraprese attività risocializzanti e attività culturali con diverse uscite sul territorio, circostante e non.

Seminari ed eventi pubblici

La Casa Alloggio, nel 2019, ha richiamato l'attenzione esterna soprattutto in occasione della giornata mondiale dell'AIDS, anche in relazione alla necessità di prevenzione, informazione e formazione rispetto a una patologia che sembra sparita e che invece è drammaticamente presente. In data 2 dicembre la Casa Alloggio ha organizzato un convegno dal titolo "Perché ha ancora senso parlare oggi di HIV/AIDS?" presso la Sala Consiliare del comune di Tirano, con la partecipazione di alcune classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "B. Pinchetti" di Tirano. Durante l'evento hanno preso voce, oltre che un medico infettivologo invitato dalla responsabile e un medico di ATS della Montagna, anche un'ospite ed un ex ospite della nostra Casa Alloggio. La Casa Alloggio, in collaborazione con l'adiacente Comunità Terapeutica, ha partecipato ad un Open Day in data 16 novembre, durante il quale sono stati messi a disposizione i locali delle due strutture per esibizioni di musicisti del territorio e per l'istallazione di opere d'arte di scultori e pittori locali.

ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DI PERSONE CON PROBLEMI DI TOSSICODIPENDENZA, IN SITUAZIONE DI GRAVE MARGINALITA' E SENZA DIMORA

Scheda sintetica dei servizi

L'Associazione Comunità "Il Gabbiano" onlus offre un servizio di accoglienza, cura e reinserimento sociale in un ambiente che valorizza la promozione e la tutela della dignità della persona, in particolare nei casi in cui sono presenti problemi di tossicodipendenza e alcolismo. I progetti educativi mirano alla responsabilizzazione e al perseguimento dell'autonomia di ciascun ospite attraverso uno stile di lavoro che si concretizza nell'ascolto, nel dialogo e nel rispetto della persona e delle responsabilità reciprocamente assunte.

L'Associazione è riconosciuta a livello regionale come Ente Gestore di strutture riabilitative e di reinserimento per donne e uomini con problemi di tossicodipendenza e di alcoldipendenza.

Nella struttura di Tirano (So) è operativo un modulo per la comorbilità psichiatrica: ospita persone che, oltre ad un problema di tossicodipendenza, presentano anche uno stato di sofferenza psichica certificato dagli enti preposti.

Da marzo 2016 sono accreditati 16 posti per la bassa intensità assistenziale a Olginate e Calolziocorte in provincia di Lecco e a Villa di Tirano in provincia di Sondrio, di cui 12 contrattualizzati.

Complessivamente l'Associazione è accreditata per 112 posti.

Nel corso del 2019, Il Gabbiano si è impegnato anche a Rogoredo, contribuendo a costruire il progetto "L'Unione fa la forza", che ha permesso ai nostri operatori, insieme a quelli di altre realtà, di entrare nel bosco, incontrare e conoscere 178 persone, ottantadue delle quali hanno accettato un programma di sollievo e 61 di prima accoglienza per poter scegliere il loro futuro. Tra queste persone, 57 hanno scelto di rimanere in comunità: il Gabbiano ne ha accolte dieci.

Visite mediche, screening e colloqui effettuate dall'Associazione

Per quanto attiene la tutela sanitaria, l'Associazione assicura la possibilità a ogni ospite di essere seguito dai medici di base e, in caso di necessità, da medici specialisti. Ogni ospite può sottoporsi periodicamente ad analisi di laboratorio e ad esami clinici di screening.

Gli ospiti con problematiche sanitarie particolari sono tutelati mediante specifici controlli. L'Associazione, quando è necessario, garantisce l'accompagnamento presso i presidi medico-sanitari e il personale presente in struttura monitora la corretta autoassunzione delle terapie prescritte.

Le eventuali vaccinazioni sono stabilite in accordo con il medico di base o con i medici specialisti.

Servizi accessori prestati

Per quanto attiene i servizi accessori, le varie sedi dell'Associazione, grazie agli educatori, agli operatori e ai volontari, garantiscono, quando è utile o necessario, l'accompagnamento nella ricerca di attività lavorative, nell'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi, responsabilizzando la persona.

È parte integrante dell'attività delle varie équipe multidisciplinari il tutoraggio dei diritti sociali degli ospiti, in particolare per quanto riguarda la partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle case popolari, la stesura dei curriculum lavorativi, il disbrigo delle pratiche giuridiche e, quando ricorrono i presupposti, le richieste di invalidità civile.

Progetti

L'Associazione ha attivato e attuato progetti in collaborazione con altri Enti del Terzo Settore nei diversi territori in cui è presente. Tali progetti, principalmente, si inscrivono nelle aree della prevenzione, della prossimità, del trattamento e del reinserimento lavorativo e sociale.

Maggiori dettagli su ogni progetto sono presenti nel paragrafo specifico di questo bilancio sociale.

Descrizione degli ospiti

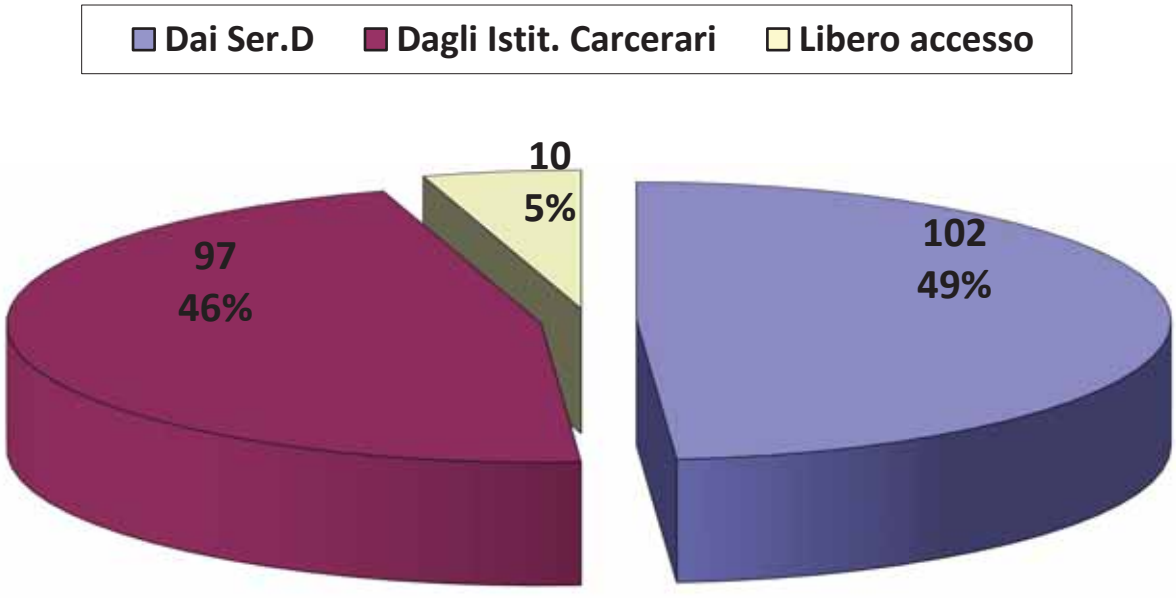
Le persone accolte sono adulti di entrambi i sessi, senza distinzioni di nazionalità, fede o credo politico o stato di salute, con problemi legati alla dipendenza da sostanze stupefacenti e/o alcoliche, con fenomeni di "poliabuso" e/o in stato di sofferenza psichica compatibile con la vita comunitaria. L'Associazione accoglie persone in misura alternativa al carcere (arresti e detenzione domiciliare, affidamento terapeutico, misure di sicurezza e messa alla prova). L'età degli ospiti va da 20 anni sino a 70 anni.

Analisi degli ospiti per modalità di invio

Nel corso del 2019 le quattro comunità e gli appartamenti per l'accoglienza in bassa intensità hanno accolto **209** persone: 177 uomini, 31 donne e una persona transgender. Nelle tre comunità terapeutico-riabilitative e nella comunità pedagogico-riabilitativa ci sono stati **30** trasferimenti interni: 19 per avvicinamento al luogo di residenza e/o per l'inserimento socio-lavorativo, sette per favorire una migliore adesione al programma e quattro per percorsi più idonei alle condizioni di salute.
Complessivamente, nelle comunità vi sono state quindi **239** presenze.
Le modalità di accesso sono state così ripartite:

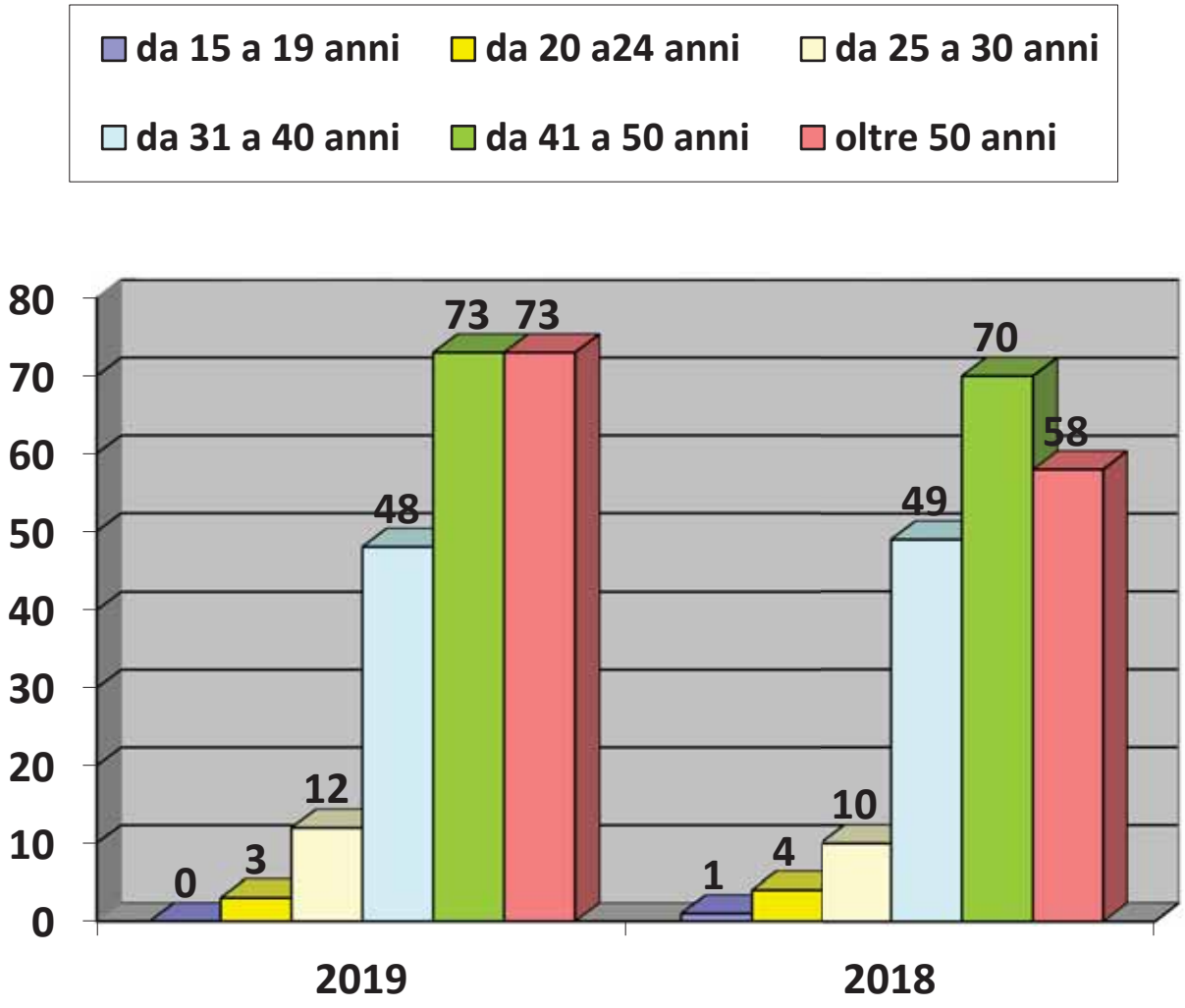
- n. 102 su segnalazione dei Ser.D (Servizio per le Dipendenze) di residenza
- n. 97 da parte dei servizi degli Istituti Carcerari
- n. 10 persone attraverso il libero accesso (persone che sono entrate con un certificato di tossicodipendenza rilasciato da un Ente preposto).

Modalità di invio	TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dai Ser.D	**102**	48,80%	**91**	42,86%	**11**	12,09%
Dagli Istituti Carcerari	**97**	46,41%	**90**	50,55%	**7**	7,78%
Libero accesso	**10**	4,78%	**11**	6,59%	**-1**	-9,09%
TOTALI	**209**	**100,00%**	**192**	**100,00%**	**17**	**8,85%**



Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**1**	0,55%	**-1**	-100,00%
da 20 a 24 anni	3	1,69%	0	0,00%	**3**	1,44%	**4**	2,75%	**-1**	-25,00%
da 25 a 30 anni	12	6,74%	0	0,00%	**12**	5,74%	**10**	2,75%	**2**	20,00%
da 31 a 40 anni	40	22,47%	8	25,81%	**48**	22,97%	**49**	22,53%	**-1**	-2,04%
da 41 a 50 anni	61	34,27%	12	38,71%	**73**	34,93%	**70**	43,41%	**3**	4,29%
Oltre 50	62	34,83%	11	35,48%	**73**	34,93%	**58**	28,02%	**15**	25,86%
TOTALE PERSONE	**178**	**100,00%**	**31**	**100,00%**	**209**	**100,00%**	**192**	**100,00%**	**17**	**8,85%**

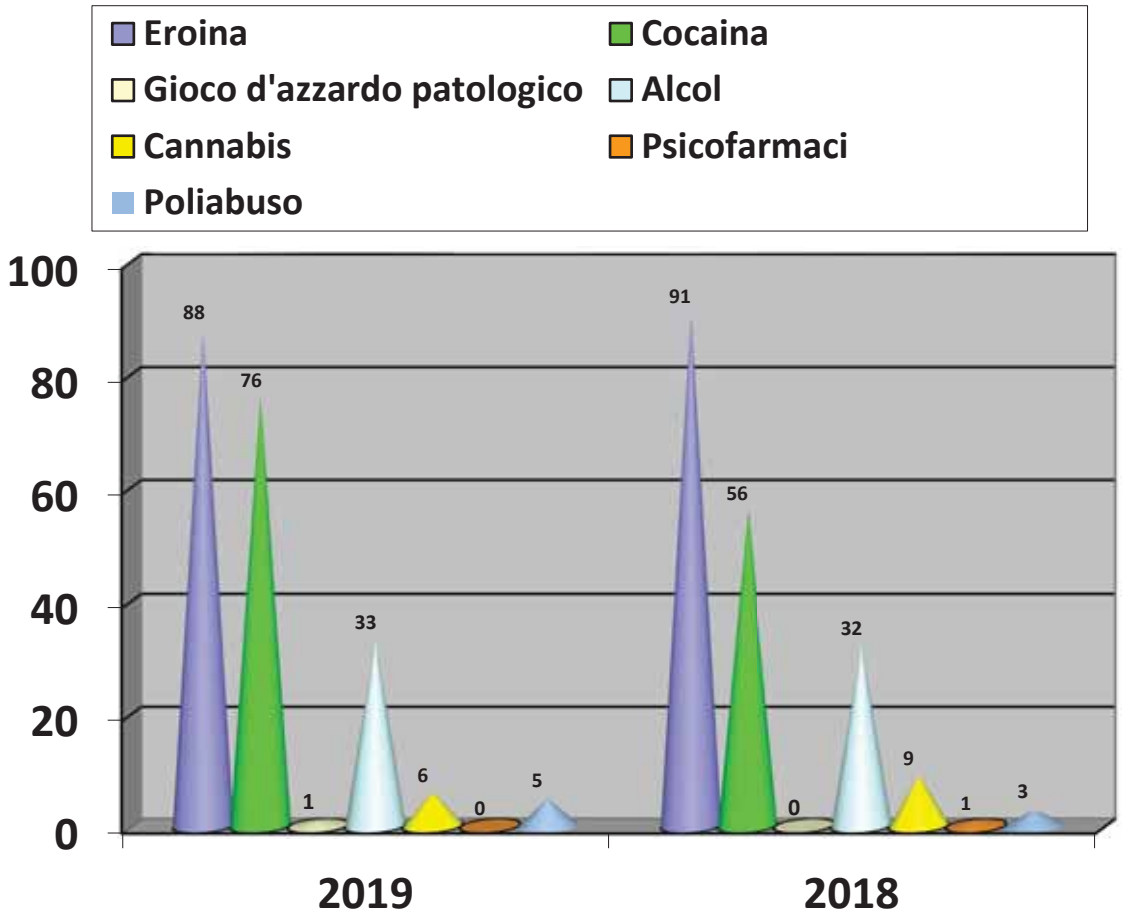
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Analisi degli ospiti per uso di sostanze e per dipendenze comportamentali

Per le 209 persone ospitate nel 2019 le sostanze e le dipendenze comportamentali sono risultate le seguenti:

Sostanze di abuso primario	TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
Eroina	88	42,11%	91	40,66%	-3	-3,30%
Cocaina	76	36,36%	56	26,37%	20	35,71%
Alcool	33	15,79%	32	20,88%	1	3,13%
Cannabis	6	2,87%	9	0,55%	-3	-33,33%
Psicofarmaci	0	0,00%	1	0,00%	-1	-100,00%
Gioco d'azzardo patologico	1	0,48%	0	0,00%	1	n.d.
Poliabuso	5	2,39%	3	0,00%	2	66,67%
TOTALI	**209**	**100,00%**	**192**	**100,00%**	**17**	**8,85%**



Presenze nelle comunità

Nel 2019, su una capacità ricettiva nelle strutture del Gabbiano pari a 40.880 giornate, sono state occupate dalle presenze degli ospiti 40.122 giornate, pari a una saturazione del 98,15%.

L'operato delle case

Comunità Terapeutica e modulo in comorbilità psichiatrica di Tirano: il totale delle presenze è stato di 64 persone con sei trasferimenti interni. Tra gli ospiti, 11 sono stati dimessi per fine programma; allo stato attuale (marzo 2020) sette risultano socialmente e/o lavorativamente reinseriti, tre hanno riscontrato delle difficoltà e uno ha fatto richiesta di rientro in comunità. Tre persone sono state trasferite presso la Casa Alloggio del Gabbiano, una negli appartamenti della bassa intensità e tre sono state trasferite in comunità esterne all'Associazione. Tre hanno interrotto il percorso, altre tre sono state allontanate, una è stata dimessa in accordo con i servizi, due sono rientrate in carcere e una è deceduta per una grave patologia. Sono

state presenti 34 persone con situazioni di sofferenza mentale: tra queste 22 con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 27 persone risultavano senza dimora e 11 sono sieropositive.

Comunità Terapeutica di Olgiasca di Colico: il totale delle presenze è stato di 60 persone con 16 trasferimenti interni. Tra gli ospiti, 14 sono stati dimessi per fine programma; allo stato attuale (marzo 2020) 12 risultano socialmente e/o lavorativamente reinseriti e due hanno fatto richiesta di rientro in comunità. Cinque hanno interrotto il percorso e una persona è stata allontanata per ripetute violazioni delle regole rispetto all'uso di sostanze. Sono stati presenti 17 ospiti con situazioni di sofferenza mentale: tra questi 12 con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 13 persone risultavano senza dimora e una è sieropositiva.

Comunità pedagogica di Calolziocorte: il totale delle presenze è stato di 41 persone con un trasferimento interno. Tra gli ospiti, dieci sono stati dimessi per fine programma; allo stato attuale (marzo 2020) sei risultano socialmente e/o lavorativamente reinseriti, due hanno riscontrato delle difficoltà, uno ha fatto richiesta di rientro in comunità e uno è entrato in carcere per aver commesso una truffa. Due sono stati trasferiti negli appartamenti della bassa intensità, due sono stati dimessi in accordo con i servizi, uno è stato trasferito in una comunità esterna. Tre hanno interrotto il percorso e due sono rientrati in carcere. Sono state presenti 15 persone con situazioni di sofferenza mentale: tra queste dieci con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 20 persone risultavano senza dimora e sei sieropositive.

Comunità Terapeutica di Pieve Fissiraga: il totale delle presenze è stato di 53 persone con sette trasferimenti interni. Tra gli ospiti, nove sono stati dimessi per fine programma; allo stato attuale (marzo 2020) sette sono socialmente e/o lavorativamente reinseriti e due hanno fatto richiesta di rientro in comunità. Uno è stato trasferito negli appartamenti della bassa intensità, due sono stati dimessi in accordo con i servizi. Sette hanno interrotto il percorso e altri quattro sono stati allontanati per mancanza di adesione al programma: in un caso, per aver agito comportamenti violenti nei confronti di un altro ospite. Sono state presenti 15 persone con situazioni di sofferenza mentale: tra queste sette con diagnosi psichiatrica esplicita. Atre 15 persone risultavano senza dimora e sei sono sieropositive.

Appartamenti per la bassa intensità assistenziale a Olginate e Calolziocorte: il totale delle presenze arriva a 21 persone. Tra gli ospiti, sei sono stati dimessi per fine programma e uno ha fatto rientro in comunità. Sono state presenti nove persone con situazioni di sofferenza mentale: tra queste sette con diagnosi psichiatrica esplicita. Altre 14 risultavano senza dimora e due sono sieropositive.

Numero di persone in condizioni di sofferenza psichica, senza fissa dimora e sieropositive

Nel corso dell'anno, 90 persone (43%) si trovavano in situazioni di sofferenza mentale. Tra queste, 58 (64,4%) presentavano una diagnosi psichiatrica esplicita; le altre 32 erano in terapia psichiatrica. Inoltre, 50 di loro risultavano senza dimora.

Appare evidente il rapporto tra sofferenza psichica e marginalità sociale.

Tra le 90 persone in stato di sofferenza psichica, cinque hanno il diploma di quinta elementare, 75 di scuola media, dieci di scuola media superiore: spiccano le due polarizzazioni attorno al diploma di scuola elementare e di scuola media superiore.

Alla fine del 2019, 47 di queste persone si trovavano ancora in comunità, 13 sono state dimesse per fine programma, sei per dimissioni concordate con i servizi invianti, quattro sono state trasferite in strutture esterne al Gabbiano, tre in altre realtà del Gabbiano (due in bassa intensità e una in casa alloggio), sette hanno abbandonato la comunità, cinque sono state allontanate e una è deceduta per una grave patologia. Infine, quattro persone sono rientrate in carcere: una per aver commesso un nuovo reato, una per incompatibilità ambientale, una per revoca della disponibilità da parte dell'Associazione e una per non aver accettato una proposta alternativa che le era stata offerta.

Nel 2019 le persone senza fissa dimora erano 89 (42,5%), di cui 27 provenivano dal carcere.

Questi dati raccontano storie di vita e ci dicono alcune cose: la prima è che esiste un mondo in cui la sofferenza sociale si somma alla sofferenza mentale; la seconda è che spesso i servizi sociali, in questi casi, non riescono a intercettare le domande di aiuto; la terza è che la richiesta di ingresso in comunità riguardano anche persone con un grado basso di autonomia, che poi deve essere necessariamente accompagnata con

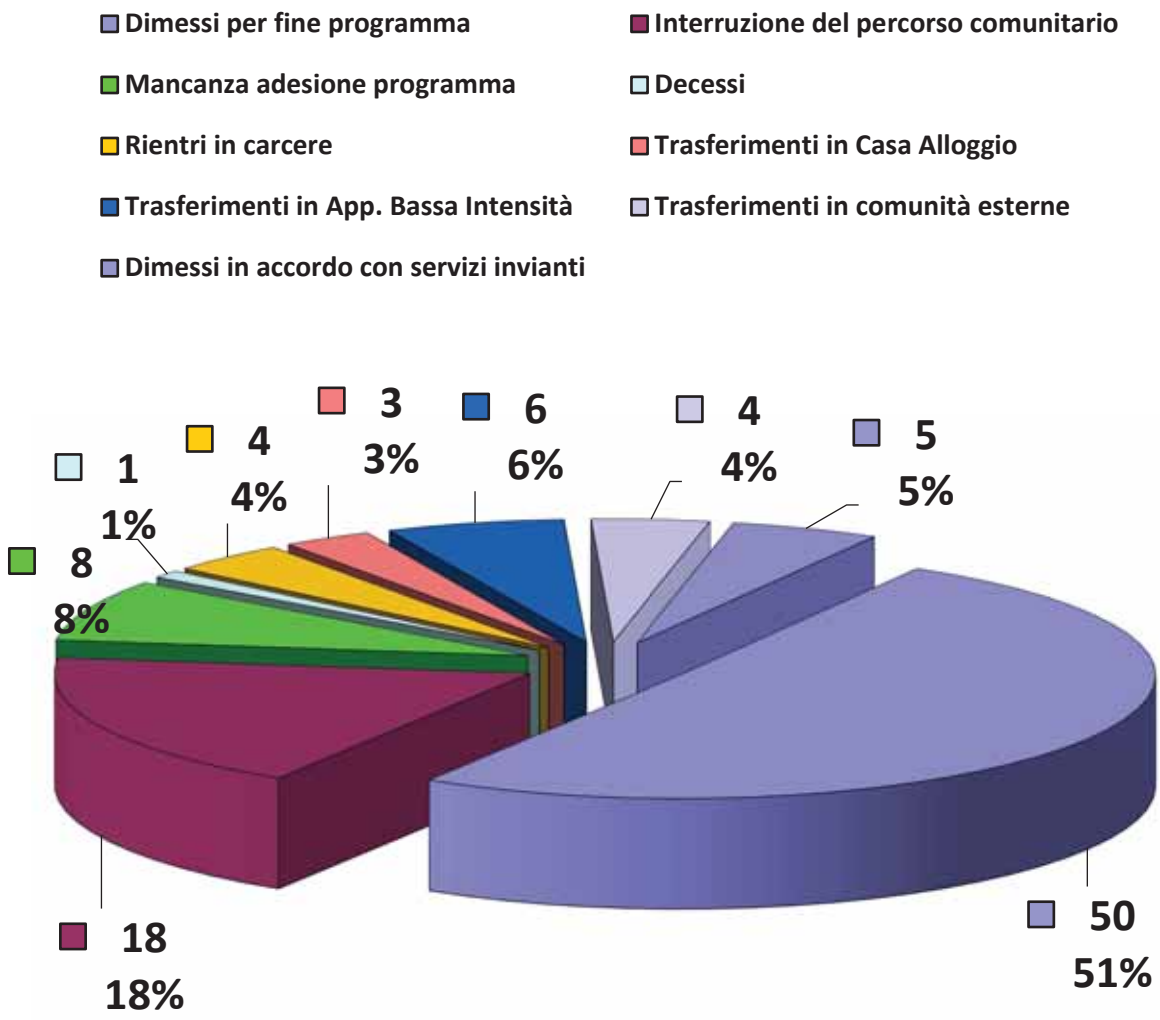
un impegno faticoso da parte degli operatori: in altri termini, l'équipe comunitaria deve svolgere in questi casi anche un ruolo di servizio sociale.
Infine, 26 persone (13%) sono sieropositive e le persone con HCV sono 67 (32%), un dato che dice come il problema dell'epatite sia a forte rilevanza sociale e sanitaria. Rispetto all'anno precedente c'è stata una diminuzione dei numeri delle persone affette da HCV: evidentemente le nuove cure stanno producendo buoni risultati.

Attività svolte dagli ospiti all'interno e all'esterno delle comunità
All'interno delle strutture comunitarie gli ospiti svolgono, nel rispetto delle loro possibilità, capacità e risorse, attività riguardanti la gestione della casa come la pulizia degli ambienti comuni e delle proprie camere; la manutenzione e la gestione degli spazi aperti come orti, giardini, aiuole e dei laboratori. Oltre alle riunioni di gruppo e ai colloqui con gli educatori, sono previsti i colloqui individuali o di coppia con lo psicoterapeuta e, quando ritenuto utile e necessario insieme all'ospite, con lo psichiatra.
Affiancati dai maestri di lavoro gli ospiti svolgono, accompagnati soprattutto all'esterno della struttura, attività nell'ambito della cura del verde, dei vigneti e dei meleti.
Nella struttura di Olgiasca di Colico è presente un piccolo laboratorio per la creazione di oggetti in cera, quali candele e centrotavola.
Nella Comunità di Pieve Fissiraga si collabora nelle attività di gestione di una pensione per cani di proprietà dell'Associazione e gestita da un'associazione animalista.
Nella struttura di Calolziocorte è presente un laboratorio di florocomposizione nel quale gli ospiti, affiancati da un maestro di lavoro, preparano composizioni floreali per l'allestimento di matrimoni e altre ricorrenze particolari**.**
Tutte le persone inserite nelle nostre strutture partecipano attivamente alle varie attività quotidiane, nel pieno rispetto delle loro capacità e delle loro risorse.

Motivazioni per le quali gli ospiti hanno terminato il percorso in comunità
Al 31 dicembre 2019 risultavano presenti 110 ospiti su 112 posti accreditati (14 su 16 nella bassa intensità, le altre comunità con una saturazione dei posti pari al 100%). Nel corso dell'anno:

- cinquanta persone sono state dimesse per fine programma e a oggi e per una parte decisamente consistente sono reinserite socialmente e/o sul piano lavorativo
- cinque sono state dimesse in accordo con la persona stessa e i servizi invianti per aver conseguito gli obiettivi di base del programma;
- diciotto hanno interrotto il percorso comunitario;
- una è deceduta per grave malattia;
- otto sono state allontanate;
- quattro sono rientrate in carcere: una per aver commesso un nuovo reato, una per incompatibilità ambientale, una per revoca della disponibilità da parte dell'Associazione e una per non aver accettato una proposta alternativa;
- tre sono state trasferite in Casa Alloggio per motivi di salute;
- sei sono state trasferite negli appartamenti della bassa intensità;
- quattro sono state trasferite in comunità esterne.

Motivazioi per il termine del percorso comunitario



Breve descrizione dei percorsi di autonomia

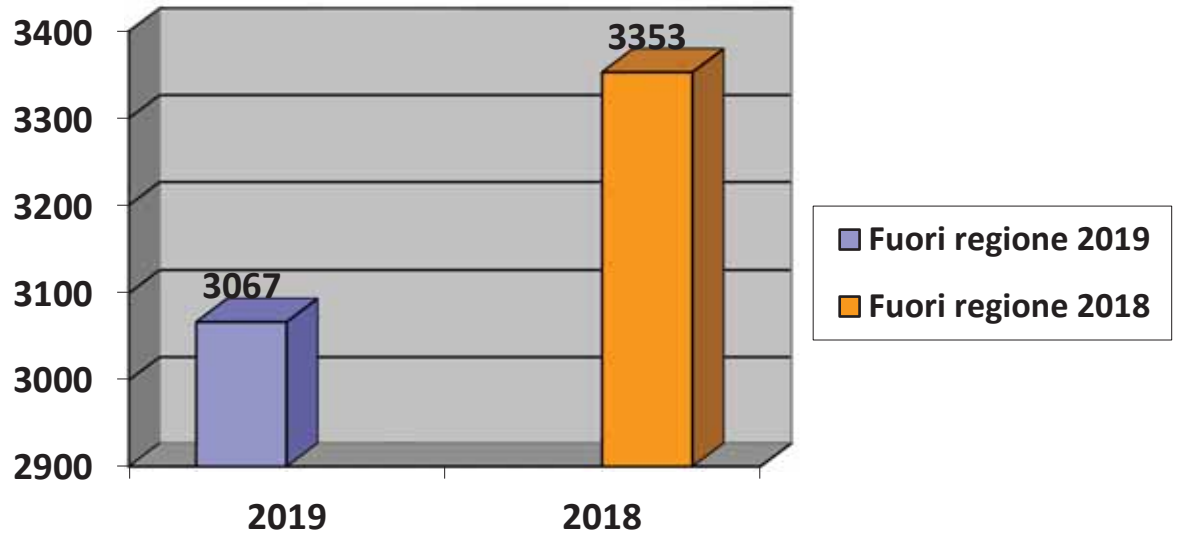
A tutti gli ospiti accolti, dopo un percorso terapeutico-educativo finalizzato alla ri-acquisizione delle capacità personali di relazione e di autonomia, viene data la concreta possibilità di reinserimento sociale.

Tramite il monitoraggio dell'équipe educativa, alla persona viene offerta la possibilità di sperimentarsi attraverso la ricerca lavorativa, l'attivazione di borse lavoro e di tirocini formativi in grado di permettere di raggiungere l'autonomia anche di carattere economico.

Ospiti provenienti da altre Regioni

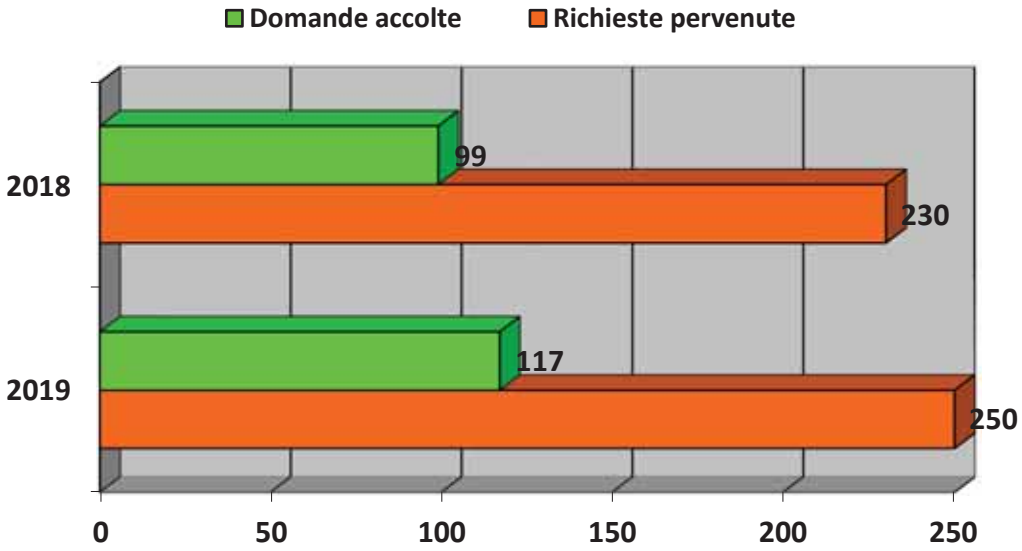
Nel 2019 sono stati accolti 17 ospiti da altre Regioni. Il totale delle loro presenze è di 3.067 giorni, pari al 7,50% della capacità ricettiva dell'Associazione.

Giorni di presenza ospiti provenienti da altre Regioni



Numero di richieste ricevute ed accolte

Durante il 2019 sono pervenute circa 250 richieste di inserimento; per mancanza di posti, solo a 117 persone è stato possibile offrire ospitalità e accoglienza.



Il progetto Rogoredo

Il nostro progetto per Rogoredo è scaturito da persone che, entrando nel bosco, hanno incontrato altre persone. Quando, insieme a Municipio 4, il 17 novembre 2018 abbiamo organizzato una giornata di lettura all'interno di Book City, decine di donne e uomini che abitavano in maniera disperatamente precaria quel luogo si sono avvicinati.

Da quel giorno abbiamo pensato che entrare fosse una possibile via di fuoriuscita dal bosco per quelle persone, provando anche a superare la condizione di dipendenza da sostanze.

Dal mese di febbraio 2019 è partito il progetto WP2, confluito in seguito nel progetto unico "l'Unione fa la forza".

Abbiamo iniziato questo intervento con operatori collaudati di realtà che da molti anni si occupano di dipendenze nel campo della cura, della prevenzione, del trattamento ambulatoriale e, anche, della limitazione dei rischi.
Privilegiando, sempre, le relazioni umane.
I tre punti cardine del progetto sono stati:

1) L'accesso al bosco o ai luoghi di ritrovo nelle vicinanze, per incontrare le persone tossicodipendenti, ascoltarle, aiutarle. Siamo arrivati con generi di primo conforto, come un the caldo, piccoli kit per l'igiene, vestiti di ricambio, o anche semplici parole, per costruire relazioni di conoscenza e di aiuto, anche con l'aiuto della fondazione CISOM. L'ascolto è necessario per tutti: per coloro che al momento non intendono smettere, e ai quali vanno dati indicazioni e consigli, nella dimensione della riduzione dei rischi; e a coloro che hanno anche solo una fragile motivazione a uscire dal bosco e dalla dipendenza, attivando spazi di ricovero e accoglienza. Il senso forte di questo approccio è stato andare con le nostre missioni laddove (in Lombardia si trovano oltre venti luoghi simili a Rogoredo) sono attivi i momenti diffusi di spaccio, per poter cogliere con immediatezza le richieste di aiuto.

2) L'aggancio veloce, attraverso le missioni, ha permesso di inserire le persone in percorsi di sollievo-prima accoglienza. Questo punto, unito al primo, è stato essenziale. Le persone che intendevano e intendono uscire da una situazione di dipendenza possono accedere a percorsi immediati di sollievo farmacologico e di accoglienza notturna presso il Servizio Multidisciplinare Integrato (SMI) di via Ventura a Milano Lambrate, dove sono previsti sei posti per il pronto intervento con ricovero notturno.
   I numeri, per quanto non raccontino l'intensità e le fatiche, danno l'idea dei risultati. In dieci mesi sono state agganciate 178 persone: non si parla quindi di fugaci incontri, pur importanti e che sono stati centinaia, ma di rapporti almeno minimamente strutturati. Delle 178 persone agganciate, 82 sono entrate nel programma di sollievo: il numero avrebbe potuto conoscere una dimensione più ampia, ma a volte non è stato possibile accoglierle con la velocità dovuta, perché l'ambulatorio era pieno.

3) Spesso l'accoglienza in sollievo è necessariamente andata oltre i dieci giorni previsti per l'impostazione delle terapie farmacologiche. Le persone sono così entrate o presso strutture comunitarie o in appartamenti attigui in continuità tra sollievo e prima accoglienza, per permettere loro di riflettere sulle scelte da fare. In questo passaggio è stata importante la disponibilità data dalle comunità promotrici del progetto e da altre che si sono aggiunte in corso d'opera.

Sono state 61 le persone che hanno potuto utilizzare e valorizzare questa opportunità e 57 tra loro hanno scelto di intraprendere un percorso comunitario: dieci tra queste, al Gabbiano.
Pensiamo quindi che, in futuro, il passaggio in sollievo-prima accoglienza possa e debba entrare nelle regole di sistema per l'approccio innovativo nell'incontro con le persone tossicodipendenti nella fase attuale, in cui la droga è tornata a essere una grande questione sociale che richiede interventi di carattere sanitario, sociosanitario, sociale e, anche e soprattutto, politico.

Accoglienza in housing sociale

Progetto di housing "Accogliere, Abitare e Sostenere" in Valtellina
Nel corso del 2019 i progetti di housing sociale di Villa di Tirano e Tirano hanno accolto complessivamente nove persone:

- una da un trasferimento interno al Gabbiano comunità (62 anni);
- una da un trasferimento interno al Gabbiano bassa intensità (58 anni);
- tre inviate dall'Ufficio Di Piano (UDP) di Sondrio (36, 53 e 30 anni);
- una inviata dal Comune di Lainate (59 anni);
- due inviate dall'UDP di Tirano (39 e 58 anni);
- una inviata dall'UDP di Bormio (41 anni).

Si tratta di quattro uomini e cinque donne, tutti senza dimora: una persona è HCV positiva ed è in cura.
Nel corso dell'anno sono state dimesse tre persone: una per abbandono del percorso, una per fine programma e una per il trasferimento in una struttura esterna al Gabbiano.
Nel 2019 è stato aperto anche un appartamento di housing sociale a Calolziocorte che può ospitare due persone: per ora si tratta di un housing interno all'Associazione.

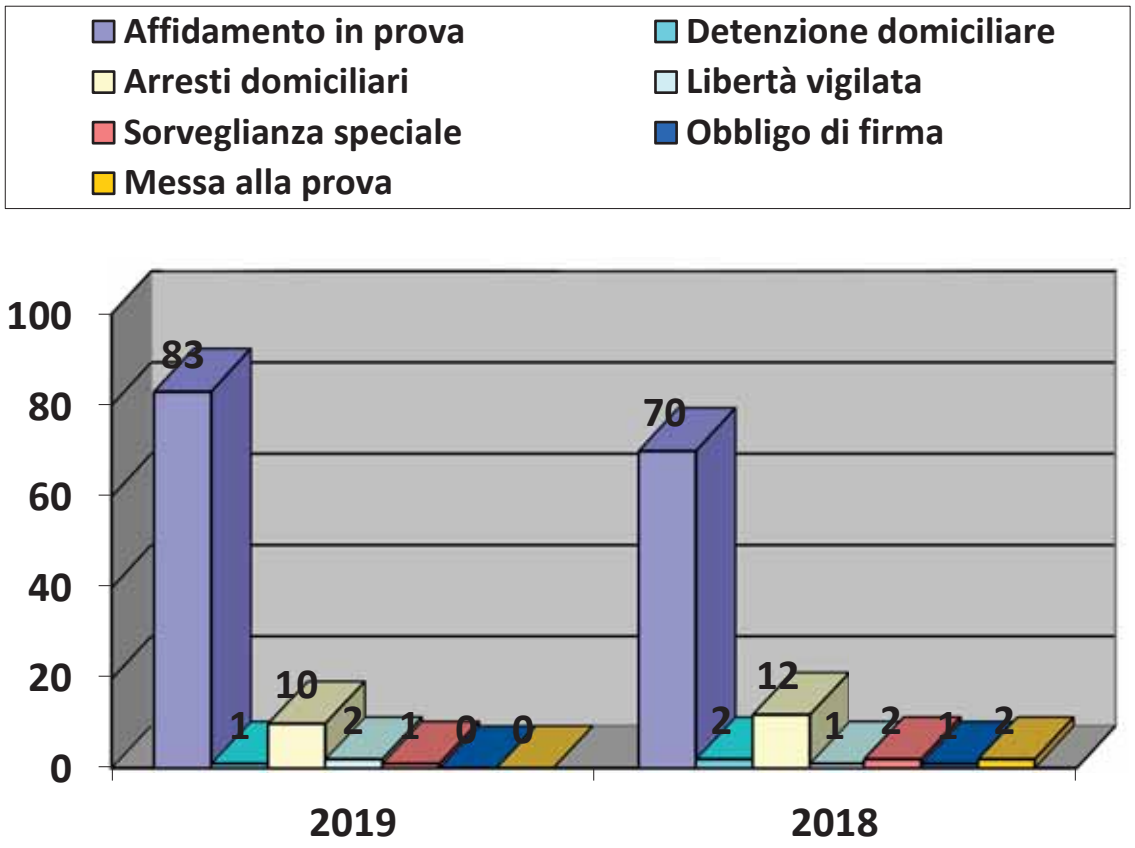
Valle Imagna
Da settembre 2019, data di aperura dell'housing, sono arrivate complessivamente nove richieste di inserimento, di cui cinque per singole persone e due per nuclei famigliari, ciascuno con due componenti. Tre di queste richieste sono state valutate non idonee dalla Commissione di Valutazione istituita con l'Azienda Speciale Consortile (vedi paragrafo introduttivo). Delle sei persone inserite, un nucleo famigliare composto da mamma con bambino ha concluso la propria permanenza nel mese di novembre. Mediamente, però, la richiesta da parte dei Servizi Sociali invianti è per periodi medio-lunghi, trattandosi prevalentemente di persone già in età avanzata, sole e con poche prospettive di inserimenti sociali o lavorativi a breve.
Le persone accolte provengono soprattutto dall'Ambito Territoriale della Valle Imagna - Villa d'Almè, con una persona proveniente dal territorio provinciale.

PROGETTI CON IL CARCERE

Attività svolta: accoglienza presso le sei unità d'offerta dell'Associazione per persone tossicodipendenti in misura alternativa al carcere o in misura di sicurezza (affidamento terapeutico art. 94 DPR n.309/90, detenzione domiciliare, arresti domiciliari; libertà vigilata e sorveglianza speciale). Le sei unità d'offerta consistono in tre comunità terapeutico-riabilitative, con un modulo per la comorbilità psichiatrica; una comunità pedagogico-riabilitativa; due moduli per l'accoglienza a bassa intensità: il primo per 12 posti situati in appartamenti a Olginate e Calolziocorte (Lc) e uno, per quattro posti, situato a Villa di Tirano (So). Durante l'anno 2019 l'Associazione ha accolto nelle proprie comunità 97 persone (91 uomini e sei donne) in misura alternativa al carcere e alle case di lavoro e di custodia e di cura per le misure di sicurezza: 83 in affidamento terapeutico, dieci agli arresti domiciliari, una in detenzione domiciliare, una in sorveglianza speciale e due in libertà vigilata.
Nello spazio sociale di orientamento e ascolto situato nel quartiere di Ponte Lambro a Milano sono state seguite 12 persone in misura alternativa per svolgere progetti di inserimento sociale.
Nell'appartamento di housing previsto dal progetto "Donne oltre le Mura" sono state ospitate sei donne e una persona transgender.
Infine, anche per l'anno 2019 l'Associazione ha offerto a persone residenti nei territori dove sono presenti le nostre strutture e i nostri servizi la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità o percorsi di messa alla prova, in base alla Legge n. 67 del 28.04.2014. Nel 2019 sono state seguite 20 persone.
Per gli ospiti in misura alternativa e in misura di sicurezza si propone un piano educativo individualizzato volto alla risoluzione delle problematiche legate alla tossicodipendenza e per un graduale reinserimento socio-lavorativo. A una parte degli ospiti in misura alternativa sono stati proposti e per alcuni sono iniziati percorsi di giustizia riparativa all'interno di iniziative promosse dall'Associazione, insieme ad altre realtà, a Lecco e a Como, attraverso la costruzione dei Gruppi di Orientamento Riparativo (GOR), con la partecipazione di rei, vittime e, presenza decisiva, della comunità territoriale.
Complessivamente il Gabbiano quindi ha seguito 136 persone in misura alternativa o di sicurezza o di messa alla prova.
Inoltre Il Gabbiano ha incontrato 90 persone allo sportello previsto all'interno del progetto "Sis.ac.t", sistema di accoglienza territoriale dalle carceri della Lombardia situato in provincia di Lodi.

Percorsi in comunità	TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
Affidamento in prova	**83**	85,57%	**70**	77,78%	**13**	18,57%
Detenzione domiciliare	**1**	1,03%	**2**	2,22%	**-1**	-50,00%
Arresti domiciliari	**10**	10,31%	**12**	13,33%	**-2**	-16,67%
Libertà vigilata	**2**	2,06%	**1**	1,11%	**1**	100,00%
Sorveglianza speciale	**1**	1,03%	**2**	2,22%	**-1**	-50,00%
Obbligo di firma	**0**	0,00%	**1**	1,11%	**-1**	-100,00%
Messa alla prova	**0**	0,00%	**2**	2,22%	**-2**	-100,00%
Totale persone fisiche	**97**	**100,00%**	**90**	**100,00%**	**7**	**7,78%**

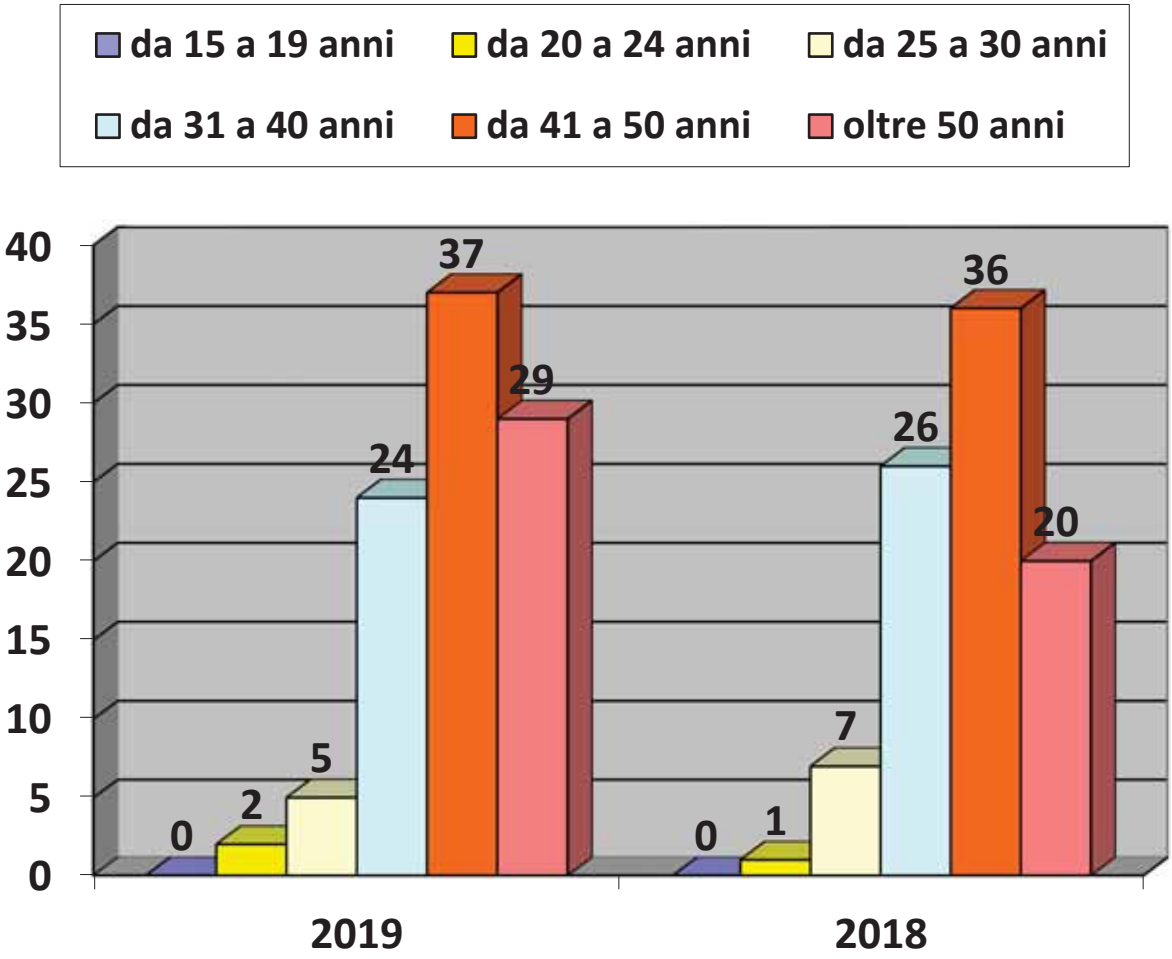
Misure alternative e di sicurezza



Per fasce di età:

Destinatari delle attività per età e sesso	maschi		femmine		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 15 a 19 anni	0	0,00%	0	0,00%	**0**	0,00%	**0**	0,00%	**0**	n.d.
da 20 a 24 anni	2	2,20%	0	0,00%	**2**	2,06%	**1**	1,11%	**1**	100,00%
da 25 a 30 anni	5	5,49%	0	0,00%	**5**	5,15%	**7**	7,78%	**-2**	-28,57%
da 31 a 40 anni	23	25,27%	1	16,67%	**24**	24,74%	**26**	28,89%	**-2**	-7,69%
da 41 a 50 anni	34	37,36%	3	50,00%	**37**	38,14%	**36**	40,00%	**1**	2,78%
Oltre 50	27	29,67%	2	33,33%	**29**	29,90%	**20**	22,22%	**9**	45,00%
Totale persone fisiche	**91**	**100,00%**	**6**	**100,00%**	**97**	**100,00%**	**90**	**100,00%**	**7**	**7,78%**

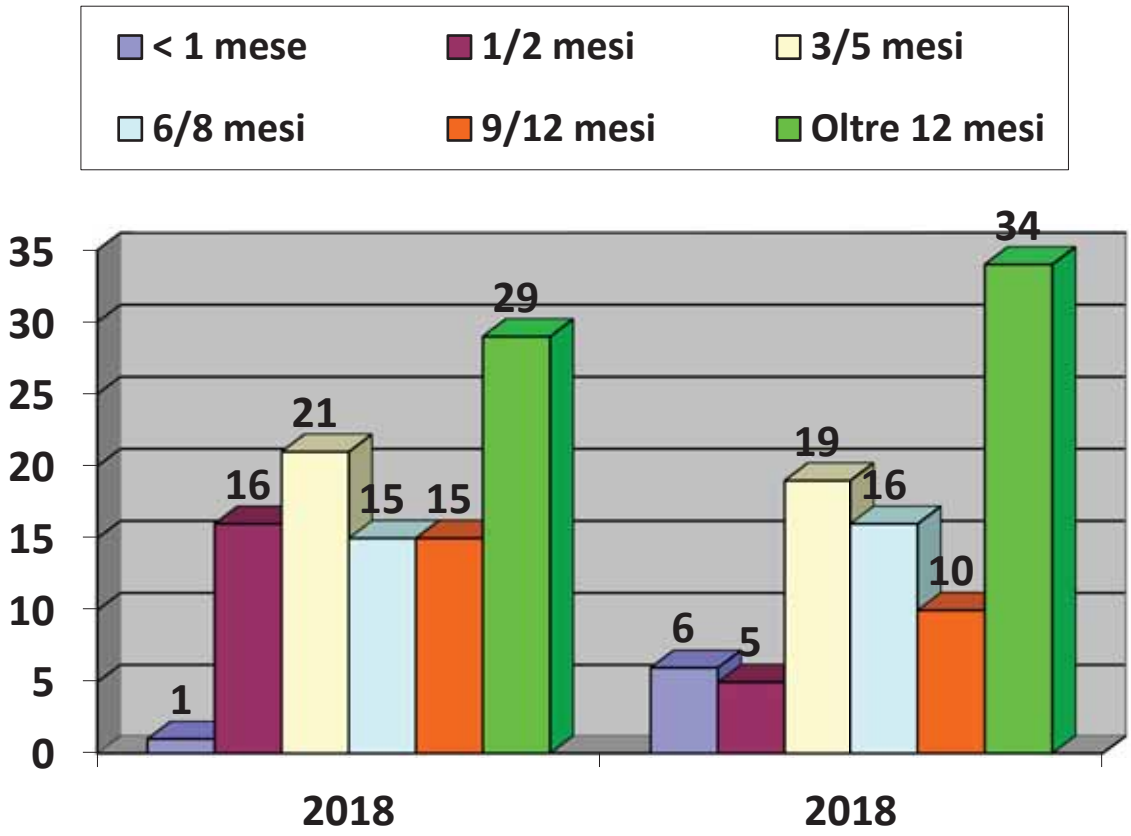
Destinatari delle attività divisi per fasce di età



Tempo di fruizione del servizio:

Tempo di fruizione del servizio	TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 1 mese	1	1,03%	6	6,67%	-5	-83,33%
1/2 mesi	16	16,49%	5	5,56%	11	220,00%
3/5 mesi	21	21,65%	19	21,11%	2	10,53%
6/8 mesi	15	15,46%	16	17,78%	-1	-6,25%
9/12 mesi	15	15,46%	10	11,11%	5	50,00%
Oltre 12 mesi	29	29,90%	34	37,78%	-5	-14,71%
Totale persone fisiche	**97**	**100,00%**	**90**	**100,00%**	**7**	**7,78%**

Tempo di fruizione del servizio



Analisi dei percorsi in misura alternativa e di sicurezza in comunità

Delle 97 persone accolte in comunità provenienti dal carcere o in misura di sicurezza, 30 si trovano in situazione di sofferenza psichica: per 24 è presente una diagnosi esplicita.

Tra loro, 11 persone risultano sieropositive e 17 in HCV.

La sostanza prevalente di abuso per 56 persone è la cocaina, per 30 l'eroina, per otto l'alcol, per tre la cannabis. Spicca la sostanziale suddivisione tra eroina e cocaina, ma risultano significativi anche i dati riguardanti l'alcol e le tre persone che hanno come sostanza prevalente la cannabis.

Tra le persone accolte dal carcere, 25 (26%) sono senza fissa dimora.

L'Associazione ha sviluppato con i 97 ospiti i Piani Educativi Individualizzati: 58 persone proseguono in comunità la misura alternativa o di sicurezza nel 2020, 15 l'hanno conclusa in comunità, 15 hanno proseguito il percorso in affidamento territoriale.

Due persone sono state trasferite in comunità esterne e una presso la Casa Alloggio, una ha abbandonato e una purtroppo è deceduta per grave malattia.

Infine quattro persone (4%) sono rientrate in carcere: una per aver commesso un nuovo reato, una per incompatibilità ambientale, una per revoca della disponibilità da parte dell'Associazione e una per non aver accettato una proposta alternativa. La recidiva è stata di una persona su 97; la persona che ha abbandonato il percorso si trovava in una palese situazione di sofferenza psichica, è tornata nella Casa Lavoro da dove era uscita con uno scompenso terapeutico importante.

Generalmente attraverso il percorso comunitario ci proponiamo, insieme alla persona, di costruire processi di autonomia (personale, famigliare, lavorativa, sociale) realisticamente praticabili in riferimento alle caratteristiche individuali, ai problemi e alle risorse di ogni ospite. Tali processi implicano in particolare l'individuazione e il consolidamento di risorse relazionali esterne, attorno alle quali possono essere realizzati i progetti di vita degli ospiti. Ma a volte, attorno a loro, c'è un deserto che va trasformato in oasi.

Spazio Sociale di Ascolto e Orientamento "Don Andrea Gallo" a Milano
Durante l'anno 2019 lo Spazio Sociale di Ascolto e di Orientamento, situato a Milano in Via Vittorini n. 26, ha seguito dodici persone in misura alternativa: tre con procedimenti penali pendenti, due in affidamento territoriale ai sensi dell'art. 47 dell'Ordinamento Penitenziario, due in messa alla prova di cui una portata a termine, due agli arresti domiciliari di cui uno portato a termine, due in detenzione domiciliare e uno in affidamento in comunità. Nessuna di loro ha commesso reati o violato le prescrizioni.

Progetto Donne Oltre le Mura
Durante l'anno 2019, presso l'appartamento situato in Via Tremelloni 42 a Milano, il progetto "Donne Oltre le Mura", gestito per la parte riguardante l'housing dalla nostra Associazione, si è preso cura di sei donne e una persona transgender: una in detenzione domiciliare, tre in affidamento ex articolo 47 dell'Ordinamento Penitenziario, una agli arresti domiciliari, una durante i permessi premio e una a fine pena. Due sono state dimesse per fine programma avendo trovato abitazione e lavoro; una avendo raggiunto l'obiettivo del ricongiungimento familiare nel 2020. Nessuna ospite del progetto Donne Oltre Le Mura ha commesso nuovi reati.

Messa alla prova e lavori di pubblica utilità: complessivamente 20 persone hanno svolto all'interno della nostra struttura i programmi previsti da queste misure.

Nel 2019 l'Associazione ha seguito quindi complessivamente 136 persone, di cui 116 in percorsi individuali e di gruppo in alternativa al carcere e 20 in percorsi di messa alla prova e di lavori di pubblica utilità.

Il gruppo degli ospiti di Olgiasca di Colico e di Calolziocorte ha proseguito gli incontri all'interno della comunità sul tema della giustizia riparativa e quattro di loro hanno iniziato dei percorsi di giustizia riparativa all'interno del progetto Innominate Vie attivato a Lecco.
Infine l'Associazione, insieme ad altre realtà, ha avviato dei Gruppi di Orientamento Riparativo (GOR) a Como, all'interno del progetto ConTatto sul Welfare di Comunità finanziato da Fondazione Cariplo, e a Lecco, all'interno del progetto Innominate Vie promosso dal Centro Servizi per il Volontariato.

ATTIVITA' DI ASSISTENZA AI MINORI

Breve scheda dei servizi di assistenza erogati ai minori

L'Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus gestisce a Morbegno la comunità educativa GAE, accreditata per dieci posti, che accoglie adolescenti maschi dai 12 ai 18 anni. Attiguo alla comunità educativa vi è l'alloggio per l'Autonomia LEO, accreditato per tre posti, che accoglie ragazzi dai 18 ai 21 anni, per lo più provenienti dalla comunità educativa stessa, che sono in una fase finale del percorso e supportati da un prosieguo amministrativo o da una misura penale ancora in corso.

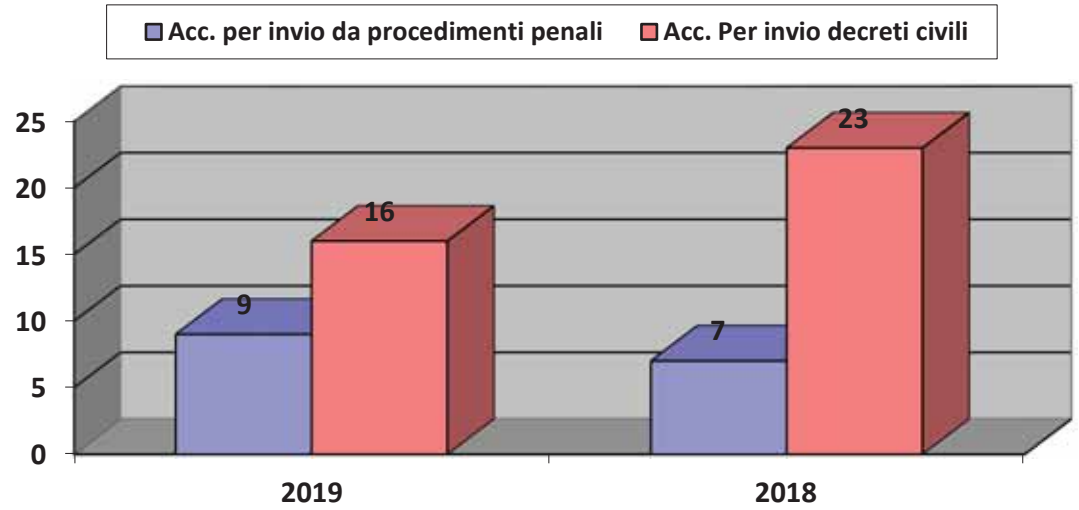
La comunità accoglie adolescenti e giovani adulti attraverso un percorso di conoscenza, costruzione e realizzazione di un progetto educativo individualizzato in stretta collaborazione con i Servizi invianti, con le famiglie d'origine (ove presenti) e con le istituzioni del territorio per quello che riguarda percorsi scolastici, formativi, lavorativi, socializzanti, ricreativi e di integrazione.

Scheda sintetica descrittiva dei minori accolti

La struttura accoglie minorenni e maggiorenni (in prosieguo amministrativo o in procedimento penale) sottoposti a decreto del Tribunale dei Minorenni, sia di carattere civile-amministrativo che penale.

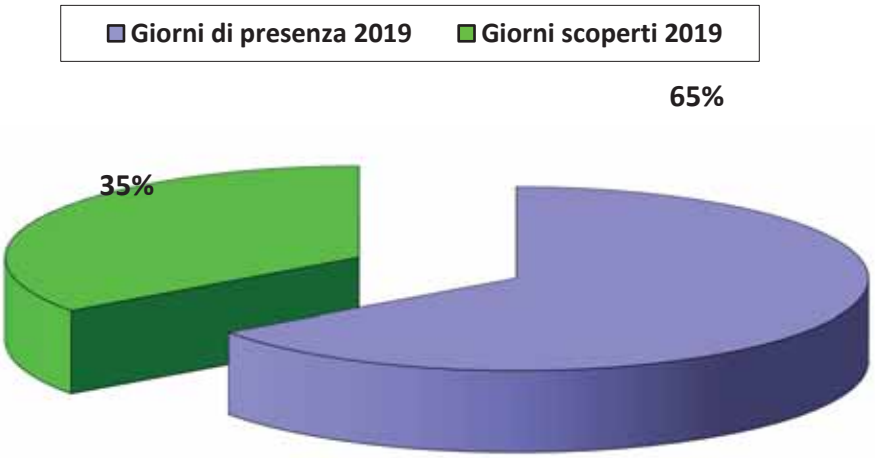
Nell'arco dell'anno 2019, l'équipe della comunità educativa e dell'appartamento per l'autonomia si è occupata di 25 ragazzi, di cui nove con procedimenti penali e 16 con collocamenti di carattere civile/amministrativo (di cui nove minori stranieri non accompagnati - MSNA - e sette a carattere amministrativo, di cui due vittime di maltrattamenti).

Tipo di accoglienza	TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%
Accoglienza per invio da procedimenti penali	9	36,00%	7	17,65%	2	28,57%
Accoglienza per invio decreti civili	16	64,00%	23	82,35%	-7	-30,43%
Totali	**25**	**100,00%**	**30**	**100,00%**	**-5**	**-16,67%**



Presenze totali in struttura

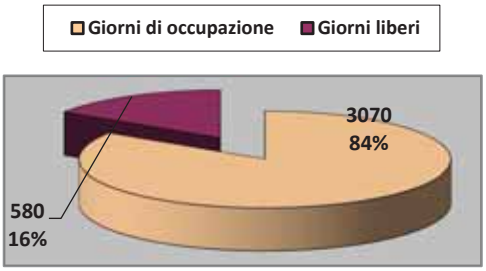
Nell'anno 2019 complessivamente i giorni di presenza in Comunità Minori sono stati 3.088 su una capacità ricettiva di 4.745, pari quindi al 65,08%.



Tasso di occupazione dei dieci posti letto - Comunità Educativa (Gae)
Nel 2019, con la capacità ricettiva di 3650 giorni letto, si è realizzata una copertura di 3070 giorni, pari quindi all' 84,11%.

Tasso di occupazione dei tre posti letto - Alloggi per le Autonomie (Leo)
Nel 2019, con la capacità ricettiva di 1095 giorni letto, si è realizzata una copertura presenze di 18 giorni, pari quindi al 1,64%.
Negli ultimi anni l'Alloggio per l'Autonomia era occupato in prevalenza da MSNA che, giunti alla maggiore età, avevano bisogno di un periodo "ponte" per iniziare a lavorare, mettere da parte i soldi sufficienti per un affitto. Attualmente i Comuni non concedono i sei mesi di retta post maggiore età e quindi non vi è più questo passaggio.
Inoltre i ragazzi penali e/o Amministrativi spesso non raggiungono gli obiettivi minimi per il passaggio nell'Alloggio.

Occupazione posti letto Comunità educativa



Occupazione posti letto Alloggi per le Autonomie

Analisi dei minori assistiti per fasce di età
Nel 2019 sono stati 16 i nuovi ingressi, 14 minorenni di cui cinque minori stranieri non accompagnati (MSNA), cinque con provvedimenti di carattere penale e quattro con procedimenti amministrativi.
Alla fine del 2019, su sette ospiti presenti in struttura due erano maggiorenni e cinque minorenni.

Per quanto riguarda la tipologia civile e penale, si riconferma quanto osservato negli anni precedenti relativamente alla complessità delle situazioni accolte in comunità in quanto multiproblematiche e spesso reduci da molteplici interruzioni di percorso in altre strutture e/o da diverse carcerazioni.

Per quanto riguarda i procedimenti civili e penali (esclusi quindi i MSNA), nel 2019 sono stati accolti ragazzi già seguiti dai Servizi e inviati nella nostra struttura proprio per l'approccio improntato sulla relazione e la responsabilizzazione, oltre ad un forte contenuto educativo, alla personalizzazione dei percorsi e al lavoro con la rete familiare e sociale di provenienza. Si riconferma che l'équipe di lavoro ha deciso negli ultimi anni, pur non stravolgendo il proprio approccio volto alla personalizzazione dei percorsi e all'apertura verso l'esterno, di ricalibrare i progetti educativi in base alle domande espresse, portate e comprese.

Analisi dei minori assistiti con patologie psichiatriche
Nell'anamnesi dei ragazzi che vengono segnalati, sono sempre di più quelli che sono transitati dal servizio di Neuropsichiatria Infantile (NPI). Cominciano ad esserci anche delle prese in carico più o meno forti, a conferma di una grossa problematica anche in questo ambito. Nel corso del 2019 la comunità ha inserito due ospiti con tali caratteristiche, uno in carico alla NPI e uno al Centro Psico Sociale (CPS), con terapia farmacologica.

Analisi dei minori per modalità di invio
Degli ospiti transitati nel 2019, nove sono stati inviati dal Centro per la Giustizia Minorile (CGM) in quanto autori di reato, 16 da Tutele Minori e da Comuni.
Nell'ambito dei Servizi si è lavorato per migliorare il livello della valutazione complessiva che accompagna i ragazzi inviati, le cui situazioni sono note per il disagio vissuto e creato, ma raramente conosciute a livello specialistico. Ciò comporta la necessità di avviare un'ulteriore valutazione dopo l'ingresso in struttura (per esempio: neuropsichiatria, valutazione psicodiagnostica, servizi per le tossicodipendenze), con l'eventualità di giungere alla conclusione che la nostra non sia la comunità più idonea al bisogno di quel minore. Per questo nel corso del 2019 si è consolidato il rapporto e la collaborazione con il Servizio Dipendenze (SER.D) di Morbegno e si è intensificata la collaborazione attraverso incontri di rete con lo Spazio Blu di Milano.
Si sono incrementati anche i rapporti con il medico di base e con il servizio vaccinazioni al fine di effettuare uno screening sanitario all'ingresso, soprattutto per i MSNA, per una maggiore tutela dell'ospite, degli altri ragazzi e delle figure educative.

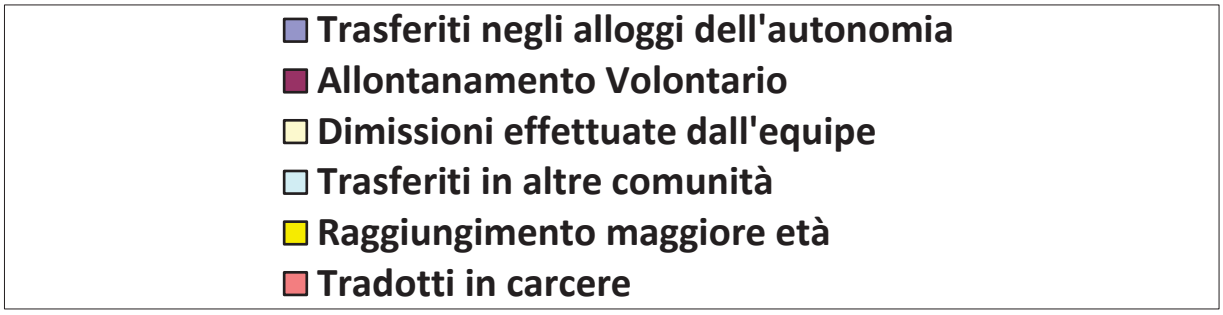
Numero di disattivazioni del servizio in base alle cause
Si ribadisce l'importanza non solo di valutare il quadro del minore presentato dai Servizi invianti, ma di lavorare con il ragazzo stesso sulla consapevolezza e sulla conoscenza della struttura e delle proposte educative prima dell'inserimento, come elemento predittivo di una maggior tenuta dopo l'inserimento. Raramente infatti funzionano tentativi di collocamento coatto, di qualsiasi natura essi siano (in questi casi vi è un numero elevato di fughe e un abbandono poi definitivo della struttura). Si precisa che nel 2019 sono stati diversi i contatti (e poi le collaborazioni) con nuove Tutele e Comuni e che il momento di conoscenza e condivisione delle caratteristiche della comunità è importante in un'ottica di progettazione comune.
Come già accaduto negli anni scorsi, questo lavoro di conoscenza pre-inserimento in diverse occasioni è venuto meno a causa dei casi di pronto intervento per i MSNA o per collocamenti coatti in ambito amministrativo o in seguito ad arresti o scarcerazioni imminenti post-aggravamento. In tutti questi casi vi è la necessità di offrire immediatamente il posto al minore (spesso nel fine settimana e ad ora tarda): quando il minore è straniero, spesso non comprende la lingua italiana essendo da poco entrato nel nostro Paese.

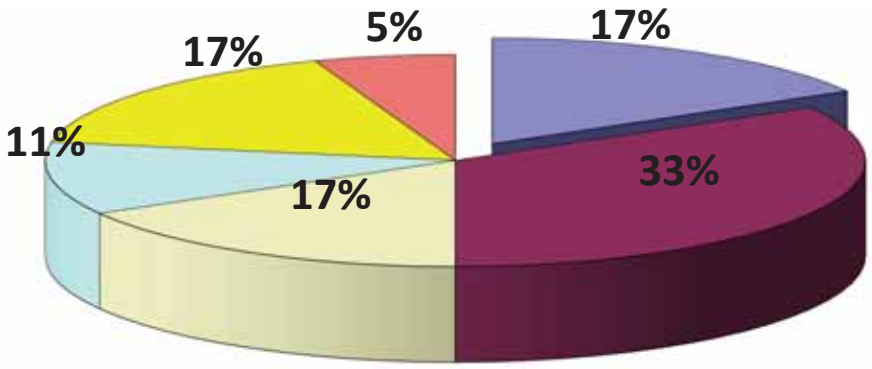
Nel corso del 2019 sono stati dimessi 18 ragazzi, nello specifico:

- tre per fine percorso al compimento del diciottesimo anno di età;
- sei per trasferimenti (uno è stato tradotto in carcere per un per nuovo reato, tre sono stati accompagnati nell'Alloggio dell'Autonomia e due sono stati trasferiti in altre strutture su disposizione dei Servizi invianti);
- sei per allontanamenti volontari (due MSNA, uno con procedimento penale e tre con procedimenti amministrativi). Questo è un dato nuovo: negli scorsi anni gli allontanamenti volontari erano effettuati solo da MSNA perché tendenzialmente avevano come obiettivo la prosecuzione del loro percorso migratorio; nel corso del 2019 si sono allontanati anche ragazzi con procedimenti amministrativi (in alcuni casi reiterati) o penali (consapevoli che sarebbero stati tradotti in carcere),

evidenziando la leggerezza e la non adesione alle regole in generale, neanche a quelle imposte dal decreto del Tribunale;

- tre dimissioni sono state effettuate dall'équipe educativa per continue e importanti trasgressioni e non adesioni al progetto educativo concordato.





Prestazioni educative erogate ai minori

Il progetto educativo individualizzato è un processo di costruzione con i minori accolti nella nostra struttura, con le famiglie (laddove presenti) e con i servizi invianti e prevede che il minore si sperimenti in ambiti comunitari, condivisi dall'intero gruppo, ed in ambiti di carattere personale e di integrazione, oltre ad un percorso formativo ed esperienziale volto a costruire competenze professionali specifiche.

Durante tutto il 2019 è continuato in maniera mirata un significativo investimento dall'Associazione al fine di poter proporre ai ragazzi attività sportive-culturali-ricreative sempre diverse, in nuovi ambiti, diversi da quelli frequentati in passato, per dar loro la possibilità di conoscere ambienti e relazioni sane che non hanno mai sperimentato.

Le attività proposte a livello di gruppo sono state molteplici; a partire da quelle sportive, tra cui fitness, pallavolo, tornei di calcio, interni al gruppo o con altre squadre.

Relativamente alla presa in cura, ogni ragazzo è seguito da un case manager che presidia il processo di costruzione del progetto educativo e, qualora necessario, dallo psicologo della comunità.

L'ospite partecipa ai gruppi interni alla comunità che anche nel corso del 2019 sono stati messi a regime dai focus di programmazione, ragionamento e riflessione promossi dalle riunioni d'équipe.

È attiva una riunione settimanale con il gruppo ospiti e i due educatori in turno e una riunione ogni due mesi circa che vede la presenza di tutta l'équipe educativa e di tutti gli ospiti.

Si sta progettando l'avvio di gruppi ad hoc per i ragazzi con procedimenti penali al fine di ragionare con loro sui temi relativi al reato e alla giustizia riparativa.

Gli ospiti vengono presi in carico a livello sanitario (in collaborazione con il medico curante che contribuisce alla stesura e all'aggiornamento di una cartella sanitaria); viene effettuato uno screening e, in caso di bisogni specifici, si accede a servizi specialistici esterni.

È stato confermato anche per il 2019 il riconoscimento di una paghetta settimanale come strumento a valore educativo: tra gli obiettivi a lungo termine possiamo individuare, infatti, quello di uscire da una logica assistenzialistica per favorire una logica educativa in cui rientra anche la pianificazione del budget personale. Questo nuovo strumento risponde anche all'esigenza dei MSNA (ma non solo) presenti in comunità, che arrivano spesso privi di tutto e che utilizzano i soldi della paghetta per ricariche telefoniche, vestiti e uscite.

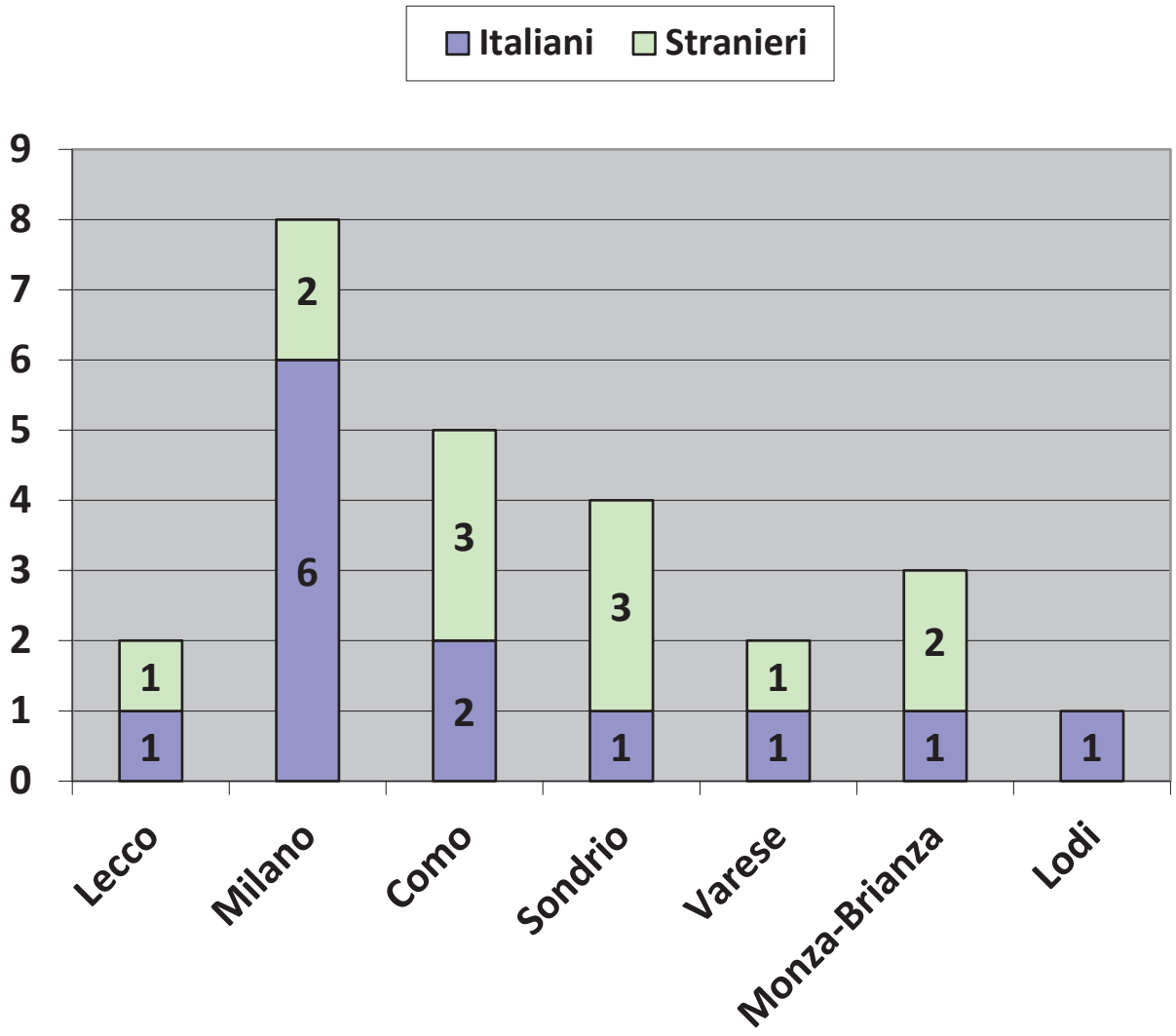
Analisi dei minori per area geografica di provenienza

I 25 ragazzi di cui si è presa cura la Comunità Minori nel 2019, sono stati segnalati ed inviati prevalentemente da servizi presenti nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

Nello specifico:

- dalla provincia di Milano sono stati presi in cura otto ragazzi (due stranieri e sei italiani);
- dalla provincia di Lecco due ragazzi (di cui uno straniero e uno italiano);
- tre ragazzi dalla provincia di Monza Brianza (due MSNA e un italiano);
- quattro dalla provincia di Sondrio (tre MSNA e uno italiano);
- cinque dalla provincia di Como (tre MSNA e due italiani);
- due dalla provincia di Varese (un MSNA e un italiano);
- uno dalla provincia di Lodi (italiano).

PROVINCIA DI INVIO	Italiani		Stranieri		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Provincia di Lecco	1	7,69%	1	8,33%	**2**	8,00%	**5**	16,67%	**-3**	-60,00%
Provincia di Milano	6	46,15%	2	16,67%	**8**	32,00%	**5**	16,67%	**3**	60,00%
Provincia di Como	2	15,38%	3	25,00%	**5**	20,00%	**9**	30,00%	**-4**	-44,44%
Provincia di Sondrio	1	7,69%	3	25,00%	**4**	16,00%	**2**	6,67%	**2**	100,00%
Provincia di Varese	1	7,69%	1	8,33%	**2**	8,00%	**1**	3,33%	**1**	100,00%
Provincia di Pavia		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**1**	3,33%	**-1**	-100,00%
Provincia di Monza Brianza	1	7,69%	2	16,67%	**3**	12,00%	**5**	16,67%	**-2**	-40,00%
Provincia di Lodi	1	7,69%		0,00%	**1**	4,00%	**1**	3,33%	**0**	0,00%
Provincia di Modena		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	**1**	3,33%	**-1**	-100,00%
TOTALI	**13**	**100,00%**	**12**	**100,00%**	**25**	**100,00%**	**30**	**100,00%**	**-5**	**-16,67%**



Numero di richieste di assistenza ricevute nel 2019

L'iter valutativo per un inserimento, tranne nei casi di pronto intervento, prevede, dove e quando possibile, varie fasi di conoscenza delle situazioni dei ragazzi stessi e delle famiglie, attraverso l'invio di relazioni e l'incontro con i Servizi e con i diretti interessati, fino ad una decisione da parte dell'équipe di lavoro e del direttore educativo che tiene conto delle caratteristiche del minore e del gruppo, dei bisogni, dei disagi del minore e delle opportunità reali che la comunità e il territorio possono offrire.

A seguito di tali valutazioni non sempre le richieste di inserimento vengono accolte, al di là della disponibilità di posto.

Nel corso del 2019 si sono avuti 16 nuovi ingressi.

Le segnalazioni sono state 28 di cui 16 sono state soddisfatte, 12 invece non sono state soddisfatte per i seguenti motivi:

- per un ragazzo è stata poi disposta la comunità terapeutica;
- per due ragazzi i servizi invianti hanno optato per altre strutture più vicine al loro territorio o con caratteristiche maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche della persona;
- uno per incompatibilità con il gruppo ospiti presente in struttura;
- per uno hanno inviato segnalazioni ma poi i servizi non hanno fatto l'iter valutativo;
- un ragazzo si è reso irreperibile nel giorno del collocamento;
- per due ragazzi si è mantenuto il collocamento a casa con una progettualità diversa;
- per quattro segnalazioni non c'era disponibilità di posto.

Ormai da qualche anno l'esacerbarsi della complessità delle problematiche individuali, con la conseguente ripercussione sulle dinamiche di gruppo, ha fortemente condizionato anche il lavoro educativo, con la scelta,

spesso obbligata, di tutelare il nucleo esistente rispetto all'inserimento di nuove persone potenzialmente destabilizzanti.

Liste di attesa
Si sottolinea che non è possibile parlare di una reale lista di attesa, essendo i tempi e i bisogni evolutivi di un minore molto rapidi, con la conseguente richiesta di accoglienza in tempi brevi, ed essendo molto lunghi i percorsi di ciascun minore preso in carico e solo dieci più tre (complessivamente 13) i posti disponibili. All'interno degli ambiti programmabili si prendono in esame nuovi inserimenti circa un mese prima di ogni dimissione progettuale, così che sia possibile parlare di uno o due ragazzi in attesa reale. La tempistica del Tribunale a concedere autorizzazioni, una volta data la disponibilità, e le richieste di pronto intervento, che chiedono soddisfazione in tempo reale, alterano ulteriormente questo dato, così come eventi di crisi imprevedibile.
Una variabile ulteriore è caratterizzata dagli abbandoni dei ragazzi che, come si è visto nel 2019, non riguardano solo i MSNA:

Formazione scolastica offerta ai minori
Dei 25 ragazzi ospitati nel corso del 2019:

- tre hanno frequentato la scuola media;
- cinque si sono iscritti a scuole superiori, nello specifico istituti tecnici a Morbegno e a Sondrio;
- sette hanno frequentato il corso di alfabetizzazione presso il centro territoriale permanente di Morbegno.

Dei restanti ragazzi accolti nel 2019 in comunità, tre hanno effettuato un percorso lavorativo (attraverso l'attivazione di Borse Lavoro), avendo già assolto l'obbligo formativo e avendo scelto di non proseguire gli studi, mentre per gli altri non vi è stato tempo sufficiente per elaborare un progetto (es. brevi Pronti Interventi) oppure le misure penali in corso o il comportamento non lo hanno permesso.

Breve scheda dei laboratori offerti ai minori
Tutti i 25 ragazzi sono stati coinvolti, con diversi tempi e modalità, in attività comunitarie.
Per tali attività ci si è rivolti sia all'esterno che all'interno della struttura.
Nel corso del 2019 ci si è occupati della gestione ordinaria della casa (ad esempio, cura dei propri spazi, gestione della cucina e della lavanderia), del potenziamento dell'uso della lingua italiana e/o dell'affiancamento nei compiti e nello studio.

Le attività laboratoriali invece sono state:

- il lavoro di cura del verde e la gestione di un piccolo orto adiacente al Comune di Morbegno, attività che permettono di apprendere le fondamentali nozioni di giardinaggio, della coltivazione e dell'utilizzo di attrezzature del settore. Inoltre, i ragazzi possono sperimentare l'importanza del "prendersi cura" affinché ci sia un buon e ricco raccolto;
- lavori di piccola manutenzione, che fanno acquisire tecniche di riparazione, pulizia e controllo;
- laboratorio di cicloofficina, che ha permesso ai ragazzi di affinare la manualità e apprendere nozioni relative alla bicicletta e al riuso dei materiali. Questo laboratorio è stato presentato anche sul territorio di Morbegno nelle giornate dei mercatini e ha permesso di disporre di biciclette per biciclettate fino a Milano;
- laboratori di composizioni pasquali e natalizie in vista dei mercatini;
- un corso di teatro grazie all'ausilio di volontari specializzati in tale ambito che è sfociato in un evento sul territorio di Morbegno il 6 giugno 2019;
- partecipazione alle giornate di mercatini sul territorio morbegnese.

Inoltre, per personalizzare le esperienze di laboratorio proposte, sono state mantenute ed incrementate le collaborazioni con privati.

Tirocini, Borse Lavoro e progetti di orientamento offerti
Dei 25 ragazzi accolti in comunità nel corso dell'anno 2019, tre hanno avuto l'opportunità di attivare percorsi di Borse Lavoro promosse dalla Provincia o da altri Enti attivi sul Territorio di invio oppure tirocini formativi con caratteristiche simili, ma senza rimborso spese.
Le sedi delle Borse Lavoro/tirocini sono state varie, individuate sempre in base all'interesse e alle attitudini dei ragazzi stessi, oltre che in funzione delle successive prospettive di inserimento lavorativo: nello specifico due ragazzi sono stati inseriti in un negozio di articoli sportivi mentre uno è stato inserito in un laboratorio di fabbri.

I ragazzi hanno potuto usufruire di percorsi di orientamento, bilancio di competenze e corsi sulla sicurezza che hanno preceduto il tirocinio o la Borsa Lavoro. Si tratta di percorsi individuali, svolti in collaborazione con gli Enti attivati dai Servizi Sociali Invianti o da Servizi Territoriali (Informagiovani) o Cooperative con cui collaboriamo.

Lavoro con il territorio
Nel corso del 2019 sono rimaste attive le collaborazioni con il territorio con buoni esiti.
A maggio la Comunità ha partecipato al Palio delle Contrade organizzato dal Comune di Morbegno e dalla Pro Loco dove i ragazzi hanno avuto modo di farsi conoscere dalla rete e di "mettersi in gioco".
Abbiamo preso parte all'evento "C'è Una Valle" (siamo anche nel Consiglio Direttivo dell'Associazione) con una giornata sul territorio di Morbegno.
Continuano gli allenamenti di pallavolo il lunedì sera, la collaborazione con il Gruppo Amici Sport della Pallavolo (GASP) il mercoledì sera e l'attività di volontariato con l'Associazione "Mato Grosso" il venerdì.
Il lunedì sera vengono effettuati allenamenti di pallavolo con un gruppo di volontari; sempre grazie ai volontari una volta ogni 15 giorni vi è la visione di un film con commento in comunità e una sera a settimana un cuoco insegna ai ragazzi piccoli segreti della cucina.

Abbiamo attivi due tirocini con l'Università Statale di Bergamo e con la Bicocca di Milano, laurea in educazione professionale.

Continua la ricerca dei volontari che, anche nel 2019, hanno dato un grosso contributo sia a livello pratico (accompagnamenti, gestione della casa) sia come *anello di congiunzione* con il territorio.

ACCOGLIENZA MIGRANTI

Continuare a praticare una politica sociale articolata, basata non solo sull'accoglienza, ma soprattutto sulla tutela dei diritti all'inclusione. Continuare ad essere antenne territoriali, capaci di captare i segnali, decodificarli e restituire significati.
Queste sono le direzioni in cui continuiamo a dirigere il nostro operato.
Innumerevoli sono gli ostacoli, soprattutto quando si sceglie di occuparsi di stranieri, troppo spesso considerati anche e soprattutto a livello giuridico non- persone. Continuare a seminare come operosi agricoltori del welfare, è per l'Associazione il posizionamento imprescindibile.
Nel corso del 2019 il panorama è mutato nuovamente, inasprendosi ulteriormente: abbiamo assistito a decreti legislativi per i quali il salvataggio di vite in mare è diventato un crimine e migliaia di persone sono state spinte nell'irregolarità. Non siamo stati spettatori silenti, abbiamo continuato a portare una narrazione diversa basata sul lavoro pluriennale che ci vede ormai da anni impegnati al fianco dei nuovi cittadini e cittadine che approdano nel nostro Paese. Abbiamo continuato a lavorare nella direzione di garantire alle persone spazi di accesso, di dialogo, di comprensione e di inclusione, anche quando le decisioni ministeriali hanno azzerato anni di lavoro d'integrazione territoriale. Una scelta non semplice quella di continuare ad aderire ad una gestione dell'accoglienza ridotta ai minimi termini, centrata solo su bisogni primari, ma basata sulla convinzione che le persone non possono aspettare scenari politici migliori: le loro vita non possono essere messe in stand-by.

L'Associazione ha così proseguito anche nel 2019 il proprio impegno, rimanendo attiva nelle province di Sondrio e Lecco tramite il sistema di Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) che, coordinato dalle prefetture, gestisce il flusso in entrata di richiedenti asilo su tutto il territorio nazionale, e il sistema SIPROIMI (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati) finanziato dal ministero dell'Interno, il cui coordinamento è affidato al Sistema Centrale, gestito dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI).

L'Associazione nel corso del 2019 ha messo a disposizione 129 posti in accoglienza CAS e 10 posti in accoglienza SIPROIMI, così distribuiti:

Provincia di Lecco (CAS)

- Rifugio la Fonte a Colico con una disponibilità di accoglienza di 24 posti;
- 1 appartamento a Colico con una disponibilità di accoglienza di 16 posti;
- 1 appartamento a Dorio con una disponibilità di accoglienza di 7 posti;
- 5 appartamenti a Olginate con una disponibilità di accoglienza di 39 posti;
- 3 appartamenti a Calolziocorte con una disponibilità di accoglienza di 13 posti;
- 1 appartamento a Calolziocorte Località Rossino con una disponibilità di accoglienza di 7 posti;
- 1 appartamento a Lecco con una disponibilità di accoglienza di 9 posti.

Provincia di Sondrio (SIPROIMI)

- 2 appartamenti con una disponibilità di accoglienza di 10 posti.

Nel corso dell'anno 2019, sono stati dismessi gli appartamenti CAS, attivi fino al 2018, di Erve e Lodi ed è stato attivato un nuovo appartamento a Calolziocorte. Successivamente è stato effettuato l'ampliamento in alcune delle strutture restanti e al 31 dicembre 2019 i posti a disposizione CAS erano 107.

Al 31.12.2019 Il Gabbiano accoglieva 100 richiedenti asilo e 7 beneficiari di protezione internazionale.

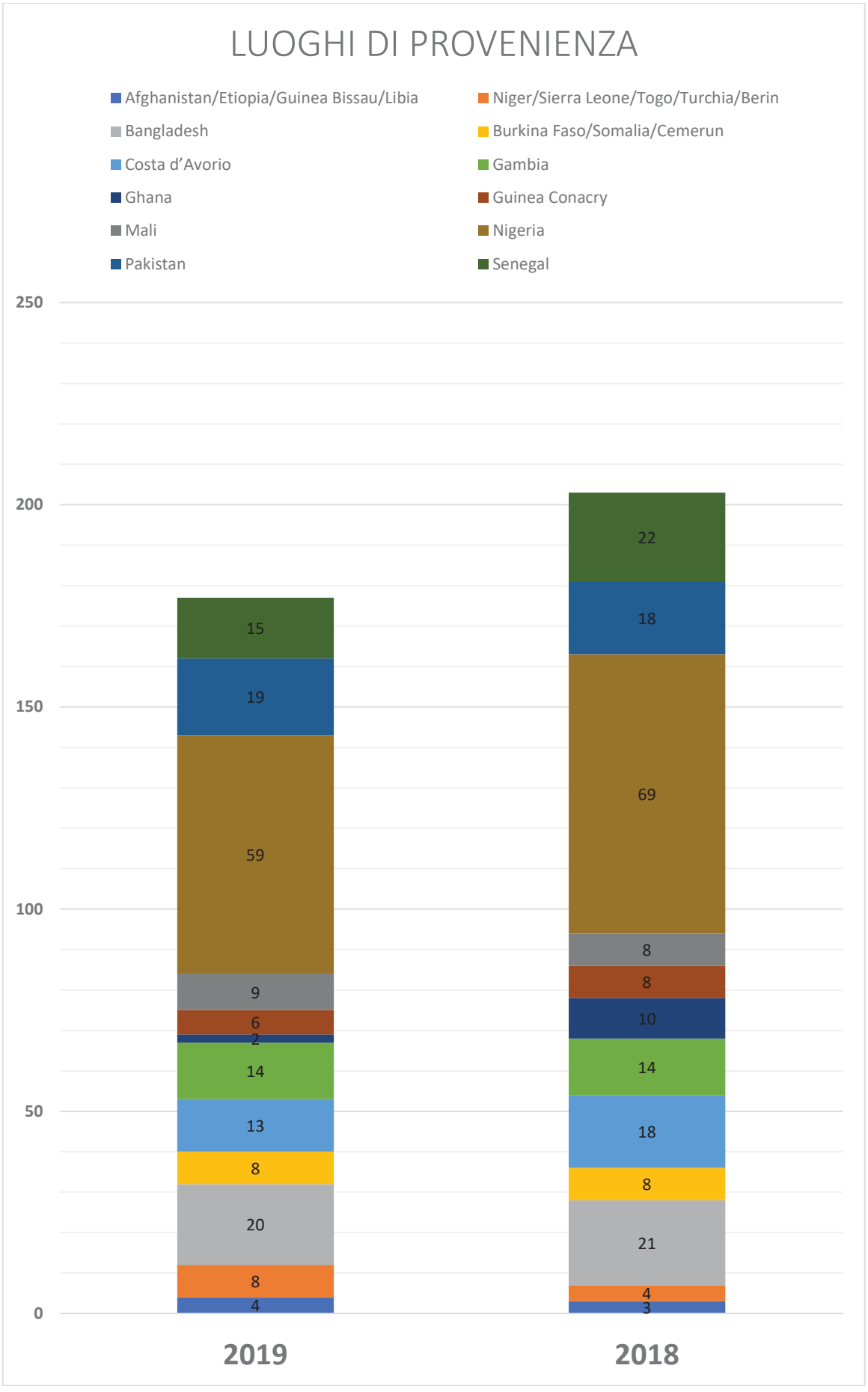
Descrizione dei migranti per provincia di invio e luogo di origine

Nel 2019 sono stati accolti **162** richiedenti asilo, per la maggior parte provenienti dall'Africa subsahariana (via Libia) e in parte provenienti dalla rotta balcanica, in particolare di nazionalità pakistana e bengalese.
I Paesi di provenienza degli ospiti sono i seguenti:
2 dall' Afghanistan, 19 dal Bangladesh, 2 dal Burkina Faso, 3 dal Camerun, 10 dalla Costa d'Avorio, 13 dal Gambia, 2 dal Ghana, 5 dalla Guinea Conacry, 6 dal Mali, 1 dal Niger, 59 dalla Nigeria, 19 dal Pakistan, 15 dal Senegal, 1 dalla Sierra Leone, 1 dal Togo, 4 dalla Turchia.

Nel corso del 2019 sono uscite dal programma 63 persone, di cui:
7 per abbandono del programma;
7 per aver trovato una soluzione abitativa autonoma;
6 in seguito a revoca per il superamento del reddito;
13 per revoca a seguito del rigetto del ricorso presentato presso il tribunale di Milano;
14 per trasferimento in altro CAS;
10 per cessazione dell'accoglienza a seguito del riconoscimento di una delle forme di protezione internazionale;
6 per trasferimento SIPROIMI.

Per quanto riguarda il progetto SIPROIMI, nel 2019 sono transitate 15 persone beneficiarie di protezione internazionale: 1 dal Bangladesh, 1 dal Benin, 3 dalla Costa d'Avorio, 1 dal Gambia, 3 dal Mali, 1 dalla Guinea Bissau, 1 dalla Guinea Conacry, 3 dalla Somalia, 1 dalla Libia.

IMMIGRATI	CAS IMMIGRATI 2019		Progetto SPRAR 2019		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Afghanistan	2	1,23%		0,00%	**2**	1,13%	1	0,49%	1	100,00%
Bangladesh	19	11,73%	1	6,67%	**20**	11,30%	21	10,34%	-1	-4,76%
Benin		0,00%	1	6,67%	**1**	0,56%	1	0,49%	0	0,00%
Burkina Faso	2	1,23%		0,00%	**2**	1,13%	2	0,99%	0	0,00%
Camerun	3	1,85%		0,00%	**3**	1,69%	4	1,97%	-1	-25,00%
Costa d'Avorio	10	6,17%	3	20,00%	**13**	7,34%	18	8,87%	-5	-27,78%
Etiopia		0,00%		0,00%	**0**	0,00%	1	0,49%	-1	-100,00%
Gambia	13	8,02%	1	6,67%	**14**	7,91%	14	6,90%	0	0,00%
Ghana	2	1,23%		0,00%	**2**	1,13%	10	4,93%	-8	-80,00%
Guinea Conacry	5	3,09%	1	6,67%	**6**	3,39%	8	3,94%	-2	-25,00%
Guinea Bissau		0,00%	1	6,67%	**1**	0,56%	1	0,49%	0	0,00%
Libia		0,00%	1	6,67%	**1**	0,56%		0,00%	1	n.d.
Mali	6	3,70%	3	20,00%	**9**	5,08%	8	3,94%	1	12,50%
Niger	1	0,62%		0,00%	**1**	0,56%	1	0,49%	0	0,00%
Nigeria	59	36,42%		0,00%	**59**	33,33%	69	33,99%	-10	-14,49%
Pakistan	19	11,73%		0,00%	**19**	10,73%	18	8,87%	1	5,56%
Senegal	15	9,26%		0,00%	**15**	8,47%	22	10,84%	-7	-31,82%
Somalia		0,00%	3	20,00%	**3**	1,69%	2	0,99%	1	50,00%
Sierra Leone	1	0,62%		0,00%	**1**	0,56%	1	0,49%	0	0,00%
Togo	1	0,62%		0,00%	**1**	0,56%	1	0,49%	0	0,00%
Turchia	4	2,47%		0,00%	**4**	2,26%		0,00%	4	n.d.
TOTALE	**162**	**100,00%**	**15**	**100,00%**	**177**	**100,00%**	**203**	**100,00%**	**-26**	**-12,81%**


LUOGHI DI PROVENIENZA
Afghanistan/Etiopia/Guinea Bissau/Libia
Niger/Sierra Leone/Togo/Turchia/Berin
Bangladesh
Burkina Faso/Somalia/Cemerun
Costa d'Avorio
Gambia
Ghana
Guinea Conacry
Mali
Nigeria
Pakistan
Senegal
250
200
150
100
50
0
15
19
59
9
6
2
14
13
8
20
8
4
22
18
69
8
8
10
14
18
8
21
4
3
2019
2018

Fasce di età	CAS IMMIGRATI 2019		Progetto SPRAR 2019		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
da 0 a 14 anni	12	7,41%	1	6,67%	**13**	7,34%	**6**	2,96%	**7**	116,67%
da 15 a 19 anni	3	1,85%	1	6,67%	**4**	2,26%	**9**	4,43%	**-5**	-55,56%
da 20 a 30 anni	116	71,60%	7	46,67%	**123**	69,49%	**152**	74,88%	**-29**	-19,08%
da 31 a 40 anni	24	14,81%	5	33,33%	**29**	16,38%	**33**	16,26%	**-4**	-12,12%
oltre i 40 anni	7	4,32%	1	6,67%	**8**	4,52%	**3**	1,48%	**5**	166,67%
Totali	**162**	**100,00%**	**15**	**100,00%**	**177**	**100,00%**	**203**	**100,00%**	**-26**	**-12,81%**

Prestazioni di assistenza erogate ai migranti

Il progetto prevede un'équipe multidisciplinare che lavora sulle seguenti azioni:

- *Ospitalità*

L'Associazione lavora sul modello dell'*accoglienza integrata* che supera la logica dei bisogni primari (vitto, alloggio), prevedendo attività di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali con l'obiettivo di creare le condizioni per una pronta autonomia.
All'interno delle strutture e degli appartamenti è presente un locale cucina, dotato di tutto il necessario per la preparazione dei pasti, dove gli ospiti accolti provvedono autonomamente a rotazione alla preparazione degli alimenti al fine di garantire un'adeguata alimentazione, nel rispetto delle relative culture alimentari, abitudini e credenze.
Al momento dell'ingresso, a tutti gli ospiti vengono consegnati beni di prima necessità (vestiario, coperte, giacche, scarpe ecc.), è inoltre fornito mensilmente un kit igienico sanitario come previsto dall' Accordo Quadro sottoscritto con la Prefettura territoriale.

- *Orientamento legale e assistenza per pratiche sull'iter di riconoscimento*

Il gruppo degli ospiti è seguito dagli operatori per tutto quello che concerne l'espletamento delle pratiche amministrative/burocratiche e di rinnovo dei permessi di soggiorno.
Il servizio di tutela legale viene fornito attraverso la figura di un operatore, con consolidata esperienza, e il supporto di un legale, nel caso di problematiche specifiche.
Le attività principali che riguardano il percorso di orientamento e assistenza dal punto di vista giuridico-legale sono:

- accompagnamento presso gli uffici e le autorità competenti per la formalizzazione della domanda di protezione internazionale (C3);
- accompagnamento da parte degli operatori presso gli uffici e le autorità competenti per il rilascio dei documenti, come per esempio il permesso di soggiorno;
- mediazione linguistica per la preparazione della commissione territoriale;
- supporto nella gestione delle pratiche burocratiche;
- mediazione linguistica nelle situazioni di confronto con le autorità;
- sostegno giuridico per l'eventuale ricorso presso studi legali e mediazione in preparazione del colloquio con l'avvocato;
- raccolta ed invio all'avvocato di riferimento di tutta la documentazione utile per la compilazione del ricorso.

- *Facilitazione dell'integrazione sul territorio*

L'azione di facilitazione dell'integrazione sul territorio è così articolata:

- *Attivazione di percorsi di alfabetizzazione per l'acquisizione della lingua italiana*
  A tutti gli ospiti è proposto un corso di lingua italiana attraverso la rete del territorio e le attività organizzate internamente al progetto; sono state garantite un minimo di dieci ore alla settimana per l'apprendimento della lingua italiana. La collaborazione con il CPIA (Centro Provinciale di Istruzione per

gli Adulti), con sede territoriale a Lecco-Maggianico, prevede l'inserimento nei corsi di lingua italiana a seconda del livello linguistico degli ospiti e percorsi formativi per il conseguimento della licenza media.

- *Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale*

Si ha come obiettivo l'appropriazione degli strumenti che consentano agli ospiti di interagire con il territorio per soddisfare esigenze e bisogni personali attraverso la fruizione dei servizi/diritti offerti, nonché attraverso l'attivazione di reti sociali interpersonali.

L'operatore di riferimento fornisce all'ospite un primo orientamento di base: durante questa attività vengono coinvolti anche ospiti accolti da più tempo con funzione di *peer-support*.

Diverse sono le attività socioculturali che vengono proposte ai richiedenti asilo e strettamente legate alla collaborazione con le altre realtà associative dei diversi territori in cui l'Associazione è presente. Gli ospiti accolti sono coinvolti in eventi e manifestazioni su vari temi, oltre che ad essere inseriti in attività proposte dal gruppo dei volontari e in attività sportive.

- *Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo*

Buona parte della riuscita o meno di un percorso di integrazione passa attraverso il raggiungimento di una condizione lavorativa stabile, perciò le donne e gli uomini ospiti dell'associazione vengono accompagnati al Centro per l'Impiego dove vengono iscritti/e alle liste di disoccupazione non appena in possesso di permesso di soggiorno e carta di identità e vengono poi inseriti nell'archivio della Regione Lombardia con diritto di accesso alle politiche attive per la Formazione Lavoro e al progetto Garanzia Giovani promosso dalla Regione, qualora siano in possesso dei requisiti.

Vengono inoltre affiancati da un operatore per la compilazione del proprio Curriculum Vitae, utile anche a valutare competenze e abilità, e indirizzati alle agenzie di ricerca lavoro o accompagnati in specifiche aziende o da artigiani locali qualora abbiano già delle competenze specifiche.

Con i Comuni di Olginate e Calolziocorte sono state stipulate delle Convenzioni che prevedono il coinvolgimento di alcuni migranti in lavori di Pubblica Utilità, improntati al decoro urbano di luoghi del paese. Gli ospiti affiancano inoltre i volontari della Protezione Civile in gruppi di cittadinanza attiva, laddove presenti. Il coinvolgimento dei migranti in percorsi di integrazione sociale sul territorio prosegue anche attraverso l'adesione ad alcuni progetti in atto (es: affiancamento dei volontari Auser Lecco per il servizio di attraversamento strade, affiancamento volontari Piedibus per l'accompagnamento degli studenti a scuola, ecc.) che permette ai ragazzi stessi di crearsi una rete locale di conoscenze, acquisire nuove abilità, condividere esperienze ed agevolare la connessione con la comunità locale e le sue risorse.

- *Tutela psico-sociosanitaria*

All'ingresso dell'ospite in struttura viene compilata una scheda individuale e pianificato un programma di screening sanitario che prevede le relative vaccinazioni obbligatorie. È inoltre previsto l'accompagnamento nello svolgimento di pratiche e nell'accesso ai servizi di riferimento (medico di base, servizi di medicina generale e specialistica, pronto soccorso e reparti ospedalieri, guardia medica ecc.) ma con l'obbiettivo che l'ospite ottenga al più presto una completa autonomia. Vengono effettuati colloqui di sostegno psicologico e di supporto educativo volti alla raccolta della storia e la gestione del trauma da viaggio, con l'obiettivo di individuare elementi di resilienza individuali, familiari e culturali, al fine di garantire il miglior percorso di integrazione e poi di uscita. Nelle situazioni limite, ad esempio in caso di esito negativo della commissione territoriale o dell'udienza in tribunale, le emozioni ed i vissuti negativi non sono facili da gestire: si cerca quindi di creare un confronto su queste tematiche offrendo spazi di parola individuale e di gruppo e ampliando la rete di supporto attraverso il coinvolgimento del servizio di mediazione linguistico culturale. Nel caso in cui venisse reputato opportuno dall'équipe, la psicologa provvede a realizzare un dossier psicologico dell'ospite in modo da contestualizzare il suo vissuto a chi dovrà esaminare la sua domanda di protezione internazionale.

Accoglienza di famiglie e nuclei monoparentali

Nel corso del 2019, l'Associazione ha proseguito l'attività di accoglienza di famiglie e nuclei monoparentali, in particolare provenienti da Nigeria e Ghana. L'équipe educativa ha quindi strutturato percorsi volti alla tutela dei minori e al sostegno della genitorialità, strutturando spazi a misura di bambino e sviluppando percorsi di tutela della maternità. È stato in questo senso adibito uno spazio-gioco dove i minori possono,

anche attraverso la professionalità di una psicoterapeuta dell'età evolutiva, sviluppare abilità utili al proprio percorso di crescita.
Inoltre, in collaborazione con i consultori, sono stati attivati momenti di formazione specifici mirati alla cura e all'accudimento dei bambini, ma anche campagne informative e di prevenzione per le donne su aspetti di tipo sanitario. In collaborazione con la rete di volontariato, sono stati garantiti momenti di alfabetizzazione, gruppi di conversazione e baby-sitting, in modo da consentire alle madri momenti di ascolto e confronto, supportandole nel forte passaggio transculturale personale e dei loro figli, in cui sono coinvolte dunque sia come donne che come madri.

Situazione giuridica degli accolti
Al 31 dicembre 2019 erano presenti presso la nostra Associazione 100 richiedenti asilo nel progetto CAS e 7 beneficiari di protezione internazionale nel progetto SIPROIMI, la cui situazione giuridica è la seguente:

Situazione giuridica immigrati	CAS IMMIGRATI 2019		Progetto SPRAR 2019		TOTALE 2019		TOTALE 2018		Diff. 2019-2018	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Status		0,00%	2	28,57%	**2**	1,87%		0,00%	**2**	n.d.
Protezione sussidiaria	3	3,00%	3	42,86%	**6**	5,61%	**1**	0,76%	**5**	500,00%
Protezione umanitaria	2	2,00%		0,00%	**2**	1,87%	**6**	4,55%	**-4**	-66,67%
Protezione speciale	3	3,00%		0,00%	**3**	2,80%		0,00%	**3**	n.d.
In attesa di identificazione		0,00%		0,00%		0,00%	**5**	3,79%	**-5**	-100,00%
In attesa di audizione commissione	6	6,00%		0,00%	**6**	5,61%	**24**	18,18%	**-18**	-75,00%
In attesa esito audizione commissione	9	9,00%		0,00%	**9**	8,41%	**41**	31,06%	**-32**	-78,05%
Ricorrente primo grado	75	75,00%		0,00%	**75**	70,09%	**43**	32,58%	**32**	74,42%
Ricorrente secondo grado	1	1,00%		0,00%	**1**	0,93%	**11**	8,33%	**-10**	-90,91%
Ricorrente cassazione		0,00%		0,00%		0,00%	**1**	0,76%	**-1**	-100,00%
Altro	1	1,00%	2	28,57%	**3**	2,80%		0,00%	**3**	n.d.
TOTALI	**100**	**100,00%**	**7**	**100,00%**	**107**	**100,00%**	**132**	**100,00%**	**-25**	**-18,94%**

AREA PROGETTAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'Area Progetti dell'Associazione il Gabbiano onlus si occupa di progettazione, ricerca, sviluppo e rendicontazione ed è coordinata da Patrizia De Filippi.
Attualmente il lavoro di progettazione e sviluppo viene realizzato nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Milano, Bergamo e Lodi; si avvale delle prestazioni di operatori ad hoc per la realizzazione di singoli progetti, questi ultimi possono provenire dall'interno dell'Associazione o essere collaboratori esterni, individuati per competenze specifiche.
Nel corso del 2019, sono stati 26 gli operatori coinvolti nell'area progetti.
Quest'area si è delineata come ricerca e sviluppo: attraverso i progetti, pensati nei e con i territori e sempre costruiti sui bisogni emergenti delle persone, e delle realtà sociali, si sperimentano nuovi interventi, nuovi modelli, nuove forme di collaborazione. I progetti hanno una scadenza, sono passibili di valutazione, sono flessibili e capaci di modificarsi in funzione delle domande che emergono ed è questo che li rende utili strumenti di sperimentazione.
Le principali aree di progettazione e sperimentazione su cui il Gabbiano si è orientato negli ultimi anni sono le seguenti:

1. ***"L'HOUSING SOCIALE E LA RESIDENZIALITA' PROTETTA"***: negli appartamenti individuati dal Gabbiano (in genere appartamenti in affitto inseriti in contesti di vita urbana), vengono accolti donne e uomini con risorse personali, familiari, economiche e sociali temporaneamente insufficienti a garantire loro una condizione di vita adeguata e stabile dal punto di vista abitativo, lavorativo e dell'autonomia personale. Negli appartamenti vengono ospitate persone che si trovano in una situazione temporanea di fragilità, persone provenienti dal carcere, da percorsi riabilitativi comunitari o persone che hanno una lunga frequentazione dei servizi per le dipendenze, dei servizi sociali, dei servizi psichiatrici territoriali. A tutti viene proposto un abitare sociale temporaneo che contempla, oltre all'offerta di dimora, anche l'offerta di servizi educativi, di supporto e di aiuto all'accompagnamento e al reinserimento sociale e lavorativo. Importante evidenziare che nel 2019 è stato approvato il progetto dal titolo "Abitare Insieme in Valle Imagna", il progetto, pensato e costruito con le realtà del territorio, consentirà di ristrutturare una intera palazzina donata al Gabbiano nel dicembre del 2018 dalle famiglie Macconi e Moser e di predisporre 11 appartamenti per housing sociale.

2. ***"PROFUGHI E MIGRANTI: POSSIBILI RISPOSTE" (vedi sezione dedicata)***

3. ***"NUOVI MODELLI DI INTERVENTO CON GLI ADOLESCENTI E I GIOVANI ADULTI":*** negli ultimi anni, di fronte alla trasformazione dei consumi di alcol e droghe, all'abbassamento dell'età della prima assunzione, alle difficoltà di aggancio dei ragazzi con consumi e comportamenti problematici, ci siamo attivati nella sperimentazione di proposte innovative finalizzate ad incontrare precocemente i ragazzi nei loro contesti di vita (scuola, centri educativi e sportivi, in strada, ecc.), a coinvolgerli in attività di sensibilizzazione e prevenzione o in percorsi più strutturati orientati alla presa in carico psicologica ed educativa e all'accompagnamento territoriale.

4. **"IL LAVORO CON LE SCUOLE E LA PREVENZIONE NEI CONTESTI SCOLASTICI":** le scuole sono diventate contesti in cui le situazioni di rischio adolescenziale emergono in modo talora multi-problematico, influenzando la vita scolastica, le relazioni nel gruppo classe, il rapporto e le comunicazioni docenti-genitori-studenti. Con numerose scuole secondarie di primo e secondo grado delle province di Sondrio, Lecco e Lodi stiamo sperimentando progetti per individuare in via preventiva le situazioni a rischio, agganciare i ragazzi coinvolti e svolgere insieme a loro percorsi di prevenzione. Il nostro approccio di prevenzione nei contesti scolastici è caratterizzato da:
   - attenzione alle specificità del contesto scuola, dal punto di vista istituzionale, organizzativo, educativo-formativo e relazionale;

- co-costruzione insieme ai diversi attori scolastici e alle famiglie (dirigenti, docenti, collaboratori, studenti, genitori) di letture condivise dei fenomeni/problemi e di ipotesi di intervento per la loro gestione;
- apertura alla collaborazione con le famiglie e il territorio;
- adozione di un approccio non giudicante, orientato all'accoglienza di ciascun ragazzo e della sua famiglia e alla responsabilizzazione rispetto alle scelte di vita.
- Importante sottolineare, infine, che all'interno di alcuni istituti scolastici si sta sperimentando l'applicazione dell'approccio riparativo a scuola coinvolgendo studenti, insegnanti, genitori.

5. **LO SVILUPPO DI NUOVI SERVIZI: Il GABBIANO A MILANO:**
   - **QUARTIERE PONTE LAMBRO, CON IL SERVIZIO DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO*:*** Lo Spazio Sociale di Ponte Lambro è stato inaugurato ad ottobre 2013. Obiettivi dello Spazio Sociale sono: accogliere le persone del quartiere, ma non solo, che vivono situazioni di difficoltà sociale e personale, che difficilmente si rivolgono alla rete dei servizi istituzionali o che necessitano di un supporto integrativo a quello offerto dai servizi territoriali; fornire informazioni alle persone sulla rete dei servizi territoriali pubblici e privati che potrebbero rispondere alle loro richieste ed esigenze; fornire supporto sociale, educativo e psicologico alle persone, alle coppie, alle famiglie; attivare iniziative di socializzazione e sensibilizzazione orientate alla promozione del benessere personale, della qualità della vita, della coesione sociale e dello sviluppo di comunità; accogliere persone in misura alternativa al carcere.
   - **LE PORTINERIE SOCIALI:** dal 2014 lo Spazio Sociale ha attivato una ***portineria sociale*** presso uno stabile di edilizia popolare di via Rilke, un condominio noto al comune di Milano per la complessità e multi - problematicità delle dinamiche che lo caratterizzano (presenza di molte famiglie in carico ai servizi, elevata disoccupazione, alcuni circuiti di devianza, molti occupanti non assegnatari). L'attivazione della portineria sociale ha come obiettivo prioritario quello di promuovere iniziative di prossimità con gli inquilini, favorendo momenti di incontro genitori-bambini in un contesto allargato dove sperimentare nuove possibilità di relazione e comunicazione. Il lento e difficile lavoro di coesione nella portineria di via Rilke, portato avanti in questi anni, ha prodotto numerosi risultati positivi che evidenziano, sempre più, la necessità e l'urgenza di attivare presidi simili nelle aree più periferiche e marginali delle città a partire dai caseggiati di edilizia popolari, ma non solo, perché diventino occasioni di confronto, prossimità e coesione. Per tali motivi recentemente si è deciso di attivare altre due portinerie sociali a Milano e una presso un grande caseggiato a Rovellasca (Como).
   - **LO SPORTELLO SOSTEGNO, ASCOLTO, RICERCA, ASSISTENZA (S.A.R.A) E LA COLLABORAZIONE CON L'OPERA SAN FEDELE**: ormai da tempo, alcuni operatori del Gabbiano fanno parte integrante dell'equipe dello sportello di ascolto e orientamento rivolto alle donne vittime di violenza. Lo sportello è nato all'interno del servizio d'assistenza sanitaria dell'Opera San Fedele ed è finalizzato all'ascolto, al supporto e all'orientamento ai servizi delle donne che si rivolgono al servizio di assistenza sanitaria.
   - **I LABORATORI SUL TERRITORIO E LA COLLABORAZIONE CON CASCINA CUCCAGNA**: all'interno di un progetto in rete con molti enti del privato sociale milanese, "Donne Oltre le Mura", sono stati attivati laboratori di sartoria, di scrittura creativa, di canto (coro) nei locali messi a disposizione da Cascina Cuccagna. I laboratori sono co-progettati con gli operatori di progetto e i volontari di Cascina Cuccagna; sono aperti e rivolti a donne detenute e a tutte le donne interessate ai temi dei laboratori e alla realizzazione di momenti di integrazione, conoscenza e confronto reciproco.

6. **IL GABBIANO A ROGOREDO**

Il parco di Rogoredo non è solo il luogo dello spaccio visibile di sostanze stupefacenti, è anche il parco del dolore invisibile, dove centinaia di solitudini arrivano e fuggono via per cercare di sopravvivere. Sulla situazione nel bosco di Rogoredo occorreva aprire uno sguardo ampio, in grado di comprendere e di tenere insieme la prevenzione, l'informazione, l'aiuto alla sopravvivenza, la terapia, il controllo: il problema delle droghe non è solo una questione di tossicodipendenti, spacciatori e addetti ai lavori. Oggi è una grande questione sociale, che coinvolge tutti: le istituzioni, la famiglia, la scuola, il mondo del lavoro e del non lavoro, le comunità del territorio e le loro organizzazioni. Per tale motivo il Gabbiano, insieme ad altri enti del territorio, ha lavorato per attivare un presidio all'interno del parco e sperimentare

nuovi modelli di intervento flessibili e veloci finalizzati a offrire sollievo, ascolto e, dove è possibile, accoglienza.

7. **INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTRASTO DELLA MARGINALITA' SOCIALE E DI LIMITAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON L'USO E L'ABUSO DI SOSTANZE PSICO-ATTIVE**

Attraverso alcuni bandi emessi dalla Regione Lombardia (P.O.R. - Programmazione Operativa Regionale – finanziamenti provenienti dall'Unione Europea), finalizzati al contrasto della marginalità sociale, abbiamo realizzato quattro progetti:

A Sondrio: "La Piastra si cura" (ente capofila del progetto Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione): il progetto è stato finalizzato all'apertura di un servizio territoriale a bassa soglia rivolto a persone tossicodipendenti. Lo spazio è stato attivato alla Piastra (quartiere problematico della città).

A Lecco: "In Rotta Verso l'Europa (IN.VE.RE)" (ente capofila il Gabbiano): il progetto è stato finalizzato a sperimentare prese in carico territoriali, integrate con i diversi servizi, di persone a rischio di marginalità sociale. Il lavoro è realizzato in forte integrazione con alcuni partner storici del Gabbiano e con il Comune di Lecco.

A Lodi: "Sulla buona Strada" (ente capofila Ufficio di Piano di Lodi), il progetto è stato finalizzato a sperimentare azioni, di prossimità e di limitazione dei rischi, rivolte ai giovani.

A Como: "Party con noi" (ente capofila Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione), il progetto è stato finalizzato a sperimentare azioni, di prossimità e di limitazione dei rischi rivolte ai giovani.

A Milano: "Milano che accoglie, Milano che include" (ente capofila il Gabbiano) il progetto è finalizzato a sviluppare le azioni di coesione e mediazione sociale nel quartiere di Ponte Lambro e nella zona di Municipio 4.

8. **MODELLIZZAZIONE DI INTERVENTI DI GIUSTIZIA E COMUNITA' RIPARATIVA**

Ormai da tempo alcuni membri del Gabbiano si stanno occupando di giustizia riparativa, partecipando a seminari e convegni, organizzando eventi e interventi sui territori, intrecciando relazioni con i principali esponenti che si occupano del tema sia in Italia che in Europa. Alcuni interventi di giustizia riparativa, seppure a fatica, si stanno sviluppando anche in Italia; per promuovere tale tematica nel 2016 il Gabbiano ha sostenuto e promosso l'attivazione di un importante partenariato che ha portato alla stesura e presentazione di un progetto sui bandi "welfare in azione" promossi da Fondazione Cariplo. Il progetto presentato, dal titolo "ConTatto: trame riparative nella comunità", è stato approvato e finanziato a dicembre 2016. L'ente capofila è l'Azienda Sociale Comuni insieme (A.S.C.I.). Da marzo 2017 il Gabbiano, insieme a tutto il partenariato, è nel vivo della sperimentazione e della progettazione delle azioni per la costruzione di un modello di comunità riparativa nella città di Como.

Contemporaneamente il Gabbiano, insieme ad altri enti partner, ha promosso il modello della giustizia riparativa e delle sue pratiche in altri territori: a Lecco, con il tavolo della giustizia riparativa (attivo dal 2012) e con la realizzazione di interventi nelle scuole; tale lavoro ha permesso di attivare un partenariato che ha promosso l'attivazione e la realizzazione del progetto dal titolo "Innominate Vie: *ascoltare il dolore, schiodare il rancore, riparare i legami"* (ente capofila il Gabbiano); a Lodi, con l'attivazione di laboratori sul territorio rivolti alla cittadinanza e l'attivazione di laboratori nelle scuole rivolti a studenti delle superiori. Dall'applicazione dell'approccio riparativo nelle scuole sono scaturite la collaborazione e l'inclusione del Gabbiano all'interno di un progetto nazionale dal titolo "L'Ora di Lezione Non Basta" (finanziato da Fondazione con I Bambini). All'interno di tale progetto il Gabbiano ha il compito di sensibilizzare e promuovere l'approccio riparativo in tutte le scuole coinvolte nel progetto.

9. **NUOVI MODELLI PER LA PRESA IN CARICO DELLE PERSONE DETENUTE**

Il Gabbiano si occupa da sempre di persone provenienti dal carcere accogliendole nelle sue strutture residenziali e costruendo con loro progetti di inclusione e partecipazione sociale; con i progetti presentati e approvati nel 2016 (Programmazione Operativa Regionale bandi POR carcere), la presa in carico delle persone che provengono dal carcere si sposta anche sul territorio. Il Gabbiano è coinvolto in tre importanti progetti biennali (2017-2019) finanziati dall'Unione Europea:

a Lodi: il progetto Sis.Act è rivolto a persone adulte;

a Sondrio/Lecco: il progetto Fuori Luogo è rivolto a minori e giovani adulti fino a 24 anni;

a Milano: il progetto Donne Oltre le Mura è rivolto a donne e transessuali.

La sfida è sperimentare un modello di inclusione sociale delle persone con vincoli giuridici attraverso la costruzione di alleanze e reti funzionali all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale sui territori.

Di seguito l'elenco dei progetti e delle attività, suddivise per provincia, realizzati nel 2019.

PROVINCIA DI SONDRIO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) Tirano	Ministero dell'Interno	Il Gabbiano	Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati	Gennaio 2019 - Dicembre 2019
Tam Tam Welfare Morbegno	Fondazione Cariplo	Cooperativa Grandangolo	Rivolto alla vulnerabilità della famiglia. Apertura punti ritrovo famiglia, uno dei quali gestito dal Gabbiano	Luglio 2018 - Luglio 2021
Abitare i confini	Regione Lombardia POR ASSE II Opportunità e Inclusione	Aler	Riqualificazione del quartiere La Piastra	Dicembre 2018 - Dicembre 2020
La Piastra Verso L'inclusione in rete	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Comune di Sondrio	Apertura drop in nel quartiere di Sondrio e unità mobile tossicodipendenti adulti	Marzo 2018 - Dicembre 2019
Ciclofficina – Rock bike	Fondazione Provaltellina	Il Gabbiano	Continuazione delle attività della ciclofficina	Marzo 2018 - Febbraio 2019
Fuori Luogo Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Cooperativa Ippogrifo	Presa in carico di minori adolescenti autori di reato	Gennaio 2017 - Giugno 2020
Por Adolescenti – Sondrio – Dgr n. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Aprile 2019

PROVINCIA DI LODI

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Un ponte sulla strada prosegue	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Marzo 2018 - Dicembre 2019
Sis.Act Interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dall'autorità giudiziaria	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona	Percorsi di reinserimento, sensibilizzazione, informazione e housing	Gennaio 2017 - Dicembre 2019

Rigenerazione di una prospettiva	Fondazione Comunitaria di Lodi – CARIPLO EMBLEMATICI	MLFM – Movimento Lotta contro la Fame nel Mondo	Riqualificazione di un terreno marginale, nella logica dell'agricoltura sociale, con la partecipazione attiva della cittadinanza per la cura del bene comune	Gennaio 2017 - Dicembre 2020
Al lavoro per il lavoro	Regione Lombardia	CESVIP Lombardia Soc. Coop.	Percorsi di formazione professionale e accompagnamento disciplinare per persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	Dicembre 2018 - Gennaio 2019
Istituto Comprensivo di Codogno (Istituto professionale Ambrosoli, Istituto Tecnico Calamandrei, Istituto professionale Villa Igea)	Istituto Comprensivo di Codogno	Il Gabbiano	Sportello di ascolto, interventi di formazione con docenti, interventi di prevenzione nelle classi e interventi di sensibilizzazione con i genitori	Anno scolastico 2018-2019
Istituto Comprensivo di Codogno (Istituto professionale Ambrosoli, Istituto Tecnico Calamandrei, Istituto professionale Villa Igea)	Istituto Comprensivo di Codogno	Il Gabbiano	Sportello di ascolto, interventi di formazione con docenti, interventi di prevenzione nelle classi e interventi di sensibilizzazione con i genitori	Anno scolastico 2019-2020

PROVINCIA DI COMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Party Con Noi	Regione Lombardia, Fondi Europei, POR marginalità	Mondovision e Società Cooperativa Sociale Onlus	Attivazione di prevenzione e riduzione del danno e attività di inclusione sociale	Marzo 2018 - Dicembre 2019
ConTatto: trame riparative nella comunità	Fondazione Cariplo – Bando WELFARE	Azienda Sociale Comuni Insieme (A.S.C.I.)	Realizzazione di un modello di comunità riparativa	Aprile 2017 - Aprile 2020
So-stare nei conflitti	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti. Contrasto attivo a condizioni di fragilità. Tutela e valorizzazione dei beni comuni.	Settembre 2018 - Settembre 2019
Famiglie in Contatto	Regione Lombardia - Avviso Pubblico ex legge 25	ASCI – Azienda sociale Comuni Insieme di Lomazzo	Interventi a favore di soggetti con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile finalizzati al sostegno delle loro famiglie	Dicembre 2018 - Gennaio 2020
Por Adolescenti – Como – Dgr n. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Da Aprile 2019

PROVINCIA DI LECCO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
In Rotta Verso L'Europa - Prosegue	Regione Lombardia Fondi Europei, POR marginalità	Il Gabbiano	Attivazione di prevenzione e riduzione dei rischi e attività di inclusione sociale. Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, in condizioni anche di abuso di sostanze, che vivono situazioni di grave marginalità	Marzo 2018 - Dicembre 2019
Innominate Vie Bando Volontariato 2018	Regione Lombardia e Fondazione Cariplo	Il Gabbiano	Sensibilizzazione e formazione sul valore delle relazioni rivolte alla comunità, agli operatori e ai cittadini. Attivazione di progetti di pratiche riparative nelle scuole	Marzo 2018 - Ottobre 2019
Por Adolescenti – Lecco – Dgr n. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Da Aprile 2019

PROVINCIA DI BERGAMO

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente Capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Abitare Insieme	Fondazione Cariplo	Il Gabbiano	Start up di un sistema di housing sociale temporaneo rivolto a persone in condizioni di fragilità sociale, economica e abitativa	Settembre 2019 Settembre 2021

MILANO E SAN DONATO MILANESE

Titolo del progetto	Ente Finanziatore	Ente capofila	Attività	Periodo di attivazione e termine
Donne Oltre le Mura	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Cooperativa Alice	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Gennaio 2017- Dicembre 2019
F.I.L.O. Formazione e inserimento lavorativo Oltre le Mura	Regione Lombardia - Avviso Pubblico ex legge n. 25	Fondazione Eris	Percorsi formativi mirati a sviluppare l'inserimento lavorativo, rivolti a persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - adulti e minori	Dicembre 2018 - Gennaio 2020
Ponte Città della rete (Ponte Lambro)	Comune di Milano	Il Gabbiano	Promozione e sviluppo di attività di coesione sociale e rigenerazione urbana nel quartiere di Ponte Lambro	Ottobre 2019 – Luglio 2020

Scrittori e lettori a Rogoredo	Comune di Milano	Il Gabbiano	Biblioteca vivente nel parco, scrittori e lettori a Rogoredo. Attività di ristoro	Novembre 2019
L'ora di lezione non basta (bando nazionale)	Fondazione con il Sud – Impresa sociale con i bambini - Roma	Associazione Scuola Senza Zaino	Utilizzo delle pratiche riparative nei contesti scolastici per promuovere la gestione dei conflitti orientato alla mediazione e alla riparazione	Maggio 2018 - Maggio 2021
San Donato Milanese App@Con Adolescenti Percorsi Possibili	Fondazione Con Il Sud – Impresa sociale con i Bambini - Roma	Il Gabbiano	Interventi educativi a favore di giovani nelle scuole di San Donato	Settembre 2018 - Settembre 2021
QU-BI Ricetta contro la povertà educativa	Fondazione Cariplo – Comune di Milano	Il Gabbiano	Attività di mediazione dei conflitti e di coinvolgimento della cittadinanza. Percorsi individualizzati di uscita dalle situazioni di crisi	Dicembre 2018 - Dicembre 2020
Vamonos Bando alle periferie 2018	Comune di Milano	La Nave del Sole	Attivazione di interventi di mediazione dei conflitti e attivazione di spazi di ascolto e resilienza	Luglio 2018 - Aprile 2019
MA-MI Milano che Accoglie, Milano che Include	Regione Lombardia Fondi Europei, POR marginalità	Il Gabbiano	Attivazione di prevenzione e riduzione dei rischi e attività di inclusione sociale. Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, in condizioni anche di abuso di sostanze, che vivono situazioni di grave marginalità	Marzo 2018 - Dicembre 2019
Ponte sotto il cielo	Comune di Milano	Il Gabbiano	Tre giorni dedicati allo svolgimento di attività ludico culturali destinate agli abitanti del quartiere di Ponte Lambro (Cinema, teatro e attività per i piccoli)	Settembre 2019
Rogoredo e non solo	ATS Città Metropolitana di Milano	Il Gabbiano	Attivazione di programmi individuali d'inserimento in unità d'offerta residenziale a regime sperimentale di Sollievo-Accoglienza transitoria per tossicodipendenti in fase attiva	Da Dicembre 2019
Por Adolescenti – Milano – Dgr. 7602	Regione Lombardia	Il Gabbiano	Attivazione di percorsi per contrastare le situazioni di disagio sociale di giovani e adolescenti e delle loro famiglie	Da Aprile 2019
Donne Oltre le Mura-Prosegue	Regione Lombardia, Fondi europei, POR carcere	Il Gabbiano	Attivazione di un servizio di housing sociale rivolto a donne autrici di reato in affidamento territoriale; percorsi di accompagnamento socio lavorativi, laboratori propedeutici all'attività lavorativa	Aprile 2019 - Giugno 2020

DIMENSIONE AMBIENTALE

Il Gabbiano trova nella propria filosofia e prova a diffondere i valori del rispetto della natura, della sostenibilità ambientale, dell'economia del riciclo. In particolare ha iniziato, all'interno delle comunità e nei territori in cui è presente, la preparazione e la coltivazione di orti sociali e biologici, con la partecipazione di ospiti, operatori e volontari per costruire un circuito virtuoso di produzione e di consumo di vicinato.

Spese ed investimenti in relazione al proprio impatto ambientale
Nel 2019 si è ulteriormente intensificato l'utilizzo delle videoconferenze, con l'intento di diminuire gli spostamenti, risparmiando sia in termini di tempo che di inquinamento atmosferico.

Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua
Ove possibile sono stati installati miscelatori d'acqua temporizzati ed in alcune strutture è stata installata una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana, da utilizzare per l'irrigazione del verde circostante.

Iniziative volte a ridurre i consumi di energia
Tra settembre e ottobre 2019 nella struttura di Olgiasca di Colico è stata sostituita la vecchia caldaia a gasolio con una a pellets, molto più efficiente ed a minor impatto ambientale.

Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti
Nel corso del 2019 si è ulteriormente ottimizzato l'utilizzo delle tecnologie (hard disk virtuali condivisi, cloud, videoconferenze ecc.) per diminuire al minimo gli spostamenti degli operatori tra le strutture. Si è cercato inoltre di ottimizzare l'utilizzo delle autovetture riducendo i consumi e l'inquinamento. Tuttavia, ciò non è sempre possibile in quanto alcuni ospiti hanno la necessità di essere accompagnati presso i propri servizi in momenti diversi e alcune strutture si trovano in località non servite dai mezzi pubblici.

Iniziative volte allo smaltimento dei rifiuti
I progetti e i servizi alla persona di cui si occupa l'Associazione sono per loro natura a basso impatto ambientale. Tuttavia i lavoratori e le lavoratrici dell'Associazione si impegnano a sviluppare e diffondere il rispetto nei confronti dell'ambiente, attraverso le buone pratiche di raccolta differenziata dei rifiuti, riduzione degli sprechi e risparmio energetico. I toner e le cartucce usate per le stampanti, una volta esauriti, vengono raccolti e consegnati alla ditta indicata per il riciclo.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di miglioramento
Per la prossima edizione del Bilancio Sociale si cercherà di migliorare ulteriormente la raccolta dati presso tutte le unità d'offerta con un ancora maggior coinvolgimento dei responsabili di struttura e/o servizio.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to Sardano Roberto

Pieve Fissiraga, 24/04/2020

BILANCIO CONSUNTIVO 2019
RELAZIONE SOCIALE

e

Rendiconto utilizzo 5x1000 anno 2017

(Dott. Paolo Roscio)

Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"

Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)

Cod. Fisc. 07124640157

Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO

☎ 0342-200844 Fax 0342-216702

E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – Web Site: www.gabbianoonlus.it

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

ASSOCIAZIONE COMUNITA'
IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702 pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2019
A) CREDITI VS. SOCI PER VERSAMENTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immateriali	*1.698.014,00*	*1.798.300,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.507.485,00*	*1.550.731,00*
Totale imm. Immateriali	*190.529,00*	*247.569,00*
II) Materiali	*4.552.052,00*	*4.681.873,00*
(Fondi Ammortamento)	*1.061.556,00*	*1.199.689,00*
Totale imm. Materiali	*3.490.496,00*	*3.482.184,00*
III) Finanziarie	*70.613,00*	*70.613,00*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	*3.751.638,00*	*3.800.366,00*
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze	*971,00*	*1.150,00*
II) Crediti		
- *entro 12 mesi*	*1.711.430,00*	*1.892.897,00*
- *oltre 12 mesi*	*75.394,00*	*63.555,00*
Totale crediti	*1.786.824,00*	*1.956.452,00*
(Fondo Svalutazione crediti)	- *69.797,00*	- *71.797,00*
Totale crediti netti	*1.717.027,00*	*1.884.655,00*
III) Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV) Disponibilità liquide	*902.742,00*	*904.171,00*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	*2.620.740,00*	*2.789.976,00*
D) RATEI E RISCONTI	*85.522,00*	*77.242,00*
TOTALE ATTIVO	***6.457.900,00***	***6.667.584,00***

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo dotazione	*671.752,00*	*671.752,00*
III) Riserve da rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili/perdite portati a nuovo	*73.601,00*	*81.352,00*
IX) Utile esercizio (perdita)	*7.751,00*	*1.672,00*
PATRIMONIO NETTO	*753.104,00*	*754.776,00*
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	*2.785.018,00*	*2.789.929,00*
C) FONDO TFR	*796.528,00*	*854.763,00*
D) DEBITI		
- *entro 12 mesi*	*799.776,00*	*1.069.613,00*
- *oltre 12 mesi*	*1.308.155,00*	*1.182.242,00*
TOTALE DEBITI	*2.107.931,00*	*2.251.855,00*
E) RATEI E RISCONTI	*15.319,00*	*16.261,00*
TOTALE PASSIVO	***6.457.900,00***	***6.667.584,00***

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi	*4.877.568,00*	*4.548.024,00*
2) Variazione di prodotti/semilav.	-	-
3) Variazione lavori in corso	-	-
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi	*739.694,00*	*1.115.477,00*
di cui - Contributi attivi c/to esercizio	683.833,00	1.051.870,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	*5.617.262,00*	*5.663.501,00*
B) COSTI DI PRODUZIONE		
6) Materie prime, di consumo e merci	*759.010,00*	*796.446,00*
7) Per servizi	*1.194.593,00*	*1.327.116,00*
8) Spese per godimento beni di terzi	*194.356,00*	*211.474,00*

9) Costi del personale		
- Salari e stipendi	1.959.434,00	2.023.895,00
- Oneri sociali	546.539,00	593.938,00
- Trattamento fine rapporto	159.008,00	163.225,00
- Altri costi	129.628,00	126.906,00
Totale costi del personale	*2.794.609,00*	*2.907.964,00*
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm. imm. immateriali	*70.982,00*	*43.247,00*
b) Amm. imm. materiali	*171.293,00*	*172.427,00*
d) Svalutazione crediti	*13.000,00*	*2.000,00*
Totale ammortamenti e svalutazioni	*255.275,00*	*217.674,00*
11) Variazione rimanenze	*- 102,00*	*- 179,00*
12) accantonamenti	*180.000,00*	-
14) Oneri diversi di gestione	*204.109,00*	*175.319,00*
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B):	*5.581.850,00*	*5.635.814,00*
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	*35.412,00*	*27.687,00*
C) PROVENTI/ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	*1.019,00*	*1.258,00*
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	*25.648,00*	*23.761,00*
TOT. PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C):	*- 24.629,00*	*- 22.503,00*
D) RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN.	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	*10.783,00*	*5.184,00*
22) Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite e anticipate	*3.032,00*	*3.512,00*
Risultato d'esercizio	***7.751,00***	***1.672,00***

RELAZIONE SOCIALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2019

Signori Soci,

il bilancio che qui Vi viene sottoposto per l'approvazione è redatto secondo i prospetti e le direttive in vigore così come previsto dall'art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Tutti i valori sono iscritti secondo i modelli riportati negli artt. 2424 e 2425 Cod. Civ. e nel rispetto dei criteri di valutazione ex art. 2426 C.C. e dei principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La disciplina del Terzo Settore è stata profondamente innovata dal DLgs. 117/2017 (cosiddetto Codice del Terzo settore) che tuttavia non è ancora pienamente operativo e che presumibilmente fino al 31.10.2020 non spiegherà completamente i propri effetti.

Ricordiamo che il D. Lgs. 4/12/1997 n.460, con effetto dal 1° gennaio 1998, aveva introdotto disposizioni *ad hoc* che regolamentavano il settore del non-profit. In particolare all'art.10 venivano individuati i soggetti giuridici che potevano fregiarsi del titolo di ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale). In ottemperanza a detta normativa, già nel corso dell'esercizio 1998, la nostra Associazione aveva provveduto a recepire nello Statuto Sociale le nuove disposizioni essendo stata iscritta di diritto, in quanto Associazione di Volontariato, nell'anagrafe ONLUS al fine di acquisire, anche sotto l'aspetto giuridico, lo statuto di ONLUS.

A decorrere dal 3.8.2017, le norme vigenti sarebbero state abrogate e, dalla medesima data, il DLgs. 117/2017 prescrive l'osservanza delle norme generali dettate per tutti gli enti del Terzo settore, individuando altresì le regole per la costituzione, e la gestione per le associazioni, riconosciute e non riconosciute (artt. da 20 a 31 del DLgs. 117/2017), e le organizzazioni di volontariato (artt. da 32 a 34 del DLgs. 117/2017).

Sono ancora diverse le disposizioni attuative attese per dar corso al nuovo Codice. La nostra Associazione è comunque già in linea con le principali disposizioni che gli Enti del Terzo Settore dovranno seguire, come ad esempio il numero dei soci non inferiore almeno a 7 membri, la nomina di un revisore legale dei conti, la redazione di un bilancio sociale che contenga anche i dati economici e patrimoniali propri di una contabilità economica.

Ai fini della trasparenza, dal 1° gennaio 2019 gli enti con entrate superiori a 100 mila euro devono pubblicare sul proprio sito internet l'ammontare dei corrispettivi eventualmente attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

Inoltre è doveroso evidenziare che la "Legge sulla concorrenza" (L. 124/17) all'art 1 comma 125 ha introdotto a decorrere dall'anno 2018 l'obbligo per "associazioni, onlus e fondazioni" di comunicare tramite il proprio sito internet i contributi

ricevuti da pubblica amministrazione, pena la restituzione delle somme. Si tratta di obblighi di trasparenza per gli enti non commerciali che si applicano ad associazioni, Onlus e fondazioni che intrattengono rapporti economici con pubbliche amministrazioni, società pubbliche ed enti controllati, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni. Si dà espressa evidenza che ai sensi dell'art. 1, comma 125 e segg. della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e della Circolare del Ministero del Lavoro del 11 gennaio 2019, tutti i contributi percepiti dalla Pubblica Amministrazione o da altri soggetti pubblici nel 2019 (e nel 2018) sono stati pubblicati sul sito dell'Associazione http://www.gabbianoonlus.it/.

Attività svolta nell'esercizio

Ai sensi dello Statuto, l'Associazione ha per scopo l'assistenza sociale e socio-sanitaria ad adulti e minori in situazioni di difficoltà connesse a problematiche legate alle dipendenze, anche in presenza di patologie correlate, o stati di sofferenza personale, di disagio, di emarginazione sociale, di rischio socio-familiare ed ambientale.

Attualmente l'associazione è in grado di far fronte a esigenze di intervento e di aiuto connesse all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti, in particolare per il sostegno a persone che hanno abusato di droghe c.d. tradizionali, quali eroina e cocaina, persone con vincoli giuridici legati all'abuso di sostanze stupefacenti, spesso addirittura anche in precarie condizioni di salute (in particolare numerosi sono i casi di interventi di assistenza a malati di AIDS), persone che hanno intrapreso programmi farmacologici sostitutivi e sono intenzionate a sperimentare anche percorsi di recupero di diverso tipo e persone che presentano la necessità di periodi, anche brevi (di norma poche settimane), di orientamento, riflessione e sostegno. Negli ultimi anni l'associazione si sta occupando dell'accoglienza di migranti presso immobili in proprietà o condotti in locazione.

Le attività sin qui delineate vengono svolte specificamente:

- nella comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di Pieve Fissiraga (LO), accreditata e autorizzata per 23 posti letto di cui 20 a contratto, ove vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche attinenti a piccoli assemblaggi, lavori di manutenzione del verde. Vengono inoltre organizzate attività sempre con finalità ergoterapiche nella struttura adibita a canile di proprietà dell'Associazione e locata ad una O.d.v. che opera nel campo dell'accoglienza dei cani;
- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Piona (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per n. 24 posti letto, nella quale vengono sostenute anche attività accessorie concernenti lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, e la realizzazione di candele artistiche;
- nella comunità residenziale pedagogico-riabilitativa di Calolziocorte (LC) in

abbinamento con gli appartamenti di via San Martino, sempre a Cololziocorte, accreditata e autorizzata per 20 posti di cui n. 13 a contratto e i restanti 7 negli appartamenti predetti di via San Martino. Vengono effettuate anche attività attinenti a lavori di manutenzione del verde pubblico e privato, nonché piccoli traslochi, assemblaggi e composizioni floreali per matrimoni;

- nella comunità residenziale terapeutico riabilitativa di Tirano (SO), accreditata, autorizzata e a contratto per 26 posti letto afferenti il Servizio Terapeutico Riabilitativo residenziale e 3 posti di modulo servizi di trattamento specialistico per pazienti in comorbilità psichiatrica; vengono inoltre eseguite attività accessorie attinenti a piccola manutenzione, assemblaggi e lavori di manutenzione del verde;
- nella Casa Alloggio di Tirano (SO), convenzionata per n. 10 posti residenziali e n. 2 posti semiresidenziali, si effettua l'assistenza alle persone con problematiche connesse alla tossicodipendenza, nonché alla contrazione del virus HIV, all'evoluzione in AIDS conclamata e alle varie forme di disagio personale, relazionale e sociale. In tale struttura vengono inoltre svolte attività accessorie con finalità ergoterapiche afferenti la manutenzione del verde pubblico e privato. A mero titolo informativo la convenzione è stata rinnovata a far data dall'1 settembre 2017 con validità di n. 3 anni;
- nella comunità alloggio sita in Morbegno (SO), autorizzata per 10 posti come comunità educativa minori e per 3 posti come alloggi per l'autonomia, si affrontano le problematiche legate a situazioni di disagio e devianza adolescenziale. Per scopi ergoterapici, è attivo un progetto afferente la coltivazione della vigna in tutto il suo ciclo naturale (dalla ripresa vegetativa primaverile all'entrata nel riposo invernale);
- nella struttura a Costa Valle Imagna (BG) l'Associazione Comunità Il Gabbiano ONLUS si occupa con gli altri principali partner del progetto (la Cooperativa Sociale AEPER e l'Azienda Speciale Consortile Valle Imagna - Villa d'Almè) di housing sociale. Nel 2019 sono state accolte le prime persone che provengono soprattutto dall'Ambito Territoriale della Valle Imagna - Villa d'Almè (e una persona dal territorio provinciale di Bergamo);
- sussistono inoltre le seguenti unità di offerta di bassa intensità assistenziale nell'area dipendenze:

- unità di Olginate (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 7 posti letto;
- unità di Calolziocorte (LC), accreditata, autorizzata e a contratto per 5 posti letto;
- unità di Villa di Tirano (SO), accreditata ed autorizzata per 4 posti letto ma ancora non a contratto.

All'interno del percorso terapeutico viene privilegiata una serie di strumenti di intervento, quali: le relazioni interpersonali e di gruppo, l'insieme delle norme, delle regole, dei ruoli e delle sanzioni, la relazione con le famiglie e l'attività lavorativa; quest'ultima rappresenta un

essenziale strumento di intervento.

L'attività lavorativa permette di sviluppare competenze ed abilità specifiche che consentono al soggetto di realizzare compiti preordinati, stimolando le capacità della persona a sperimentarsi nella ricerca di soluzioni, realizzare compiti in collaborazione con gli altri, attivando la capacità di cooperazione, sviluppare competenze nei processi di valutazione, sviluppare responsabilità rispetto agli impegni presi e ai risultati conseguiti.

In particolare, a questo proposito, acquista un'importante valenza educativa lo svolgimento di lavori esterni alla comunità che consentono, a seconda delle possibilità offerte dal territorio in cui la comunità è collocata, di offrire alla persona opportunità per sperimentarsi in un contesto esterno, nonché nelle fasi finali del percorso, per iniziare eventualmente a costruire il passaggio dal contesto comunitario a quello sociale della comunità locale.

E' in questo senso e in adempimento alle finalità istituzionali dell'Associazione, che vengono eseguite diverse prestazioni di servizi, che gli ospiti praticano presso enti pubblici o privati, realizzando la terapia del lavoro proposta dall'Associazione come pratica riabilitativa. E come tale anche queste attività sono state ricomprese nella formulazione del presente rendiconto fra le attività istituzionali in quanto essenziali allo svolgimento dell'attività socio-sanitaria svolta dall'Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Nel corso dell'esercizio è continuata la collaborazione con l'Associazione Temporanea di Scopo per la gestione del "Centro Clinico per 1a cura delle dipendenze presso Cascina Coriasco" nel Comune di Lacchiarella con Capofila la cooperativa "Lotta contro l'emarginazione - Cooperativa sociale - (O.n.l.u.s.)", i cui membri oltre al Gabbiano, sono anche la Cooperativa Di Bessimo, cooperativa sociale a responsabilità limitata - (O.n.l.u.s.)", e l'Associazione SAMAN".

Per un costante, dinamico e reciproco dialogo informativo, l'Associazione è affiliata senza vincoli giuridici al CNCA – Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza, CRCA – Coordinamento Regionale Case Alloggio HIV/AIDS, C.I.C.A. – Coordinamento Italiano Case Alloggio HIV/AIDS, CEAL - Coordinamento Enti Ausiliari Lombardia, CESC – Coordinamento Enti Servizio Civile, CSV LOMBARDIA SUD – Centro di servizi per il volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia, CSV Monza Lecco Sondrio – Centro Servizi del Volontariato, ACCC - L'Associazione Consorzio Cantiere Cuccagna di Milano, il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Agricola.

L'Associazione è altresì iscritta a un Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) di Tirano che si occupa appunto di approvvigionamenti equo-solidali. Come tutte le esperienze di consumo critico, anche questa vuole "imporre una domanda d'acquisto etica" nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni.

Inoltre "Il Gabbiano" opera con la Fondazione Banco Alimentare della Lombardia la quale si

occupa della fornitura di alimenti gratuiti ai propri affiliati.
L'Associazione fa parte anche del Banco Informatico Tecnologico e Biomedico (BITeB) che si occupa di ritirare in donazione apparecchiature informatiche ancora funzionanti, ricondizionarle e destinarle in donazione ad organizzazioni non profit, nonché col progetto TechSoup, di consentire alle associazioni di acquisire programmi informatici specifici (come a esempio Office365 Enterprise) a fronte di un contributo alle sole spese amministrative.
Nel corso del 2019 attraverso l'Associazione Banco Alimentare Lombardia di Muggiò (MB), "Il Gabbiano" ha beneficiato di significative donazioni in natura (nello specifico alimenti) da parte della Bennet SpA, Iperal SpA e Margherita Conad di Villa di Tirano.
Non viene elargito alcun compenso né agli Amministratori né ai Revisori dei conti interni e non si riserva alcun particolare trattamento a congiunti, familiari o parti correlate degli stessi.
In merito ai rapporti con parti correlate, segnaliamo che l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale" nell'anno 2015 il cui scopo è ovviamente mutualistico e senza fini di lucro. Nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici, viene rispettato il principio di parità di trattamento nei confronti dei soci. Si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa per l'analisi più approfondita delle voci di bilancio afferenti i rapporti con la cooperativa.
Ai dipendenti viene applicato il contratto AGIDAE (Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica).

Formazione e contenuto del bilancio

1) *Criteri di valutazione delle poste di bilancio.*

Le voci di bilancio sono iscritte nelle rispettive classi di appartenenza senza ricorso alcuno a deroghe e/o adattamenti, in quanto, così come esposte, consentono di pervenire ad un ragionevole giudizio sull'andamento dell'attività e in ultima analisi rappresentano in modo corretta e veritiera la situazione patrimoniale della nostra Associazione.
Tutti i valori di bilancio discendono dall'adozione dei criteri dettati dal Codice Civile e nel rispetto dei Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, in particolare:

- Tutte le voci iscritte sono state valutate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività sociale, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- le immobilizzazioni destinate a rimanere durevolmente nell'impresa sono valutate al costo di acquisto incrementato ove necessario dei costi accessori di acquisto;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati nel rispetto della loro possibilità di utilizzo futuro e utilità per l'associazione. Le aliquote applicate ai vari beni sono le seguenti: - immobili 3%; - manutenzioni su beni di terzi dall'8% al 20%; - impianti generici

15%; - macchinari generici 15%; - attrezzature 15%; - mobili ed arredi d'ufficio 12%; - macchine elettroniche d'ufficio 20%; - autocarri 20%, - autoveicoli 25%;

- le rimanenze sono esposte al valore di acquisto o costo di produzione;
- tutti i crediti sono esposti al valore presumibile di realizzo;
- i debiti sono rappresentati in bilancio al valore nominale;
- le disponibilità liquide rappresentano quanto effettivamente a disposizione della società alla data del 31.12.2019 per cassa e saldi attivi bancari, ove esistenti;
- i risconti attivi e passivi rappresentano oneri e ricavi sostenuti nell'esercizio i cui effetti avranno manifestazione economica anche nel futuro. I ratei attivi e passivi rappresentano quote di proventi e oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria avverrà nel corso dell'esercizio futuro. In entrambi i casi la valutazione è avvenuta secondo criterio di competenza economico-temporale;
- il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti alla chiusura dell'esercizio sulla base dell'anzianità maturata. Ad oggi n. 3 lavoratori dipendenti hanno devoluto il TFR a forme pensionistiche complementari.

2) *Variazione delle voci dell'attivo e del passivo.*

Attivo immobilizzato

Stato Patrimoniale - Immobilizzazioni

Come si evince dalla tabella sintetica a pagina seguente, il Gabbiano Onlus è proprietario di importanti *asset* sia immateriali che materiali utilizzati per lo svolgimento dell'attività sociale. Per quanto concerne questi ultimi evidenziamo che l'Associazione è proprietaria di diversi beni immobili. Nel comune di Pieve Fissiraga è presente la Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa ove vengono svolte attività con finalità ergoterapiche. Nella presente categoria, si rileva l'iscrizione a far data dal 2014 dell'ex albergo denominato "la Fonte" in comune di Colico nonché di un fabbricato residenziale mono famigliare in comune di Dorio con annesse pertinenze, attualmente destinati in parte all'accoglienza di migranti.

Particolare attenzione deve essere posta all'esame della struttura di Tirano che ha visto impegnata l'Associazione negli ultimi anni: nel 2012 è avvenuto l'acquisto del cd. "ex carcere di Tirano", destinato ad essere impiegato come Casa Alloggio per Malati di AIDS e Comunità Terapeutica-riabilitativa; a dicembre del 2014 è iniziato l'importante intervento di ristrutturazione durato più di 2 anni; finalmente il 23 giugno 2017 la nostra Associazione si è potuta trasferire nella nuova sede dopo un investimento complessivo di 4.154.497 euro (solo per quanto concerne l'immobile).

Si rammenta che nel dicembre 2018 l'Associazione ha potuto beneficiare di una donazione

immobiliare riguardante il Complesso sito nel Comune di COSTA VALLE IMAGNA in via Monte Grappa nr.1 oltre a terreni nel vicino comune di SANT'OMOBONO TERME. A bilancio sono stati iscritti i costi connessi all'atto di donazione per complessivi euro 12.196,00 comprensivi anche di oneri accessori. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori per messa a norma di alcuni appartamenti per un importo di euro 65.334,00.

Le restanti Comunità, già menzionate in premessa, sono condotte con contratti di comodato o di locazione con una durata idonea tale da permettere di programmare adeguatamente l'attività dell'Ente e di ammortizzare gli investimenti realizzati, iscritti in ossequio ai vigenti principi contabili nella voce "manutenzioni straordinarie su beni di terzi - immobilizzazioni immateriali".

IMMOBILIZZAZIONI

La seguente tabella espone le variazioni sinottiche intervenute nelle immobilizzazioni:

Descrizione	*31/12/2018*	*Variazione*	*31/12/2019*	*Fondo amm.*
Imm. immateriali				
Altri costi pluriennali	9.678,00	-	9.678,00	2.420,00
Software	25.600,00	495,00	26.095,00	25.600,00
Manut. e ripar. da amm.re	1.662.736,00	99.791,00	1.762.527,00	1.522.711,00
Totale	***1.698.014,00***	***100.286,00***	***1.798.300,00***	***1.550.731,00***
Imm. materiali				
Fabbricati	3.804.616,00	78.994,00	3.883.610,00	637.343,00
Costruzioni leggere	1.615,00	-	1.615,00	1.615,00
Impianti specifici	19.660,00	-	19.660,00	19.660,00
Attrezzature	215.823,00	5.439,00	221.262,00	181.253,00
Mobili e macc. Uff.	243.783,00	57.400,00	301.183,00	161.174,00
Macchine el. uff.	82.766,00	4.706,00	87.472,00	71.611,00
Autocarri	59.404,00	- 26.360,00	33.044,00	32.695,00
Automezzi	124.385,00	9.642,00	134.027,00	94.338,00
Totale	***4.552.052,00***	***129.821,00***	***4.681.873,00***	***1.199.689,00***

Immobilizzazioni immateriali

In questa categoria sono iscritte per l'importo più significativo le manutenzioni su beni di terzi. Nel corso dell'esercizio ci si è occupati del rifacimento completo della caldaia a Piona comprendendo anche la messa a punto attraverso anche il telecontrollo dell'intero sistema di distribuzione e sezionamento delle aree. L'investimento ha una significativa valenza in termini ambientali e di ecosostenibilità.

Immobilizzazioni materiali

Dalla tabella esposta vengono dettagliati i seguenti accadimenti nel corso dell'esercizio:

- Immobili civili – la variazione maggiore che si evince nella presente categoria

riguarda le opere di adeguamento di alcuni appartamenti della struttura in Valle Imagna che ammontano a euro 65.334. Nel corso del 2019 sono state poi eseguito altre opere marginali sugli immobili di proprietà dell'Associazione.

- Attrezzature – come ogni anno l'Associazione ha acquistato diverse attrezzature utilizzate per scopi ergoterapici. L'obiettivo prefissato è quello del continuo rinnovamento delle attrezzature afferenti all'attività lavorativa a valenza educativa. L'acquisto ha riguardato una lavastoviglie per la Comunità di Tirano, un compressore per la cella frigorifera (per la sede di Pieve Fissiraga) e un carrello da infermeria per la casa alloggio.
- Mobili – nel corso del 2019 sono stati rifatti gli arredi relativi alle camere di Pieve Fissiraga per complessivi euro 40.223 i quali vanno a sommarsi ai 2.940 euro per le tende e i relativi supporti in alluminio sempre nella medesima struttura. Sono infine stati acquistati 10 letti a castello per gli ospiti migranti.
- Macchine elettroniche d'ufficio – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati n. 4 PC , 1 gruppo di continuità, 1 server; di significativa utilità si rileva l'acquisto di un etilometro per i progetti di educazione e per attività di autocontrollo;
- Autocarri – è stato dismesso un FIAT Iveco con 7 posti, completamente ammortizzato;
- Autovetture – nel corso dell'esercizio sono stati acquistati i seguenti mezzi usati: N. 3 MAZDA 5; n. 1 OPEL ZAFIRA, n. 1 FIAT ULISSE. Inoltre nel corso del 2019 l'Associazione ha ricevuto con una donazione in natura una SUZUKI IGNIS usata.

Attivo circolante

Si espone una tabella sinottica con le variazioni intervenute nelle voci di attivo circolante.

Descrizione	Cons. inizio	Incrementi	Decrementi	Cons. finale
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I) Rimanenze	971	1.150	971	1.150
1) Materie prime	*778*	*175*	*778*	*175*
4) Prodotti finiti e merci	*193*	*975*	*193*	*975*
II) Crediti	1.786.824	5.976.794	5.807.166	*1.956.452*
1) Verso clienti (entro l'esercizio)	*1.105.035*	*5.202.463*	*5.190.973*	*1.116.525*
1) Verso clienti (oltre l'esercizio)	*25.938*	-	-	*25.938*
4-bis) Crediti tributari	*197*	*470*	*197*	*470*
5) Verso altri (entro l'esercizio)	*606.199*	*767.677*	*597.974*	*775.902*
5) Verso altri (oltre l'esercizio)	*49.455*	*6.184*	*18.022*	*37.617*
III) Attività fin. che non cost. imm.ni	-			-
IV) Disponibilità liquide	*902.742*	*6.059.349*	*6.057.920*	*904.171*
1) Depositi bancari e postali	*889.735*	*6.008.965*	*6.044.913*	*853.787*
3) Denaro e valori in cassa	*13.007*	*50.384*	*13.007*	*50.384*

Dalla tabella di cui sopra si evincono le variazioni intervenute nelle voci dell'Attivo Circolante. Per una disamina di miglior dettaglio delle dinamiche finanziarie si rinvia al paragrafo del "rendiconto finanziario"; in questa sede si evidenzia la crescita significativa dei

crediti soprattutto afferenti ai contributi da ricevere.

C) I - Rimanenze

La voce rimanenze finali, riportata in bilancio per un valore pari a €. 1.150 è costituita da cancelleria, kit lenzuola e federe monouso nonché limitati prodotti finiti. Il valore iscritto è il costo di acquisto o realizzazione.

C) II - Crediti

I crediti iscritti a bilancio ammontano complessivamente a €. 1.956.452 (al lordo del fondo svalutazione crediti ammontante a €. 71.797). Essi sono costituiti da crediti verso clienti per €. 1.116.525 (sempre al lordo del predetto fondo). Si evidenzia che i crediti verso clienti iscritti in bilancio con scadenza oltre i 12 mesi sono da considerarsi di dubbia esigibilità.

Gli "altri crediti" attengono prevalentemente a depositi cauzionali ammontanti a €. 37.617 (e prudenzialmente sono iscritti tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio) nonché a contributi da ricevere per €. 772.066,72 e a note di credito da fornitori per € 1.270. La tabella esposta di seguito evidenzia le scadenze in maniera più chiara:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Crediti V.so clienti	1.044.728,00	25.938,00	1.070.666,00
Crediti V.so istituti di credito	-	-	-
Crediti Tributari	470,00	-	470,00
Altri crediti	775.902,00	37.617,00	813.519,00
TOTALE	***1.821.100,00***	***63.555,00***	***1.884.655,00***

C) IV - Disponibilità liquide

La voce disponibilità liquide rappresenta la giacenza di cassa presso le singole strutture al 31/12/2019 per un totale di € 50.384, nonché la giacenza presso i c/c bancari per €. 850.353 e presso il c/c postale per €. 3.434. Le disponibilità finanziarie dell'Associazione al 31.12.2019 risultano pressoché inalterate rispetto all'esercizio precedente. La voce di bilancio afferente al "denaro in cassa" risulta incrementata consistentemente in quanto nel corso dell'esercizio sono state attivate diverse carte prepagate per ottimizzare la gestione dei pagamenti e ridurre i rischi di gestione del denaro contante.

D) - Ratei e Risconti attivi

Sono iscritti a bilancio risconti attivi che rimandano all'esercizio futuro oneri e altri componenti negativi i quali, quantunque sostenuti nel 2019, hanno competenza economica nel 2020 e principalmente riguardano assicurazioni su automezzi, strutture, ospiti e volontari, nonché interessi passivi e canoni di assistenza tecnica.

Passivo

A) - Patrimonio netto

Complessivamente il patrimonio dell'Associazione ammonta a €. 754.776 e risulta aumentato rispetto al 2018 dal risultato di esercizio per 1.672 €.

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
I) Fondo dotazione	671.752	0	0	671.752
Risultato gestionale a nuovo	73.601	7.751	0	81.352
Risultato gestionale dell'esercizio	7.751	0	6.079	1.672
	753.104	***7.751***	***6.079***	***754.776***

B) - Fondi

Il presente fondo riguarda accantonamenti effettuati per oneri differiti nonché manutenzioni e riparazioni da effettuare sui beni utilizzati per l'attività sociale.

C) – Trattamento fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta quanto effettivamente di spettanza dei dipendenti. Ammonta a € 854.763 e risulta incrementato rispetto all'esercizio passato di €. 58.235 a seguito dell'accantonamento di €. 138.911 e alla corresponsione in corso d'anno di €. 80.676.

D) - Debiti

Nel dettaglio si rilevano le seguenti voci che vengono sinteticamente elencate anche in una tabella nella pagina successiva:

- La voci debiti Vs. banche è costituita dai mutui accesi per investimenti durevoli.
- I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a € 605.183, comprensivi di fatture da ricevere, e riguardano esclusivamente passività attinenti al normale ciclo economico/finanziario;
- I debiti tributari sono costituiti precipuamente da ritenute da versare su dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi;
- I debiti verso Istituti Previdenziali sono costituiti da contributi Inps per lavoro dipendente e per collaboratori;
- La voce altri debiti è costituita prevalentemente da passività per compensi dei lavoratori dipendenti e collaboratori a progetto nonché a contributi che non sono di competenza per 120.957 euro.

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti V.so Banche	-	1.182.242,00	1.182.242,00
Debiti V.so Fornitori	605.183,00	-	605.183,00
Debiti V.so altre imprese	20,00	-	20,00
Debiti Tributari	61.837,00	-	61.837,00
Debiti V.so Istituti previdenza	108.987,00	-	108.987,00
Altri Debiti	293.586,00	-	293.586,00
TOTALE	***1.069.613,00***	***1.182.242,00***	***2.251.855,00***

Posizioni soggettive di durata superiore ai 5 anni

Ad oggi le uniche passività con durata originaria superiore a 5 anni riguardano:

- Finanziamento chirografario di €. 182.242 presso la Banca Popolare di Sondrio;
- Mutuo BEI di €. 1.000.000 acceso nel 2015 con durata fino al 2034.

Ratei e risconti passivi

Sono presenti ratei passivi per complessivi €. 16.261 riferiti precipuamente a spese condominiali di competenza dell'anno 2019 differite finanziariamente al 2020 per €. 4.000, ad assicurazioni per 1.550; sono altresì iscritti ratei per bollette telefoniche ed energetiche di competenza del 2019 e con esborso nel 2020 per importi significativi, pari a euro 9.790.

3) *Elenco partecipazioni*

Come predetto, l'Associazione ha promosso la costituzione della Società cooperativa denominata "IL GABBIANO Società Cooperativa Sociale Agricola", partecipando al capitale della coop. per complessivi €. 25.000,00. Nel corso degli anni 2015 e 2016 è stato erogato un finanziamento infruttifero per complessivi €. 45.000; nell'esercizio 2019, detta voce è rimasta invariata e a bilancio viene iscritto al valore nominale non ritenendo necessaria l'iscrizione col criterio del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. n. 139/2015.

Infine, si rileva che l'Associazione è proprietaria di una quota nella Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali - Societa' Cooperativa Sociale, il cui costo storico è pari a €. 613,00, figura nelle immobilizzazioni finanziarie.

4) *Oneri finanziari patrimonializzati*

Non sono stati imputati a voci dell'attivo oneri finanziari.

5) *Proventi da partecipazioni*

In bilancio non risultano dividendi, né proventi diversi derivanti da partecipazioni.

6) *Organismo personale al 31/12/2019*

Alla data di chiusura del bilancio, l'organismo personale che ruota intorno alla Associazione è composto come segue:

- 41 soci;
- 87 lavoratori dipendenti,
- 2 co.co.co
- 334 volontari di cui 24 anche soci

Sussiste altresì una persona oggetto di distaccamento dal MIUR.

7) *Interferenze fiscali*

Tutte le voci iscritte in bilancio rispecchiano pienamente le disposizioni del Codice Civile e dei Principi Contabili dei Dottori Commercialisti.

Anche in considerazione delle prerogative intrinseche della Onlus non sono state poste in essere operazioni con valenza esclusivamente fiscale.

8) *Operazioni di locazione finanziaria*

Non esistono contratti di locazione finanziaria stipulati dalla società.

Brevi cenni sull'andamento della gestione

Entrando nel merito dei dati di bilancio si evidenzia come l'Associazione nel 2019 abbia diminuito le componenti positive della gestione caratteristica (voce 1 dei Ricavi – per un ammontare pari a 4.548.024 euro).

Rispetto all'esercizio precedente, il valore dei ricavi iscritto in bilancio risulta ridotto a seguito della forte contrazione delle rette per l'accoglienza dei migranti e per l'assistenza dei minori.

Ricordiamo che per una corretta gestione, l'Associazione si è dotata di un sistema di calcolo per Centri di Costo per ottimizzare le proprie risorse.

Nella voce "altri ricavi" sono compresi i contributi di competenza che di seguito vengono esposti per una disamina più approfondita:

- contributi da enti pubblici: €. 521.276 per la realizzazione di progetti specifici
- contributi da privati: €. 121.632
- contributi da banche e fondazioni: €. 392.303 per la realizzazione di progetti specifici
- 5 x 1000: €. 6.110
- contributi da privati (soci e/o volontari): €. 6.100,00

Dal presente esercizio tutti i contributi ricevuti sono iscritti nel conto economico mentre negli esercizi passati venivano imputati a riduzione della voce di Attivo Patrimoniale. In questo modo viene data una migliore informazione in merito ai contributi di cui beneficia l'Associazione.

Nella voce "Altri ricavi" e "oneri diversi" sono state allocate le operazioni straordinarie realizzate nel corso del 2018 e nel 2019 in quanto i nuovi prospetti contabili prevedono l'eliminazione della parte straordinaria del conto economico.

Di seguito riportiamo le componenti economiche afferenti la gestione operativa:

VOCE	31/12/2018	31/12/2019
1) Ricavi	4.877.568	4.548.024
5) Altri ricavi e proventi	739.694	1.115.477
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	***5.617.262***	***5.663.501***
6) Materie prime, di consumo e merci	759.010	796.446
7) Per servizi	1.194.593	1.327.116
8) Spese per godimento beni di terzi	194.356	211.474
9) Costi del personale	2.794.609	2.907.964
10) Ammortamenti e svalutazioni	255.275	217.674
11) Variazione rimanenze	- 102	- 179
12) accantonamenti	180.000	-
14) Oneri diversi di gestione	204.109	175.319
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE:	***5.581.850***	***5.635.814***
RISULTATO OPERATIVO	***35.412***	***27.687***

I contributi per il 5X1000 evidenziati precedentemente verranno maggiormente approfonditi nell'allegato modello ex legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11.

Nel 2019 non è stato possibile effettuare l'accantonamento a valere sul fondo manutenzioni e riparazioni (voce 12 di Conto economico che nel 2018 ammontava a euro 180.000) per far fronte a futuri interventi manutentivi sugli immobili nonché ad altre spese straordinarie.

Come summenzionato registriamo una riduzione dei "proventi caratteristici" (primis le rette degli ospiti) mentre alcune voci di costo hanno subito un incremento; questo ha comportato una perdita della gestione caratteristica rilevante, compensata solamente da un incremento significativo dei contributi incassati da Banche e Fondazioni per progetti specifici.

Per una migliore disamina di seguito si espongono le voci di costo che hanno subito le variazioni più significative:

VOCE	31/12/2019	%
6) Materie prime, di consumo e merci	37.436	4,93%
7) Per servizi	132.523	11,09%
8) Spese per godimento beni di terzi	17.118	8,81%
9) Costi del personale	113.355	4,06%
10) Ammortamenti e svalutazioni	- 37.601	-14,73%
11) Variazione rimanenze	- 77	75,49%
12) accantonamenti	- 180.000	100,00%
14) Oneri diversi di gestione	- 28.790	-14,11%

Le voci che hanno subito un incremento maggiore, in valore assoluto, sono quelle afferenti gli accantonamenti e i servizi e il personale dipendente.

9) Gestione finanziaria

Di seguito viene esposto il dettaglio della gestione finanziaria:

Gestione finanziaria	**31/12/2018**	**31/12/2019**
16) Altri proventi finanziari	1.019,00	1.258,00
17) Int. Passivi ed altri oneri fin.	25.648,00	23.761,00
PROVENTI/ONERI FINANZIARI:	***- 24.629,00***	***- 22.503,00***

L'Associazione ha sempre improntato l'intera gestione al contenimento dei costi (in linea con l'esercizio precedente) e all'oculatezza della gestione delle proprie risorse; l'ammontare della voce relativa agli oneri finanziari è da ricondurre al mutuo BEI acceso nel 2016 e finalizzato alla ristrutturazione dell'immobile "Ex Carcere di Tirano" oltre ad un finanziamento chirografario con Banca Popolare di Sondrio contratto nell'anno 2017.

Pertanto in questi ultimi esercizi abbiamo assistito alla presenza di oneri finanziari a carico dell'Ente quando in passato tale voce era prossima allo zero. Tuttavia registriamo una significativa riduzione nel 2019 rispetto all'esercizio precedente.

10) *Gestione straordinaria*

Di seguito si espone la tabella sintetica con le voci afferenti la gestione straordinaria nella quale si denota un incremento degli oneri straordinari riconducibili a sopravvenienze passive dovute a costi di competenza dell'anno precedente i cui giustificativi sono pervenuti a bilancio chiuso e correttivi relativi allo stralcio di depositi cauzionali su contratti; questo determina una prevalenza delle componenti straordinarie negative ed il conseguente risultato.

Come già detto, a seguito delle previsioni recate dal D.Lgs. n. 139/2015, è stata prevista l'eliminazione della sezione straordinaria del Conto Economico. Pertanto le voci straordinarie non avranno più una sezione specifica. Tuttavia, per una migliore disamina del bilancio noi prevediamo nella presente nota integrativa la seguente informativa:

VOCE	31/12/2018	31/12/2019
20) Proventi straordinari		
- Plusvalenze	4.000,00	
- varie	3.300,00	5.692,00
Totale proventi straordinari	7.300,00	5.692,00
21) Oneri straordinari		
- varie	1.922,00	11.120,36
Totale oneri straordinari	**1.922,00**	**11.120,36**
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	***5.377,97***	***- 5.428,36***

Terminata l'analisi delle voci di conto economico, evidenziamo come il risultato lordo (cosiddetto Ante Imposte) sia di €. 5.184. A seguito della decurtazione dalle imposte di esercizio che ammontano a € 3.512 € (esclusivamente relative all'imposta IRES) si addiviene ad un risultato positivo netto di € 1.672.

Nel prosieguo si provvederà ad analizzare in maniera più compiuta alcune grandezze patrimoniali e finanziarie dell'Associazione.

ANALISI PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Per una più completa analisi di bilancio si evidenzia, attraverso le esposizioni di alcuni indici la buona dotazione patrimoniale dell'Associazione:

Analisi struttura patrimoniale in Euro	
Composizione impieghi	
Attivo Immobilizzato/Totale Attivo	57,00%
Attivo a breve/Totale Attivo	43,00%
Composizione fonti dell'attivo	
Passività Correnti / Totale attivo	16,29%
Passività Consolidate[1]/Totale Attivo	72,39%
Patrimonio Netto/Totale Attivo	11,32%

1) il dato risulta così elevato in quanto nelle passività consolidate è iscritto anche i consistenti F.di manutenzioni e altri oneri che per natura devono essere allocati nella predetta sezione.

Analizzando la tabella sopra esposta si rileva come l'attivo immobilizzato, cioè gli investimenti fissi (immobili, attrezzature, manutenzioni straordinarie, costruzioni leggere, impianti, ecc..) effettuati dall'Associazione siano preponderanti rispetto alla struttura dello stato patrimoniale. Negli ultimi anni l'Associazione ha privilegiato impieghi di medio/lungo periodo, investendo quindi in attività durature.

Dalla composizione delle fonti si evince come l'Associazione sia finanziata prevalentemente con capitale proprio, nonché con quello di terzi a medio/lungo termine. Questo permette di mantenere e consolidare l'importante equilibrio di medio/lungo periodo e in ultima analisi la solidità dell'Ente.

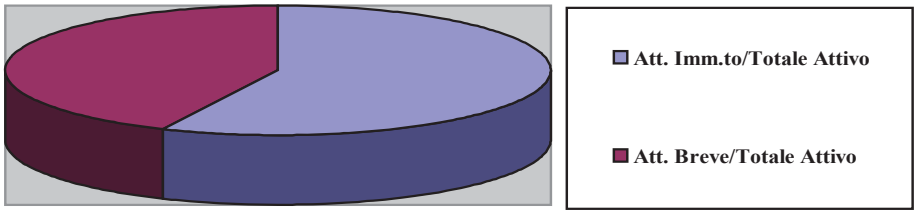
Indici di solidità:

Analisi solidità patrimoniale	
Quoziente del grado d'immobilizzo (Attivo Circolante/Attivo Immobilizzato)	43,00%
Quoziente di copertura netta immobilizzazioni (Capitale Proprio+fondi/Attivo Immobilizzato)	93,27%
Quoziente d'indipendenza finanziaria (Capitale Proprio+fondi/Totale Attivo)	53,16%

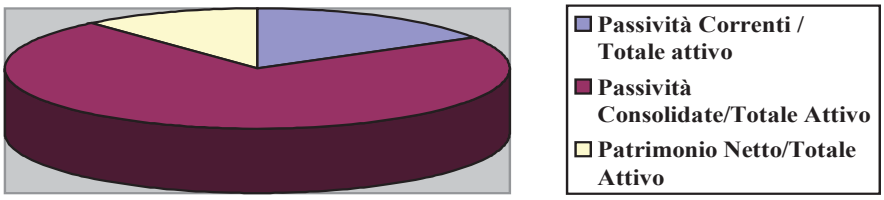
Per quanto concerne gli indici di solidità patrimoniale si rileva come il quoziente di copertura netta evidenzia la buona copertura dell'attivo immobilizzato con le fonti proprie dell'Associazione. L'indice d'indipendenza finanziaria evidenzia come l'attivo sia abbondantemente coperto dai mezzi propri, e questo in periodi di tagli alla spesa e budget sempre più ridotti rappresenta una garanzia di stabilità anche nei prossimi esercizi.

Di seguito si espone l'analisi della struttura patrimoniale attraverso la rappresentazione di n. 3 grafici ad istogrammi che rendono immediata la comparazione tra l'attività immobilizzata e quella a breve termine:

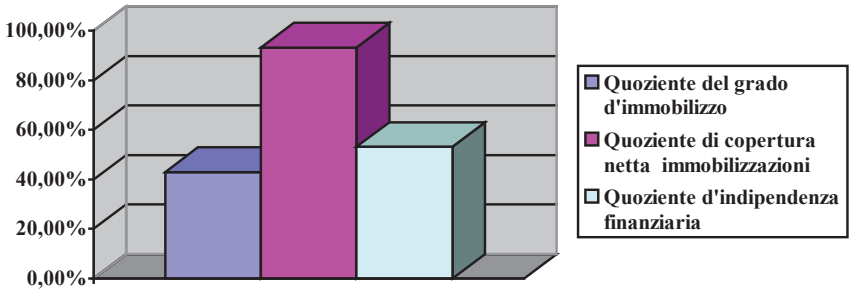
- **COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI**



- **COMPOSIZIONE FONTI DELL'ATTIVO**



Dal punto di vista della solidità patrimoniale la società evidenzia questi dati:



Si espongono in maniera sinottica i cash flow di ogni singola gestione attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario che è uno strumento importantissimo che permette di evidenziare i flussi delle singole gestioni in chiave prettamente monetaria suddividendo le risultanze dei vari comparti che compongono la realtà dell'Associazione.

▪ ANALISI RENDICONTO FINANZIARIO

Di seguito esponiamo il rendiconto finanziario che esprime il risultato della gestione patrimoniale ed economica dell'esercizio 2019 in chiave di flussi finanziari/monetari generati/consumati dalle singole gestioni. Esso permette di evidenziare i cash flow della gestione dell'Associazione in chiave prettamente monetaria suddividendo risultanze di vari comparti.

RENDICONTO FINANZIARIO SINTETICO	2019	
MARGINE OPERATIVO LORDO (A)	**181.754,00**	crea
CASH FLOW DEL CAPITALE COMMERCIALE (NWC = B)		
Variazione delle rimanenze	- 179,00	
Variazione crediti verso clienti	- 9.090,00	
Variazione altri crediti commerciali	- 150.258,00	
Variazione debiti verso fornitori	235.206,00	
Variazione altri debiti commerciali	35.573,00	
Variazione fondi	63.146,00	
VARIAZIONE NWC (B)	**174.398,00**	crea
CF DELLA GESTIONE OPERATIVA (A+B)	**356.152,00**	
CASH FLOW DELLA GESTIONE EXTRA-OPERATIVA		
Gestione finanziaria	- 22.503,00	
Gestione accessoria	63.607,00	
Gestione fiscale	- 3.512,00	
TOTALE	**37.592,00**	crea
CASH FLOW DELLE OPERAZIONI DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali	8.312,00	
Immobilizzazioni immateriali	- 57.040,00	
Effetto ammortamenti	- 215.674,00	
Effetto accantonamenti	- 2.000,00	
TOTALE	**- 266.402,00**	assorbe
CASH FLOW DEI FINANZIAMENTI A M/L		
Rimborsi	- 125.913,00	
TOTALE	**- 125.913,00**	assorbe
CASH FLOW COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	**1.429,00**	

Nel prospetto esposto è possibile rilevare come la gestione operativa abbia generato liquidità per €. 181.754: detto importo deriva dalla sommatoria dei ricavi delle rette, dei servizi ergoterapici, e dagli altri ricavi minori nonché dalle provvidenze erogate da Enti Pubblici e Fondazioni (comprese le banche).

Proseguendo con l'analisi del prospetto, si denota che la gestione del capitale circolante netto, ossia la differenza tra attività e passività correnti, ha generato liquidità per €. 174.398; questa variazione è da attribuirsi principalmente alla variazione dei fondi e dei debiti verso fornitori, in quanto l'incremento subito dagli stessi funge da polmone di liquidità. Queste prime due "aree" del rendiconto evidenziano un flusso positivo ammontante a €. 356.152.

La gestione extra-operativa, depurata dai contributi ricevuti che sono stati indicati nel MOL,

genera un flusso ammontante a €. 37.592 di cassa ed è riconducibile prettamente all'incasso di affitti e proventi diversi accessori.

La gestione relativa agli investimenti in asset materiali assorbe liquidità per 266.402 mila euro ed è dovuto come già indicato nella nota integrativa agli investimenti eseguiti prevalentemente sull'immobile di Valle Imagna di proprietà dell'Ente e alle opere di adeguamento sugli immobili condotti in comodato.

Anche nel 2019 l'Associazione è stata in grado di beneficiare di importanti e significative sovvenzioni che hanno contribuito a far quadrare la gestione economica e finanziaria. Ovviamente questo è dovuto alla bontà dei propri progetti, considerando il periodo particolare in cui non è sicuramente semplice ottenere finanziamenti o apporti a fondo perso.

Nel 2019 sono stati rimborsati finanziamenti a medio/lungo termine per €. 125.913.

Quanto predetto determina per il presente esercizio una variazione positiva della liquidità di 1.429 €. Con un controllo bottom-up del rendiconto possiamo riconciliare il medesimo importo con la variazione della voce IV) di Stato patrimoniale e dei debiti a breve (disponibilità liquide 2019 - disponibilità liquide 2018); in termini numerici ((904.171-902.742) = 1.429).

PARAGRAFO CONCLUSIVO

Come già detto la normativa civilistica in materia di bilancio è stata interessata da diverse novità che hanno avuto riflesso anche sul bilancio dell'associazione:

• le informazioni della Nota integrativa sono state presentate secondo l'ordine delle voci indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

• non sussistono eventi successivi alla chiusura del bilancio degni di segnalazione nella Nota integrativa;

• per quanto riguarda l'iscrizione a bilancio di voci al fair value o col criterio del costo ammortizzato si rileva l'assenza dei presupposti per mancanza di elementi soggetti a tali criteri.

In ossequio alle disposizioni del Dlgs 173/08, in recepimento della direttiva 2006/46/Ce, che ha introdotto l'obbligo, a partire dal bilancio 2009, di riportare in nota integrativa ogni informazione relativa a operazioni con parti correlate e accordi fuori bilancio qualora le operazioni stesse abbiano significatività in relazione al bilancio o che non siano state compiute a normali condizioni di mercato, nonché tutte le informazioni indispensabili alla comprensione del bilancio. A tal fine come già precedentemente evidenziato non si segnala che l'Associazione abbia alcun particolare trattamento con parti correlate.

Anche se non più cogente come adempimento, relativamente alla gestione dell'esercizio è necessario segnalare che l'Associazione risulta in regola con la nuova normativa sulla privacy e sulla prevenzione dei rischi connessi ai lavoratori dipendenti nonché agli ospiti. Cari soci, siete chiamati all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 corredato dalla presente nota

integrativa, dalla relazione morale e dalla relazione di controllo sottoscritta dal revisore legale dei conti dott. Giuseppe Sagone.

Pieve Fissiraga, 24.04.2020

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO "ONLUS"

Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
26854 PIEVE FISSIRAGA (LO) - CASCINA CASTAGNA, 4
Fondo di dotazione €. 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919

Rendiconto 2019

Legge del 24/12/2007, n. 244 art. 3 commi 5-11

Nel 2019 sono stati incassati 6.109,57 € relativi al 5 per mille dell'anno 2017 con un numero esplicito di "scelte" pari a n. 151. I predetti introiti sono serviti per finanziare parte dei costi di gestione dell'ente afferenti nello specifico all'acquisto di derrate. Dal punto di vista economico nella tabella sinottica si evincono le grandezze economiche interessate:

Anno finanziario	**2019**	
IMPORTO PERCEPITO	€	6.110,00
1. Risorse umane (esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale)		
		0,00
2. Costi di funzionamento (esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc…)		
	€	6.110,00
3. Acquisto beni e servizi (esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc…)		
		0,00
4. Erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale		
		0,00
5. Altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale		
		0,00
TOTALE SPESE	**€**	**6.110,00**
TOTALE SPESE DEL CAPITOLO	**€**	**463.266,00**

Pieve Fissiraga, 24.04.2020

Il rappresentante legale, sottoscrittore del rendiconto, certifica che le informazioni contenute nel presente documento sono autentiche e veritiere, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Presidente Consiglio Direttivo
F.to *Ing. Sardano Roberto*

RELAZIONE DI CONTROLLO AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2019 e giudizio favorevole

Revisore Legale dei Conti
"esterno"
Dott. Giuseppe Sagone

Associazione Comunità IL GABBIANO "ONLUS"
Sede Legale: Loc.Cascina Castagna, 4 - 26854 PIEVE FISSIRAGA (LO)
Cod. Fisc. 07124640157
Uffici Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 SONDRIO
☎ 0342-200844 Fax 0342-216702
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – Web Site: www.gabbianoonlus.it
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres"

GIUSEPPE SAGONE

Dottore Commercialista - Revisore Legale dei Conti

Revisore Confcooperative

Via Bertinoro, 9 – 20148 Milano

P.I. 12595990156 C.F. SGNGPP65E07H792Q

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/19

ASSOCIAZIONE COMUNITA' IL GABBIANO ONLUS

Sede Legale: Loc. Cascina Castagna, 4 - 26854 Pieve Fissiraga (LO)
Fondo di dotazione € 671.752,00
Codice fiscale e n. iscrizione CCIAA di Lodi 07124640157
Numero R.E.A. 1421919
Uff. Amministrativi: Via Bonfadini, 11 - 23100 Sondrio - 0342-200844 Fax 0342-216702
Uff. Servizi Sociali: Villa Malpensata, snc- 23823 Olgiasca di Colico (LC) - 0341-930074 Fax 0341-930774
Riconoscimento Giuridico Regione Lombardia "estratto d.p.g.r. del 31/07/91 n° 10702/ pres."
Iscriz. al Registro generale regionale del Volontariato Settore A) Sociale Num. LO-351 RL-3011 (D.G.R. 2549 del 25.02.03)
E-mail: amministrazione@gabbianoonlus.it – servizisociali@gabbianoonlus.it - segreteria@gabbianoonlus.it
Web Site: www.gabbianoonlus.it

****

All'Assemblea della Associazione Comunità Il Gabbiano Onlus.

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- ho verificato l'osservanza della legge, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'Ente.
- ho verificato le delibere dell'Assemblea dell'Associazione e del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

- ho acquisito conoscenza sulle principali attività dell'Ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- ho valutato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'Ente e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- ho verificato, in base a quanto previsto dal menzionato documento del CNDCEC, la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri del sottoscritto Revisore. La revisione contabile é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

A mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere da quanto verificato che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale anche tenuto conto delle conseguenze dovute alla pandemia dovuta al Covid 19.

Pertanto si attesta la regolarità della continuità gestionale e finanziaria a garanzia della solidità e dell'affidabilità della struttura aziendale.

Ciò considerato, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio chiuso il 31 dicembre 2019, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 15 maggio 2020

F.to

Il Revisore Legale dei Conti

Giuseppe Sagone

Dottore Commercialista